



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ARTURO TOSCANINI"
APRILIA (LT)

Via Amburgo, 5- 04011 Aprilia 0692731641 Cod. fisc. 91017040592 - Cod. mecc. Itic84400e
Itic84400e@pec.istruzione.it Itic84400e@istruzione.it



PTOF - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO “ ARTURO TOSCANINI”

Via Amburgo, 5

04011 Aprilia (LT)

C.F.91017040592

Cod. Mecc. Itic84400e

Tel. 06 – 92731641

fax. 06 – 92731438

E –mail: ltic84400e@pec.istruzione.it

ltic84400e@istruzione.it

Sito scolastico: www.1icaprilia.it

L’Istituto Comprensivo comprende :

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Arturo Toscanini Via Amburgo, 5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438	Arturo Toscanini Via Amburgo,5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438	Arturo Toscanini Via Amburgo,5 tel.06-92731641 Fax 06-92731438
Leonardo Da Vinci Via Leonardo da Vinci n° 40 Tel. Fax. 06-9281681		
Elsa Morante Via Cavalieri di Vittorio Veneto Tel. 06-92727365	Elsa Morante Tel. 06-92014240 Fax 06-92727535	

Sommario

PREMESSA

1. AREA DEGLI INDIRIZZI DIRIGENZIALI E PRIORITA' STRATEGICHE	8
1.1.Area Degli Indirizzi Dirigenziali	8
1.2.Priorità Strategiche.....	8
1.3.Campi Di Potenziamento.....	11
2. RAPPORTO TRA PTOF –RAV- PIANO DI MIGLIORAMENTO-PNSD	12
2.1.Priorità, Traguardi Ed Obiettivi RAV	12
2.2.Coerenza tra POF –RAV- PdM.....	14
2.3.Piano di miglioramento (PdM) a.s. 2016/2017	14
3. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	15
4. CONTESTO SOCIO-CULTURALE TERRITORIALE E STORICO- LA NOSTRA STORIA.....	16
4.1.Identità delle Istituzioni Scolastiche Autonome	16
4.2.Identità Dell'istituto	17
4.3.Analisi della società contemporanea	19
4.4.Analisi della realtà socio - economico - culturale locale.....	20
4.5.Tipologia Dell'utenza	20
4.6.Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	21
5. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	25
5.1.Organigramma d'Istituto.....	25
5.1.1. Ufficio di Dirigenza e Staff.....	25
5.2.La Scuola dell'Infanzia- Primaria e Secondaria di I Grado.....	34
5.2.1. Scuola dell'Infanzia.....	34
5.2.2. Scuola Primaria	35
5.2.3. Scuola Secondaria di I Grado.....	36
5.3.Modalità di Formazione delle Classi valida per tutti gli ordini di scuola.....	37
6. GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	38
6.1.Area delle risorse.....	40
7. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	44
7.1.Finalità Formative e Scelte Educative.....	45
7.2.Obiettivi Educativi	47
7.3.Competenze Trasversali	48
7.4.Linee Guida Dell'istituto e Aree Di Intervento.....	48
7.5.Metodologia e Strumenti.....	49

8. AREA DEL CURRICOLO INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO	50
8.1.Scuola dell’Infanzia.....	50
8.2.Scuola Primaria e Secondaria Di I Grado	52
8.3.Articolazione del Curricolo e Monte Ore delle Discipline.....	54
8.4.Il Curricolo Verticale	56
8.5.Progettazione Curricolare/Extracurricolare/Organizzativa E Didattica	63
8.6.Flessibilita’ Didattica e Organizzativa	64
9. LA CENTRALITA DELLO STUDENTE E LA VALUTAZIONE.....	67
9.1.La centralità dello studente.....	67
9.2.La centralità dello studente e la valutazione.....	67
10. LA VALUTAZIONE NELL’ISTITUTO.....	69
10.1. Verifica e Valutazione dell’Apprendimento e dell’Insegnamento	69
11. AREA DELL’ INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, PREVENZIONE E DISPERSIONE.....	73
12. PARI OPPORTUNITA DI INSEGNAMENTO	75
12.1. Libertà di insegnamento “Opzioni metodologiche di minoranza “	75
12.2. Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati	75
12.3. Scuola in ospedale.....	75
13. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	76
13.1. Progetti di Istituto per il triennio 2016/2019	76
13.2. Rapporti con il territorio	82
13.3. Le Visite d’Istruzione	83
13.4. Formazione e Autoformazione dei Docenti.....	83
13.5. Macroarea 1 –	84
13.5.1. Progetto continuità- Scuola infanzia- Primaria e Secondaria di I Grado.....	84
13.5.2. Progetto Orientamento	84
13.6. Macroarea 2.....	86
13.6.1. Progetti di Supporto, Recupero, Potenziamento, Promozione e Valorizzazione	87
13.6.2. Progetti di Integrazione, Inclusione, Intercultura, Prevenzione e Dispersione	102
13.7. Macroarea 3: Percorsi Curricolari Di Arricchimento Dell’offerta Formativa.....	108
13.8. Macroarea 4- Progetti di Ampliamento Dell’offerta Formativa 1.....	108
13.8.1. Progetti di Miglioramento della Qualita’ della Vita e Corretti Stili di Vita.....	108
13.8.2. Progetti Espressivo - Comunicativi	111
13.9. Macroarea 5- Progetti di Ampliamento dell’Offerta Formativa 2.....	114
13.10. Macroarea 6 – Progetti Digitali	118

13.11. Macroarea 7: Progetti Per Il Territorio.....	123
13.11.1. Progetti per le Famiglie e il Territorio.....	124
13.11.2. Progetti Sportivi Attivati con le Associazioni del Territorio	125
13.12. Macroarea 8. Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico	125
14. ALLEGATI:.....	137
• Progetto Orientamento	138
• Curricolo Verticale	137
• Regolamento di Istituto	137
• Patto di corresponsabilità Secondaria di I grado	137
• Patto di corresponsabilità Infanzia	137
• Patto di corresponsabilità Primaria	137
• Regolamento di Disciplina.....	137
• Piano Annuale per l’Inclusione	137
• Progetto alternativa IRC 2016-17 - Elsa Morante.....	137
• Progetto alternativa IRC 2016-17 - Via Amburgo.....	137
• Organico dell’autonomia	137
• Atto di indirizzo A. S. 2015 - 2016	137
• Atto di indirizzo Revisione PTOF A. S. 2016 – 2017	137
• Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati	137
• Scheda di iscrizione.....	137
• Progetti di Istituto A. S. 2015-2016	137
• Progetto Continuità	138
• Scuola in ospedale	138
• Uscite didattiche 2016-2017 scuola primaria Elsa Morante.....	138
• Uscite didattiche 2016-2017 scuola primaria e secondaria Amburgo.....	138
• Uscite didattiche 2016-2017 scuola dell’Infanzia dell’Istituto	138
• Progetti interni 2016_2017	138
• Progetti esterni 2016_2017	138
• Adesione classi ai progetti esterni a. s. 2016-2017	138
• Piano 4200 progetti PON.....	138
• Piano 9254 progetti PON.....	138
• Realizzazione di Atelier creativi e per le competenze chiave nell’ambito del PNSD	138
• Avvisi e azioni PON	138

- **PNSD 2016-2017 138**
- **PdM (Piano di Miglioramento) 138**
- **Assegnazione docenti alle classi 138**

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Arturo Toscanini di Aprilia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo **prot. _____7820/719__ del ____13/11/2015_____**;

-il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del _____11/01/2016_____;

-il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del ____13/01/2016_____;

-il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- il piano è stato revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo **prot.8266 del 24/10/2016;**

-il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del _____25/10/2016_____;

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 26/10/2016.;

-il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

-il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. AREA DEGLI INDIRIZZI DIRIGENZIALI E PRIORITA' STRATEGICHE

1.1. Area Degli Indirizzi Dirigenziali

AREA DEGLI INDIRIZZI DIRIGENZIALI

La Legge 107 stabilisce che *“il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”* (art.1 comma 14).

[ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2015-2016](#)

[ATTO DI INDIRIZZO REVISIONE PTOF A.S. 2016-2017](#)

1.2. Priorità Strategiche

VISTA la legge del 13 luglio 2015 n°107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” in particolare il comma 14 punto 4;

VISTO l’art, 21 della legge 15 marzo 1997, n°59;

VISTO il DPR 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ed in particolare gli art. 3, come modificato dalla legge n°107/2015,4,5 comma 1;

VISTE le linee guida delle Indicazioni Nazionali D.M.254 del 16 novembre 2012 per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n°107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte , a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla nota del Miur n°30549 del 21/09/2015;

VISTI gli Orientamenti per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta formativa contenuti nella nota 2805 del 11 dicembre 2015;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica territoriale caratterizzata da un considerevole numero di alunni certificati e non e dalla presenza di alunni stranieri;

CONSIDERATE le criticità socio -economico -culturali rilevate nel territorio apriliano;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il Piano dell’Offerta formativa dell’anno precedente;

TENUTO CONTO, di quanto espresso dal Dirigente Scolastico, in particolare nell’Atto di indirizzo presentato al Collegio relativamente alle:

- esigenze e programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti locali e dai servizi socio-sanitari del territorio;
- iniziative e delle proposte promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio;
- sollecitazioni e alle proposte formulate dalle famiglie sia negli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- risultanze degli incontri con i rappresentanti dei genitori;
- criticità rilevate nei consigli di intersezione, classe e di interclasse e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

- scelte di gestione e di amministrazione, in particolare modo dei principi di tutela della privacy delle persone e di altri soggetti, di accoglienza, di ascolto attivo e orientamento dell'utenza, di chiarezza e precisione nell'informazione, di potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, di funzionale organizzazione di tutte le unità del personale ATA, di valorizzazione della professionalità di tutto il personale, di costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni,

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e del conseguente Piano di miglioramento relativo a priorità, traguardi e obiettivi individuati come prioritari per rispondere alle esigenze dell'utenza;

CONSIDERATO il Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa ;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media regionale e nazionale,

CONSIDERATE le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015; 2015/2016 e 2016/2017 (direttiva 11/2014);

il Collegio Docenti elabora il POF triennale per l'a. s. 2016/17-2017/2018-2018/19.

Il presente documento è elaborato nel rispetto delle norme a tutela della libertà d'insegnamento dei docenti e quelle delle competenze degli OO. CC e nella piena attuazione dell'art. 1 , commi da 1 a 4, della legge 107/2015 nell'ambito dell'autonomia scolastica e dell'offerta formativa che sancisce come prioritari:

- affermare del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2.

L'Istituto partendo da un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e dall'insieme delle proposte di azioni con le quali la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, ha posto obiettivi da realizzare a medio e lungo termine , di seguito riportati:

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
2. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-

- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze.
 4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio.
 5. Contrastare la dispersione e il rischio di abbandono anche con attività volte al rafforzamento dell'autostima e all'orientamento.
 6. Creare un ambiente di apprendimento attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva"
 7. Favorire lo sviluppo di una didattica inclusiva , anche attraverso l'uso delle ICT, per contrastare le disuguaglianze, colmare le disparità sociali e favorire la condivisione della conoscenza.
 8. Potenziare la didattica per competenze e di un curricolo verticale.
 9. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.
 10. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
 11. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
 12. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.
 13. Favorire l'efficacia, la trasparenza delle informazioni che regolano il sistema scolastico e i rapporti tra tutti i membri della Comunità educante.
 14. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.
 15. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni
 16. Elevare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e migliorare le competenze tra il personale.
 17. Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica anche riguardanti l'uso delle tecnologie informatiche per favorire l'apprendimento, la crescita culturale e professionale.
 18. Acquisire abilità strumentali di navigazione in internet come conoscenza e utilizzo dei contesti e degli ambienti istituzionali e non istituzionali, formali ed informali che il web propone.
 19. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
 20. Migliorare l'ambiente di apprendimento nel suo complesso.

Il PFOT, da ultimo, prevede l'eventualità per la nostra scuola di erogare corsi per l'acquisizione e/o la certificazione di competenze informatiche secondo standard di Enti certificatori privati.

1.3. Campi Di Potenziamento

Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte a titolo esemplificativo ad una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti. Vengono pertanto indicati, in ordine di preferenza, **i sei campi di potenziamento** dell'offerta formativa corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata, che l'Istituto Arturo Toscanini ha indicato in relazione agli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra tutti quelli indicati dalla legge:

1. **potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità**
2. **potenziamento linguistico**
3. **potenziamento scientifico**
4. **potenziamento laboratoriale**
5. **potenziamento artistico -musicale**
6. **potenziamento motorio**

Quanto sopra espresso compatibilmente con l'organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili e secondo l'ordine di priorità delle azioni della scuola .

2. RAPPORTO TRA PTOF –RAV- PIANO DI MIGLIORAMENTO-PNSD

RAPPORTO TRA PTOF –RAV- PIANO DI MIGLIORAMENTO-PNSD

2.1. Priorità, Traguardi Ed Obiettivi RAV

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LTIC84400E/istcompr-arturo-toscanini/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICO ESPRESSIVE E LOGICO MATEMATICHE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
2. CONOSCERE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO LA RICERCA DEI DIVERSI STILI COMUNICATIVI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. RIDUZIONE PERCENTUALI STUDENTI IN FASCE DI VOTO BASSE.
2. AUMENTO PERCENTUALE STUDENTI IN FASCE DI VOTO ALTE
3. ACQUISIZIONE DI UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL SE' E DELLA RELAZIONE CON L'ALTRO.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Migliorare l'acquisizione degli obiettivi scolastici prefissati.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO CORRISPONDENTE A:
 - ✓ ATTESE FAMIGLIE;
 - ✓ PROGETTUALITA' DEL COMUNE;
 - ✓ ESIGENZE FORMATIVE ALUNNI.
2. COSTRUZIONE DI UN PERCORSO CURRICOLARE SU ITINERARI COERENTI CON LE DIVERSITA' PRESENTI NELLA SCUOLA

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Fornire indicazioni per costruire un percorso curricolare adatto a tutte le diversità presenti nella scuola

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce il seguente punto di forza:

- nel corso degli anni la disparità tra alunni meno dotati e più dotati è in diminuzione in quanto sono stati articolati percorsi personalizzati volti al miglioramento delle competenze;

ed i seguenti punti di debolezza:

- le prove sono state svolte da una piccola percentuale di alunni per cui i risultati non sono attendibili e rispondenti al reale livello di competenze posseduto dalle classi.

Obiettivi del piano di miglioramento

- Conoscenze delle situazioni BES non certificate
- Progetto di formazione sulla progettazione didattica curricolare; valutazione intesa come valutazione di scelte, contenuti metodologie e valutazione d' istituto.

Priorità di medio e lungo periodo e traguardi prefigurati nel piano di miglioramento (nell'ottica delle nuove tecnologie)

Date le criticità emerse dal Rav 2014-2015 relative alla non utilizzazione di strumenti on-line per le comunicazioni alle famiglie e all'assenza del registro elettronico e al numero esiguo di LIM E PC, il PdM intende l'utilizzo di strumenti multimediali come subordinato alla presenza di rete WI-FI, strumentazione idonea (traguardo a lungo termine) e formazione di tutto il personale (traguardo a breve termine).

TEMATICHE EMERGENTI DAL RAV PER FORMAZIONE DOCENTI

Si evince dal RAV 2014-2015 la necessità di strutturare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi didattici per prove comuni e condivisione metodologica. Il Rav ha inoltre evidenziato un'esigua consistenza dei fondi assegnati annualmente, nonostante la scuola abbia da sempre valorizzato le competenze possedute dal personale interno, per iniziative di formazione.

2.2. Coerenza tra POF –RAV- PdM

La lettura comparata tra POF –RAV e Piano di Miglioramento evidenzia una pluralità di interventi da porre in essere per i quali non sono sufficienti le risorse a disposizione. L'efficienza e l'efficacia delle attività di miglioramento dipendono essenzialmente da vincoli esterni e si ritiene necessario, laddove non fossero implementate le risorse, procedere ad un'analisi accurata e ragionata delle risorse disponibili. Si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

- conoscere la tipologia e il numero di alunni non certificati per la predisposizione di interventi educativi mirati ;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli , sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio ;
- progettare per la realizzazione di un curriculum verticale al fine di garantire: una continuità educativa - metodologico - didattica; una continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario tra i tre ordini di scuola; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- migliorare il sistema di comunicazione, tra il personale scolastico e le famiglie, delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti elevando la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche, attualmente insufficienti, e promuovendo attività di formazione rivolte al personale scolastico;
- promuovere attività di formazione/aggiornamento per l'innovazione metodologico -didattica, per migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica;
- favorire lo sviluppo di una didattica inclusiva, anche attraverso l'uso delle ICT, per contrastare le disuguaglianze, colmare le disparità sociali e favorire la condivisione della conoscenza;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio istituendo accordi di rete tra le scuole del territorio per promuovere percorsi di orientamento e una condivisa cultura della valutazione;
- avviare azioni volte a implementare le risorse umane, economiche e materiali disponibili

(attualmente insufficienti per l'attuazione e/o l'attivazione efficace di: progetti di recupero e potenziamento; progetti rivolti ad alunni stranieri; un laboratorio musicale; arredo della palestra; implementazione strumentazione del laboratorio teatrale e area dedicata a rappresentazioni scolastiche e seminari ecc.).

Quanto sopra espresso compatibilmente con l'organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili e secondo l'ordine di priorità delle azioni della scuola

2.3. Piano di miglioramento (PdM) a.s. 2016/2017

PREMESSA

La legge 107 del 13 Luglio 2015, al comma 14 dell'art. 1, introduce il [Piano di Miglioramento](#) quale parte integrante del PTOF; a tale documento, quindi, verrà dedicata un'apposita sezione del Piano triennale dell'offerta formativa. Il presente piano in allegato costituisce parte integrante.

3. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

[Il Piano nazionale scuola digitale \(PNSD\)](#) adottato con decreto Ministeriale n°851 del 27 ottobre 2015 prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione insegnanti. Ciascuna di queste mette in atto finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il PNSD del nostro Istituto è descritto nel documento allegato costituisce parte integrante del PTOF.

4. CONTESTO SOCIO-CULTURALE TERRITORIALE E STORICO- LA NOSTRA STORIA

CONTESTO SOCIO-CULTURALE TERRITORIALE E STORICO



4.1. Identità delle Istituzioni Scolastiche Autonome

(nota Miur 2805/2015)

Quindici anni di autonomia hanno consentito alle Istituzioni Scolastiche di lavorare intensamente sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità ed azioni di miglioramento, che si sono poi concretizzati nei POF.

La Legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia.

Nonostante ciò, il patrimonio maturato in questi anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste, facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. L'anno scolastico 2015/2016, quindi, deve essere considerato un anno di passaggio verso il progressivo riallineamento con l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo.

4.2. Identità Dell'istituto

La definizione ufficiale di Piano dell'Offerta Formativa è contenuta nel D.P.R. n. 275/99 Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche e precisamente nell'art. 3 comma 1 ". Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre", posticipato al 15 gennaio 2016 (Articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107; cfr. nota prot.2157 del 5 ottobre 2015). Per le eventuali revisioni si dispone che esse siano pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola istituito ai sensi del comma 136.

Il POF rispetta gli obiettivi generali ed educativi a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.O.F. fornisce, a corredo delle linee generali, più specifiche raccomandazioni per la progettazione didattica ed educativa. Le linee specifiche per l'a. s. 2015-2016 sono le seguenti:

- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica; le disuguaglianze socio-culturali e territoriali promuovendo la centralità della scuola, garantendo il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione anche, laddove possibile, attraverso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica e tecnologica ;
- porre l'agire formativo dell'istituzione alla misura dei seguenti valori: rispetto, cura, inclusione e condivisione.

Nel principio del rispetto reciproco si collocano le relazioni tra le persone che nell'istituzione operano: gli alunni, i docenti e tutto il personale, i genitori e la promozione dell'istruzione e dell'educazione nella scuola alla luce dei principi sanciti dalla Costituzione, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando la formazione dei diritti e dei doveri di cittadinanza con il più ampio tema del rispetto quotidiano per tutti gli esseri viventi e per l'ambiente circostante. In particolare, l'Istituto Comprensivo " A. Toscanini" si propone di offrire nella scuola ogni possibilità di **conoscenza, confronto e scambio** di esperienze che fortifichino in ognuno la determinazione della propria identità personale, di comunità e di territorio attraverso scambi comunicativi variegati e differenti provenienti dalla molteplicità di culture, opinioni, interpretazioni e fedi che caratterizzano il territorio apriliano.

Particolare riguardo è dato ai genitori, interlocutori fondamentali del processo educativo, con occasioni di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza.

Nel principio della **cura** si colloca l'azione formativa ed educativa che risponde ai bisogni e ai diritti degli alunni, con particolare riguardo ai meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio.

Nel principio dell'**inclusione** si colloca il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, nel rispetto degli stili cognitivi, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel principio della **condivisione** si colloca la progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum nazionale con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola propone; in esso si colloca anche un percorso di continuità educativa e didattica tra i tre ordini presenti nell'istituto e un percorso di continuità con alcune scuole presenti sul territorio. In particolare, si propone di favorire la conoscenza reciproca da parte degli insegnanti dei metodi di insegnamento e dei contenuti nel passaggio ai gradi successivi di istruzione; di conoscere gli obiettivi finali effettivamente perseguiti e conseguiti e il curriculum pregresso su cui fissare i prerequisiti per le classi successive e per creare strategie mirate di intervento; di acquisire informazioni sui singoli alunni, anche dal punto di vista relazionale per approntare attività di supporto, di sostegno anche con l'intervento di esperti del settore; di promuovere congiuntamente attività che possano favorire la continuità del percorso formativo.

Nell'ambito organizzativo dell'Istituto la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa propone un modello orientato alla massima flessibilità, diversificazione, integrazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico adeguandolo al difficile contesto socio-culturale di appartenenza e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture possedute, privilegiando il metodo cooperativo della Comunità scolastica, la collaborazione e la partecipazione attiva alle iniziative proposte anche con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali; predisponendo spazi, laboratori e attrezzature e promuovendo, compatibilmente con le disponibilità economiche possedute, iniziative di formazione di tutti gli utenti che operano nella scuola, il pieno impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza quali supporto della didattica e dell'acquisizione di nuovi linguaggi.

Per la costruzione dell'identità personale sono programmate attività di tipo ludico, espressivo, creativo per l'integrazione delle diversità e per la facilitazione di un apprendimento privo di fratture. Attraverso la conoscenza e l'uso appropriato del corpo e delle abilità corporee, si favorisce la costruzione dell'immagine di sé. La competenza nelle strumentalità di base rappresenta la condizione necessaria per lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie capacità ed è indispensabile sia per l'attivazione di una positiva relazionalità che per la costruzione dell'autonomia personale.

Le attività inerenti allo sviluppo dell'identità sociale e culturale tendono alla costruzione del gruppo e alla condivisione di valori positivi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e del territorio in particolari momenti dell'attività scolastica. La scuola si pone come obiettivo prioritario l'ampliamento e il rinforzo dei diversi codici e linguaggi che caratterizzano l'odierna società, per permettere agli alunni di interagire con le molteplici realtà sociali e culturali. Inoltre, si promuovono attività per lo sviluppo di una sensibilità ambientale e di atteggiamenti ecologici.

L'eterogeneità del tessuto sociale non ha costituito un limite, ma una risorsa per la costruzione dell'identità dell'Istituto. I docenti hanno acquisito specifiche competenze, attraverso corsi di aggiornamento e con l'aiuto di figure professionali qualificate all'accoglienza e al riconoscimento e valorizzazione delle diversità. L'impegno è stato quello di costruire una scuola per gli alunni in cui il programma fosse a misura di bambino/ragazzo e non viceversa.

Le linee guida dell'Istituto si riferiscono ad una scuola intesa come soggetto attivo in grado di:

1. Costruire e potenziare le competenze di tipo linguistico, matematico-logico e scientifico.
2. Acquisire e sviluppare competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.

3. Acquisire fiducia e stima di sé mediante percorsi e pratiche educative volti a tutelare il diritto allo studio.
4. Valorizzare, attraverso metodologie laboratoriali e attività di laboratorio, le potenzialità personali relative ai linguaggi artistico, dei media, corporeo e al diverso bagaglio culturale.
5. Acquisire uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e al rispetto e alla tutela dell'ambiente.
6. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e democratica, al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, paesaggistica e culturale attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
7. Operare per l'inclusione: prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico; potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
8. Definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni: costruzione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla valorizzazione di ciascun alunno.
9. Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano, come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in collaborazione con le comunità e le famiglie di origine.
10. Valorizzarsi come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di accrescere l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
11. Favorire incontri e progetti di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola presenti nel territorio.

4.3. Analisi della società contemporanea

Tratto peculiare della società contemporanea è senza dubbio la complessità, cioè l'essere caratterizzata da una molteplicità di fattori:

- modelli di comportamento e orientamenti valoriali spesso in contrapposizione tra loro;
- diffusione dei mezzi telematici ed informatici continuamente in evoluzione;
- sovrapposizione a messaggi e informazioni;
- persistenza di flussi globali di persone, merci, informazioni;
- accentuazione di situazioni di natura multiculturale.

A tali indicatori della complessità sociale fanno riscontro alcuni aspetti positivi per lo sviluppo degli individui, ma anche aspetti critici, da comprendere e, se il caso, contrastare.

Tra gli aspetti positivi si possono individuare:

- l'accrescimento quantitativo delle esperienze;
- un maggior benessere materiale;

Gli aspetti critici si possono ricondurre a:

- senso di insicurezza dinanzi a scenari in costante cambiamento;
- rischio di impoverimento sul piano cognitivo, motivazionale, immaginativo;
- crescente coinvolgimento nelle logiche del consumismo;
- mancanza di modelli valoriali di riferimento;
- scarsa attenzione, da parte degli adulti, alle esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espansione dell'io, di significato, di appartenenza, di autonomia;
- insufficiente disponibilità di luoghi di crescita, di gioco, di creatività, ecc..

La scuola, tuttavia, conserva una sua specificità: specificità legata da un lato a essere in ogni caso il principale luogo deputato alla formazione culturale degli alunni e alla vita di relazione, in cui si incontrano valori e istanze personali e culturali in continua evoluzione, secondo un processo che è insieme biologico,

psicologico, culturale e sociale. Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha da diversi anni impostato il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di azioni concrete per la crescita personale di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, in primis gli alunni.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente inaggrabile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

Essenziali diventano, pertanto, le seguenti attività:

- analisi della società nei suoi tratti essenziali e nei bisogni educativi emergenti;
- analisi del contesto territoriale nei suoi tratti essenziali e nei suoi bisogni educativi;
- definizione di un'offerta formativa che, pur rispettando il dettato ministeriale, risponda in modo sempre più adeguato alle esigenze più strettamente territoriali.

4.4. Analisi della realtà socio - economico - culturale locale

La popolazione del territorio di Aprilia è il risultato di flussi migratori legati:

- alla bonifica e all'appoderamento degli anni '30;
- al processo di industrializzazione degli anni '60/'70;
- all'afflusso internazionale degli anni '80;
- al facile acquisto delle abitazioni degli anni '90;
- al costante flusso di stranieri e di migrazione interna.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. Tali cambiamenti hanno alimentato problematiche sociali e difficoltà nella progettualità a lungo termine determinando:

- problematiche sociali:
 - inadeguatezza, carenza di strutture;
 - crisi occupazionali (famiglie monoreddito o inoccupati)
 - difficoltà di costruzione di un'identità individuale, familiare e sociale
- problematiche culturali e scolastiche:
 - carenza culturale di stimoli e motivazioni ad apprendere;
 - frequenza di situazioni affettive e relazionali complesse;
 - erronea considerazione della scuola come unica agenzia responsabile del processo educativo;
 - carenza di strutture per costruire momenti di aggregazione e scambio sociale e culturale;
 - incremento demografico, insufficienza di servizi e rischio dispersione scolastica.

In un contesto sociale caratterizzato da modernità e sviluppo da un lato e aumento della complessità dall'altro, la nostra scuola è chiamata ad individuare e ad interpretare i bisogni educativi emergenti e a rispondere con i propri mezzi operando scelte educative adeguate; promuovendo il processo di insegnamento/apprendimento centrato sull'alunno, spingendo il soggetto in formazione alla scoperta del proprio sé operando a stretto contatto con gli Enti Locali e le altre agenzie educative del territorio che concorrono allo sviluppo culturale e sociale dei minori.

4.5. Tipologia Dell'utenza

La nostra scuola accoglie alunni di età compresa tra i tre e i quattordici anni. L'utenza si presenta eterogenea in quanto gli alunni provengono da un tessuto economico - sociale - culturale vario e complesso

ed evidenziano modalità comunicative e linguistiche molto diversificate tra loro. Di conseguenza il POF garantisce finalità adeguate alle diverse realtà, facendo fronte alle continue richieste di integrazione scolastica, soprattutto degli alunni stranieri.

4.6. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

(Nota n. 2085 dell'11.12.2015. Orientamenti)

- iniziative da attivare a breve, medio e lungo termine-

Tenuto conto dei criteri di fattibilità, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni e rappresentanti dei genitori, dei fattori di maggiore criticità precedentemente indicati, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, di cui alcune di seguito specificate:

- Collegio Docenti
- Consiglio d'Istituto
- Comitato di quartiere
- FF. SS. Area 1-2-3-4 e relative Commissioni
- Servizi sociali
- Comune
- Asl
- Villa Carla
- Associazione Life per il miglioramento della qualità della vita "Diritti dell'Infanzia"
- Associazione Libera – associazione contro le mafie-
- Questura di Latina
- Associazione Arte Mediterranea
- Associazioni sportive: Tomari-te Karate; Virtus Basket; Asd Olympia; Asd Europa; Rainbow Pallavolo
- Anpi – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia-

sono state formulate le seguenti proposte, di cui alcune già realizzate negli anni precedenti ed esplicitate nel Piano dell'offerta formativa annuale, e altre da realizzare in itinere, che hanno posto in essere e pongono in essere le seguenti azioni:

- promuovere il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze: potenziamento della matematica e L2;
- promuovere attività di recupero delle competenze linguistiche rivolte agli alunni stranieri;
- costituire una rete con le scuole del territorio per favorire l'inclusione;
- favorire incontri e progetti di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola presenti nel territorio;
- promuovere attività extracurricolari per permettere agli alunni l'accesso ad attività sportive a costi contenuti;
- potenziare i servizi di pre e post scuola ;
- promuovere progetti intergenerazionali;
- promuovere attività per la legalità e cittadinanza attiva ;
- promuovere attività per il benessere psico-fisico quali: laboratori teatrali; laboratori grafico-pittorici; musicali ecc.
- promuovere attività di formazione per il personale scolastico.

Si configura essenziale la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, delle strategie e delle opzioni pedagogiche, maggiormente attenta alla centralità dello studente. Tra quelli di maggiore rilevanza si evidenziano i laboratori mobili (esperienze laboratoriali, scientifiche, linguistiche, digitali e inerenti varie discipline), a disposizione di tutto l'Istituto, per poter trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione in grado di proporre una varietà di configurazioni; aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e

di contenuti; per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento aperti alle relazioni e al confronto. Tale iniziativa sarà realizzabile soltanto se ci saranno le risorse necessarie e se i progetti PON presentati, relativi all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e per la creazione di ambienti digitali, saranno finanziati.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, in numero sempre crescente nelle scuole del territorio, l'Istituto Comprensivo A. Toscanini pone come obiettivo il miglioramento del processo di inclusione nella comunità, potenziando le azioni già poste in essere e attivandone altre, che si concretizzano in un progetto, che prevede azioni di accoglienza (rivolte ai ragazzi e alle famiglie), di accompagnamento (sportello – ascolto bisogni/aspettative) e sostegno (anche con l'eventuale presenza di mediatori). Convinti che l'emarginazione si combatta anche e soprattutto con il sapere e che i saperi sono veicolati dalle lingue, si prevede di potenziare percorsi finalizzati ad acquisire competenze linguistiche per comunicare e per creare relazioni assertive e favorire il successo scolastico e pari opportunità di apprendimento.

Per i soggetti in situazione di handicap sono previsti percorsi finalizzati a promuoverne la piena integrazione degli alunni nel contesto classe e nella comunità scolastica e favorire l'accesso ai saperi anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e di strumenti compensativi come mappe multimediali, materiali didattici innovativi e strumenti digitali come LIM, tablet e utilizzo delle ITC. Si prevede di attivare percorsi formativi, anche attraverso reti di scuole, rivolti sia ai docenti di sostegno che ai docenti curricolari, riguardanti la gestione dei processi di apprendimento confacenti ai bisogni dei singoli, del gruppo classe e della comunità.

Nell'intento di dare piena attuazione della legge 107 e nell'ottica di una programmazione triennale dell'offerta formativa che potenzi i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti, con una comunità scolastica aperta al territorio e con il pieno coinvolgimento delle famiglie nonché delle istituzioni e delle realtà locali, è emersa la necessità di pubblicizzare maggiormente le attività che si svolgono nell'Istituto attivando varie strategie.

L'Istituto, fornito di uno sportello d'ascolto psicologico per docenti e genitori, ha proposto, già a partire dall'a. s. 2014-2015, seminari rivolti a docenti e genitori aventi come tema la genitorialità e la separazione, con la partecipazione di un avvocato civilista. Il progetto, che è stato premiato per la lodevole iniziativa, non ha riscontrato molta partecipazione. Partendo da questa esperienza si ritiene opportuno, nell'ambito del progetto di continuità e durante l'incontro di inizio anno tra il Dirigente Scolastico e le famiglie degli alunni iscritti al primo anno di frequenza per tutti gli ordini di scuola, distribuire alle famiglie questionari strutturati per acquisire preferenze su tematiche di interesse comune da parte dei genitori da proporre durante il percorso scolastico. Si è orientati, visto l'abbassamento dell'età media di insorgenza di disturbi alimentari e il ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di tale disturbo, alla proposta di seminari relativi a tali problematiche, se vi sarà richiesta dei partecipanti.

Nel promuovere le innovazioni introdotte nella scuola e favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, l'Istituto ha esteso e adeguato nel 2015-2016 il [Patto di Corresponsabilità della Scuola Secondaria di I Grado](#) anche alla scuola Primaria e alla scuola dell'Infanzia, [Patto di Corresponsabilità alla Scuola Primaria](#) e alla [Scuola dell'Infanzia](#): l'obiettivo a medio e lungo termine sarà quello di introdurre nuove modalità organizzative atte a favorire un coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica sempre più pregnante.

I genitori saranno chiamati ad avere un ruolo sempre più attivo e collaborativo, nelle azioni di condivisione dei processi e delle azioni progettuali proposte dall'Istituto che, già da anni, ha fissato incontri bimestrali con le famiglie, estesi a tutti gli ordini di scuola. Le azioni promosse dalla scuola su questa linea, hanno portato i primi segnali: ad esempio si è rilevata una maggiore partecipazione dell'utenza alle votazioni dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

Tenuto conto che l'ambiente territoriale non offre molte opportunità formative a livello gratuito o a costi contenuti, per cui i ragazzi facilmente cercano spazi sociali non sempre idonei sotto l'aspetto formativo ed educativo, considerato che la passione per la musica a vari livelli espressa e richiesta anche da docenti e

genitori, è particolarmente viva nell'animo dei ragazzi, si configura, altresì, essenziale la costituzione di un laboratorio musicale per la messa in atto di un progetto musicale della scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di primo grado in cui "la pratica corale, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno».

La carenza di risorse ha permesso solo la realizzazione parziale di tale progetto per l'a.s. 2015-2016; la scuola ha aderito al Progetto "Piano Nazionale della Legalità e della cittadinanza attiva" inserendo in esso i microprogetti suindicati con la richiesta di finanziamenti specifici per l'acquisto di strumentazioni musicali per il laboratorio musicale e l'acquisto di strumentazioni per il laboratorio teatrale, che prevede la realizzazione di un cortometraggio.

Altro progetto caratterizzante la nostra scuola è il progetto laboratoriale "Dipinti ...Artefatti", un progetto culturale volto a promuovere uno spirito critico nell'ambito artistico rapportato alle varie età dei bambini, che, già negli anni precedenti, si sono cimentati nella rappresentazione di grandi quadri dell'Arte italiana e straniera. Oltre a riprodurre capolavori internazionali, i bambini sono stati ritratti con abiti e pose di quadri celebri come "La dama con l'ermellino" di Leonardo Da Vinci, quadri esposti durante la manifestazione di fine anno, a cui hanno partecipato ospiti di fama mondiale quali il prof. Francesco Guadagnuolo, pittore, scultore, la cui opera principale, "Il debito estero – verso una nuova solidarietà" è esposta alla sede ECOSOC all'ONU di New York, e noto per aver dipinto Papa Giovanni Paolo II, Papa Paolo VI e Papa Benedetto XVI, quadri esposti in Vaticano, e del pittore C. Ennas, artista apriliano.

Si promuovono, altresì, attività per lo sviluppo di una sensibilità ambientale e di atteggiamenti ecologici, attraverso l'adesione a numerosi progetti attivati già per l'a.s. 2015-2016. Una pratica già diffusa nel plesso E. Morante del nostro Istituto è la cura dell'aula verde, uno spazio del giardino scolastico gestito in prima persona dai bambini in collaborazione con gli insegnanti. Si prevede, a breve termine, la realizzazione di un'aula verde anche nel plesso Arturo Toscanini e l'avvio di esperienze progettuali, a breve e medio termine, a contatto diretto con la natura; la realizzazione di un piccolo orto e delle aiuole fiorite, la coltivazione delle piante aromatiche, la promozione di attività che contemplano l'osservazione degli alberi che sono stati già piantati, e lo studio e l'analisi dell'avvicinarsi delle stagioni. In questa area già si svolgono numerose manifestazioni, come "la festa dell'albero" dove i bambini, sperimentando iniziative di cittadinanza attiva, imparano direttamente regole condivise di comportamento e di tutela dell'ambiente.

La scuola, soprattutto a seguito dell'introduzione dell'autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società; il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istituzione è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità. Continua altresì ad aumentare la richiesta, da parte delle famiglie di una scuola che sia un centro educativo il cui intervento vada oltre gli ambiti disciplinari ed affronti con i ragazzi tematiche di carattere etico e sociale guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Consapevole della forte valenza educativa dello sport questo istituto ha attivato già da alcuni anni convenzioni con alcune associazioni sportive presenti sul territorio: Tomari-te Karate, Virtus Basket; Rainbow Pallavolo; A. S. D. Pallamano, per fornire alle attività motorie, svolte nella palestra della scuola, durante l'orario scolastico, un carattere di specificità e una continuità temporale anche in orario extrascolastico (attività pomeridiane) a costi contenuti. La scuola, a sostegno dell'attività motoria e sportiva aderisce anche al progetto "Sport di Classe"(GOVERNANCE dello sport a scuola MIUR – CONI) e ha partecipato per l'a. s. 2015-2016, rinnovabile per l'a .s. 2016-2017, al progetto "I giovani incontrano i campioni dello Sport"-valori -corretti stili di vita, che ha visto nell'a. s. 2014-2015 la presenza, durante la manifestazione di fine anno, del campione di canottaggio Sartori con cui i ragazzi hanno condiviso racconti ed esperienze di vita.

L'instaurazione di tali sinergie partecipative punta anche a dare una continuità verticale all'attività motoria con il coinvolgimento, a breve termine, della scuola dell'Infanzia in un progetto volto alla promozione della ginnastica ritmica nella scuola dell'Infanzia. L'obiettivo a lungo termine sarà quello di ottimizzare significativamente l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie e di conferire un carattere di continuità al percorso educativo degli anni di scolarità.

La scuola è dotata di una palestra, in parte attrezzata grazie al contributo di alcune associazioni sportive ed Enti con cui sono state attivati progetti, ma necessita di ulteriori materiali per realizzare un piano di intervento atto al potenziamento della pratica sportiva. Non da ultimo, l'Istituto promuove numerosi progetti di cittadinanza attiva e di legalità rivolti soprattutto alla scuola secondaria di primo grado con l'intervento di rappresentanti delle forze dell'ordine locali (Qestura di Latina) e altre associazioni presenti sul territorio. In particolare, in data 21 marzo 2015, primo giorno di primavera, si festeggerà la - giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia-simbolo della speranza che si rinnova e che vedrà anche la presenza dei rappresentanti dell'Associazione "Libera: associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e l'intervento del Giudice F. Imposimato, magistrato, politico e avvocato, che si è occupato della lotta a Cosa nostra, della camorra e del terrorismo.

L'Istituto ha attivato anche una collaborazione con l'Associazione Anpi- Associazione Nazionale Partigiani italiani per promuovere progetti legati alla Costituzione Italiana, la quale donerà all'istituto Comprensivo un vagone del treno dei deportati, che diventerà luogo di cultura e di visita da parte delle scuole del territorio apriliano.

5. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

5.1. Organigramma d'Istituto

5.1.1. Ufficio di Dirigenza e Staff

L'ufficio di dirigenza è l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel POF e che fornisce il supporto organizzativo ed operativo al Preside. Esso è formato dal Preside (responsabile e garante rispetto al Sistema Scolastico Nazionale con le relative competenze di direzione dell'Istituto nella sua globalità), dall'Insegnante Collaboratore Vicario, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai Coordinatori di plesso e dalle Funzioni Strumentali.

DIRIGENTE SCOLASTICO: ENRICO RAPONI

COLLABORATORI

	Insegnante	Incarichi
Collaboratrice vicaria e coordinatrice scuola primaria A. Toscanini	Luisi Vincenza	<ul style="list-style-type: none">• Delega alla firma nei periodi di impedimento temporaneo o assenza per ferie del Dirigente Scolastico• Sostituzione dei docenti assenti• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di malattia• Coordinamento generale del plesso di Via Amburgo• Verifica del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA.• Funzione di rappresentanza interna ed esterna in mancanza del Dirigente Scolastico• Coordinamento funzioni strumentali in assenza del Dirigente scolastico• Gestione dell'orario• Rapporti con il corpo docente, firma dei permessi in assenza del dirigente• Coordinamento e Presidenza ,consiglio di Interclasse ed individuazione Segretario• Preposto per la sicurezza plesso Via Amburgo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado• Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione Scuola Primaria Via Amburgo• Gestione degli atti formali finalizzati all'adozione dei libri di testo.• Disciplina dell'entrata delle classi nelle giornate di assemblea sindacale in seguito all'adesione del personale e predisposizione dei piani di servizio minimo nei giorni di sciopero;

COORDINATORI

	Insegnante	Incarichi
Coordinatrice scuola Secondaria di I grado A. Toscanini	– Maggiore Maria	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Stesura orario; • Sostituzione dei docenti assenti; • Presidenza dei consigli di classe, in assenza del Dirigente Scolastico
Coordinatrice scuola dell'infanzia A. Toscanini	– Franchin Monica	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario del plesso: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Presidenza dei consiglio di intersezione e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola primaria Elsa Morante	– Ferrazzo Amalia (tempo normale) – Marcellini Carla (tempo pieno)	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Presidenza del consiglio di interclasse e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola dell'infanzia Leonardo da Vinci	– Grimaldi Michela	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario del plesso: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme per presa visione; • Coordinamento e presidenza dei consiglio di intersezione e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
Coordinatrice scuola dell'infanzia Elsa Morante	– Santilli Assunta	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul funzionamento ordinario della palazzina: verifica rispetto orario di servizio del personale docente e non docente; • Sostituzione dei docenti assenti; • Controllo delle comunicazioni interne e delle firme

		per presa visione; <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e presidenza del consiglio di intersezione e individuazione segretario; • Partecipazione agli incontri del coordinamento per la sicurezza (D.L.626/94); • Preposto per la sicurezza.
--	--	---

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto e si riunisce periodicamente su convocazione del Dirigente Scolastico, che lo presiede. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

Il Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado) , il Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria) e di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) sono composti dal team docenti e dal rappresentante dei genitori eletto per ogni classe o sezione.

Si riuniscono periodicamente nell'arco dell'anno scolastico per trattare argomenti in merito alla programmazione, valutazione e sperimentazione nelle classi.

FUNZIONI STRUMENTALI

I responsabili delle Funzioni Strumentali vengono identificati dal Collegio dei docenti in coerenza con il POF d'Istituto. All' interno del nostro Istituto sono state attivate n° 6 FF.SS che coordinano le seguenti quattro aree:

Area	Insegnante	Incarichi
Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> – Gardelli Eleonora – Carlini Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare l'attività della Commissione P.T.O.F relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.O.F • Provvedere alla proposta di Regolamento d'Istituto ed alla stesura della Programmazione d'Istituto, curandone la documentazione cartacea ed informatica. • Visionare e valutare i progetti esterni, valutare e controllare periodicamente i progetti d'Istituto • Elaborare e coordinare il progetto di continuità.

		<ul style="list-style-type: none"> • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS)
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> – Canala Gianna – Maggiore Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Commissione PON • Formazione dei docenti e supporto ai docenti neo immessi in ruolo. • Coordinamento dei referenti aule informatiche ed attrezzature multimediali. • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)
Area 3: Sostegno agli alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> – Lo Schiavo Caterina – Alotta Francesca 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e contatto con Enti Esterni (ASL, Centri Accreditati, specialisti, famiglie). • Organizzazione GLHO, GLH, GLI. • Coordinamento docenti di sostegno. • Hanno cura del registro dei verbali dei GLHO • Sostituiscono in caso di assenza il D.S. nei GLHO • Sono componenti di diritto del gruppo di lavoro per l'inclusione • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)
Area 4: Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> – Sellitto Giovanna – Iovine Antonietta 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Commissione RAV • Valutazione ed autovalutazione d'Istituto • Preparazione e coordinamento delle prove di Istituto • Predisposizione e organizzazione delle operazioni relative alle prove INVALSI • Coordinamento dei progetti esterni per gli alunni • Coordinamento delle attività sportive in convenzione con la scuola • Coordinamento delle proposte del Collegio relative alle procedure e agli strumenti di valutazione • Redigere il verbale dei lavori del Collegio Docenti (a rotazione tra le FF.SS.)

REFERENTI E RESPONSABILI

Referenze	Insegnante	Incarichi
Referenti viaggi e visite d'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> – Nicastro Elisa (Toscanini-primaria) – Marcellini Carla (Elsa Morante-primaria) – Cirillo Wanda (Elsa Morante -infanzia) 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione viaggi e visite d'istruzione; • Coordinamento attività teatrali.
Referente Sicurezza e Salute	<ul style="list-style-type: none"> – Luisi Vincenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento "progetto sicurezza".
Responsabili Aule Multimediali	<ul style="list-style-type: none"> – Carozza Menita – Ferrazzo Amalia 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestano assistenza alle postazioni di plesso. • Predispongono l'orario di utilizzo delle sale e controllo del registro presenze. • Segnalano eventuali problemi tecnici alla funzione strumentale. • Informano i docenti sul corretto utilizzo dell'aula.
Referente Progetto Trinity-Cambridge	<ul style="list-style-type: none"> – Villano Annamaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetto Trinity. • Coordinamento progetto Cambridge.
Referente progetto Aree a forte processo immigratorio	<ul style="list-style-type: none"> – Sellitto Giovanna – Spagnoli Enrichetta 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetto stranieri.
Referente DSA e referente per la tutela del diritto allo studio degli alunni adottati	<ul style="list-style-type: none"> – Spagnoli Enrichetta 	

COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, COMITATO DI VALUTAZIONE

Per il funzionamento dell'Istituto sono operativi e funzionanti diversi gruppi di lavoro e commissioni. Inoltre è presente un Comitato di valutazione del servizio, di durata annuale, previsto dal T.U. 297/94. Vi fanno parte docenti che in itinere sono di supporto al docente neo immesso in ruolo e che ne valutano il lavoro al termine dell'anno scolastico in apposita seduta.

	Insegnanti	Funzioni
COMMISSIONE POF E PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Franchin Monica (scuola dell'infanzia) - Villano Anna Maria (scuola primaria) - Murgia Gaetana (Scuola secondaria I grado) - Gardelli Eleonora - Carlini Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare la F.S. nello svolgimento delle sue funzioni. • Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del POF/PTOF sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti. • Esamina i progetti, interni ed esterni, e verifica la loro rispondenza alle linee guida del POF. • Controlla le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'offerta formativa. • Definisce i criteri per la valutazione dei progetti d'Istituto, predispone modelli per la presentazione ed il monitoraggio degli stessi e ne verifica l'andamento attraverso monitoraggi iniziali, intermedi e finali.
COMMISSIONE PON	<ul style="list-style-type: none"> - Carozza Menita - Baci Marilena - Ferrara Maria Rita - Iezza Michele - Marcellini Carla - Canala Gianna - Maggiore Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del Progetto Fondi 2014-2020 prot.n° AOODGEFID/9035 per la realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAW/WLAN
COMMISSIONE RAV	<ul style="list-style-type: none"> - Pacillo Maria Assunta - Luisi Vincenza - Sellitto Giovanna - Trani Marco 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del RAV e del Piano di miglioramento

GLHI e GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Enrico Raponi (dirigente) - Spagnoli Enrichetta (referente), - Pacillo Maria Assunta - Murgia Gaetana - Lo Schiavo Caterina - Montanaro Isabella - Frattarelli Tiziana - Sbarigia Benedetta - Alotta Francesca - Alessandrini Tiziana 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività e produce prove di verifica/valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali.
COMMISSIONE ORARIO	<ul style="list-style-type: none"> - Baci Marilena - Ferrazzo Amalia - Nicastro Elisa 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'elaborazione dell'orario scolastico per le scuole Primarie, ne agevola modifiche, aggiustamenti, funzionamento.
COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> - Bevilacqua Vincenza - D'Urzo Anna - Murgia Gaetana - Deiana Pietro (genitore) - Della Monica Vanessa (genitore) - Dott.ssa Aramini Marina (membro esterno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Previsto dal comma 129 Legge 107/2015 di durata triennale; e' presieduto dal DS ed è costituito da tre docenti (due eletti dal collegio e uno dal CI), due rappresentanti dei genitori e un membro esterno. • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (in questo caso è costituito dalla sola componente docenti e dal DS) • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato
COMMISSIONE VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none"> - D'Urzo Anna (matematica) - Ferrazzo Olga (lingua inglese) - Alotta Francesca (lingua italiana) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta le competenze degli alunni stranieri per un idoneo inserimento nelle classi
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> - Federici Nadia - Albarello Tania 	

GLHI/GLI

Il GLHI è composto da docenti e genitori ed è presieduto dal Preside o da un suo delegato, vi partecipano un rappresentante del personale ATA e il neuropsichiatra della ASL.

Il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto è composto da insegnanti di ogni ordine di scuola. Ha il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione e di produrre prove di verifica/valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA

Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, otto docenti, otto genitori e due membri del personale ATA ed è presieduto da un genitore.

Il Consiglio d'Istituto è il luogo della concretizzazione delle proposte e dei progetti educativi che il Collegio Docenti elabora, dove viene formalizzata sia la gestione amministrativa sia l'assetto organizzativo del Circolo.

Una giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzione di segretario, da un docente, due genitori e un membro del

CONSIGLIO D'ISTITUTO				
PRESIDENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO	COMPONENTE DOCENTE	COMPONENTI GENITORI	COMPONENTE A.T.A.
VINCENZO PINTO	ENRICO RAPONI	VINCENZA LUISI ALESSANDRA VENDITTI D'IMPERIO DANIELA CAROZZA MENITA TIZIANA FRATTARELLI MURGIA GAETANA NICASTRO ELISA	VANESSA MONICA DELLA VINCENZO PINTO PIETRO DEIANA GEMELLARO PAOLO LO SCHIAVO CATERINA SAVOCA MARIA CATENA FERRARA AMELIA MIGNANI ALESSANDO	RITA BERNARDO NADIA COLACECI

personale ATA cura l'attuazione delle delibere.

GIUNTA ESECUTIVA				
DIRIGENTE SCOLASTICO	D.S G. A.	DOCENTE	GENITORI	A.T.A.

ENRICO RAPONI	MICHELE IEZZA	VINCENZA LUISI	VANESSA MONICA	DELLA	RITA BERNARDO
			SAVOCA CATENA	MARIA	

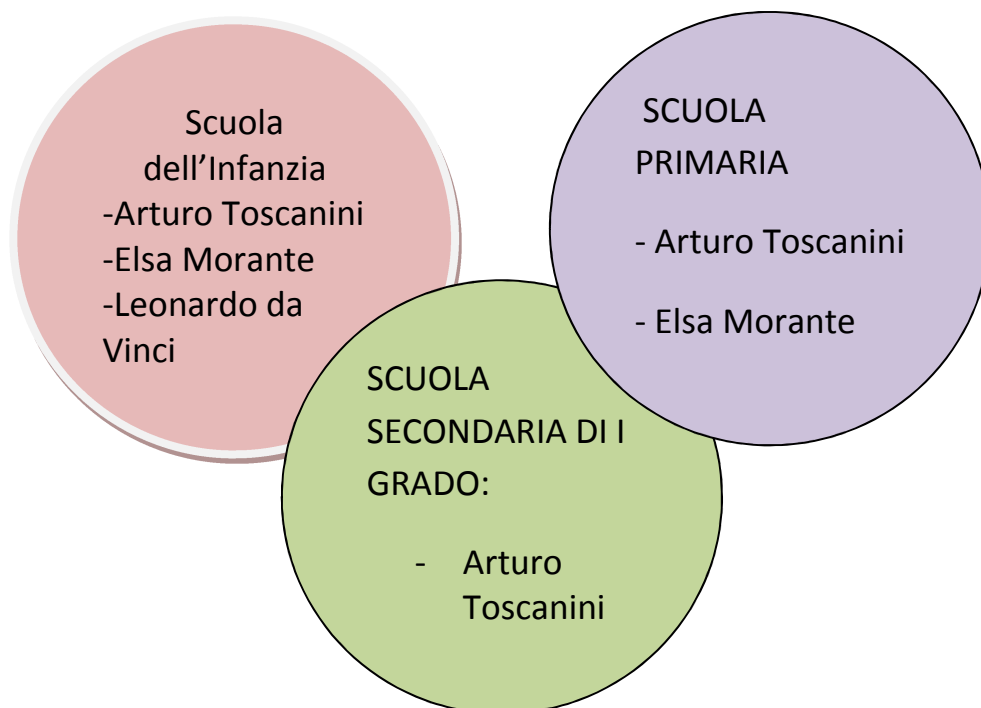
AREA AMMINISTRATIVA

E' composta dal DSGA e sei assistenti amministrativi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sono presenti 22 collaboratori scolastici dislocati nei vari plessi e otto appartenenti alla cooperativa.

5.2. La Scuola dell'Infanzia- Primaria e Secondaria di I Grado



5.2.1. Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso della Scuola dell'Infanzia Elsa Morante comprende sette sezioni a tempo prolungato dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Il plesso di via Leonardo da Vinci comprende tre sezioni a tempo prolungato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il plesso di via Amburgo comprende nove sezioni delle quali due ad orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì e sette a tempo prolungato dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Le sezioni sono costituite in alcuni casi da bambini della stessa età ed in altri casi da bambini di età diversa.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2015/2016

Scuola dell'infanzia	Numero alunni
Elsa Morante	163
Leonardo da Vinci	61
Arturo Toscanini	203
Totale	437
Di cui antimeridiano	45

SPAZI ATTREZZATI

Scuola dell'Infanzia Elsa Morante:

- Sala mensa
- Aula multimediale
- Aula verde

Scuola dell'Infanzia plesso Arturo Toscanini:

- Aula multimediale
- Sala mensa
- Aula biblioteca
- Aula verde (in allestimento)

Scuola dell'Infanzia Leonardo da Vinci:

- Aula multimediale

5.2.2. Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria comprende due tempi scuola, il tempo normale e il tempo pieno: il tempo normale comprende classi a 27 ore mentre le classi a tempo pieno sono tutte a 40 ore.

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Plesso Elsa Morante:

- 15 classi a 27 ore: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- 10 classi a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Plesso Arturo Toscanini:

- 8 classi a 27 ore: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- 6 classi a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

Scuola primaria	Numero alunni tempo normale	Numero alunni tempo pieno
Elsa Morante	349	236
Arturo Toscanini	180	131
Totale	529	367
	896	

SPAZI ATTREZZATI

Scuola Primaria Elsa Morante:

- Sala mensa
- Aula Multimediale
- Palestra
- Aula Video
- Aula Verde

Scuola Primaria Arturo Toscanini:

- Aula multimediale
- Sala mensa
- Palestra
- Aula verde

5.2.3. Scuola Secondaria di I Grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado, sita nel **Plesso Arturo Toscanini**, comprende 5 classi (IA-IIA-IIB-IIIA-IIIB) a 30 ore settimanali. Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- 5 classi a 30 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle ore 14.07.

ALUNNI ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2016/2017

Scuola secondaria di I grado	Numero alunni
Arturo Toscanini	87
Totale	87

SPAZI ATTREZZATI

- Palestra
- Aula multimediale
- Aula verde

5.3. Modalità di Formazione delle Classi valida per tutti gli ordini di scuola

Per la formazione delle classi vengono seguiti i seguenti criteri:

- Formazione eterogenea delle classi per fasce di livello
- Indicazioni date dai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, anche in riferimento ad eventuali incompatibilità relazionali dei bambini
- Suddivisione equa dei bambini con disabilità
- Ugual numero di bambini stranieri per classe
- Suddivisione al 50% di alunni e alunne
- Nei primi quindici giorni di scuola, le classi si considerano aperte, pertanto, i docenti possono effettuare gli spostamenti ritenuti utili; dal sedicesimo giorno, le classi potranno ritenersi definitivamente formate ed eventuali spostamenti saranno possibili solo su richiesta **motivata** da parte dei genitori e/o dei docenti e su concessione del Dirigente
- I gemelli verranno inseriti in classi e/o sezioni diverse fatta eccezione per casi in cui risultino motivate richieste da parte dei genitori.

Si precisa che: per le classi di scuola dell'Infanzia di Elsa Morante vale il criterio dell'eterogeneità riferito all'età dei bambini mentre negli altri plessi, per motivi organizzativi, le classi sono in parte omogenee ed in parte eterogenee per età.

6. GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA -

finalità- ambiti di gestione-didattica e potenziamento

✓ Finalità dell'organico dell'autonomia (legge 107 commi 1-4-5 art. 1)

L'organico dell'autonomia dovrà essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento” .

✓ Ambiti di gestione dell'organico dell'autonomia

Nella piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione (comma 78 articolo unico legge 107) sulla base dei determinati criteri scaturenti dagli organi collegiali e sulla base di motivazioni strategiche e funzionali al perseguimento delle finalità e degli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa, il Dirigente decreta il provvedimento finale di assegnazione dei docenti alle classi. Le decisioni adottate sono effettuate nel rispetto degli articoli 1175 e 1375 del c.c. i quali regolano “ comportamento secondo correttezza e esecuzione di buona fede”; nella cura di garantire le condizioni per la continuità didattica (art. 396 comma 3), nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti. Le scelte di utilizzo dell'organico dell'autonomia avranno come obiettivo prioritario il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale e di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.(nota 2852 del 5 settembre 2016)

✓ Assegnazione dei docenti alle classi , sostituzioni e potenziamento

Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7 e del costruito affermato nel comma 85 della legge 107 del 2015, le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con il personale dell'organico dell'autonomia saranno effettuate nel principio ineludibile della valenza educativa e didattica sottostante alla sostituzione dei docenti assenti e perseguendo l'obiettivo di potenziamento di cui alla legge 107.

- [Tabella assegnazione docenti alle classi – allegato-](#)

✓ Didattica e potenziamento

la Nota Ministeriale n.2852 del 5/09/2016

La revisione dell'area della didattica e del potenziamento si regolerà sulla relazione di continuità con l'anno scolastico appena trascorso e le nuove intenzionalità per il corrente anno. La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa. In tale prospettiva la gestione dell'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La nota ministeriale n° 2852 del 5 settembre 2016, in coerenza con gli “Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa ”fornisce indicazioni ed orientamenti di massima sulle potenzialità offerte dalla gestione dell'organico

dell'autonomia. **Il nostro istituto, nell'ottica di una logica unitaria, ha fissato come scopo prioritario quello di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale e di ampliare le possibilità progettuali della stessa scuola.** Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nel corso delle operazioni di definizione dell'organico e di attribuzione dei posti di potenziamento la scuola ha posto in essere le suddette priorità, compatibilmente con le problematiche emerse dal piano straordinario assunzionale, la mobilità straordinaria e la carenza di docenti di sostegno. I docenti assegnati alle scuole, in un'ottica di flessibilità e di ottimizzazione delle risorse disponibili, guidati dal Dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, sono stati chiamati a svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, alcuni docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare si sono occupati, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. I docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti, individuati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 della Legge 107/2015) si sono occupati di attività di organizzazione, progettazione, coordinamento. La gestione dell'organico dell'autonomia, tenuto conto delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento

(PdM) per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti; tenuto conto del complesso contesto socio –culturale in cui opera e rispondere alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, ha avuto come obiettivo prioritario la valorizzazione della professionalità e, garantendo gli insegnamenti del curricolo di istituto, ha fissato due importanti funzioni: promozione e ampliamento progettuale e utilità e supporto all'organizzazione scolastica. L'organico dell'autonomia favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e, rimodulando i percorsi didattici nell'ottica di una verticalizzazione del curricolo, ha ampliato l'offerta formativa e attuato un'organizzazione flessibile, migliorando essenzialmente la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare , i più diversi bisogni di istruzione e formazione. Inoltre, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituto ha disposto , laddove possibile, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia. L'organico dell'autonomia, traendo spunto dalle valide e significative esperienze svolte già nell'a. s. 2015-2016 sta sempre maggiormente introducendo l'apertura pomeridiana delle scuole: - per iniziative di formazione, rivolte al personale della scuola , anche con particolare riguardo agli Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale (PNSD); - per attività rivolte alle famiglie nel tentativo di aumentare l'interazione con le stesse, con la comunità locale e con le associazioni con cui la scuola collabora, valorizzando la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata; attività di integrazione verticale nell'ottica di continuità nel passaggio da un grado di istruzione all'altro con la preziosa collaborazione di tutte le componenti della comunità professionale e scolastica per la piena condivisione di metodi , strumenti e strategie tra i vari ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado; orientamento e di attività di alternanza scuola-lavoro, potenziamento e recupero di conoscenze e competenze; valorizzazione delle eccellenze; supporto agli studenti impegnati negli esami di Stato; prevenzione della dispersione scolastica; prevenzione dell'analfabetismo informatico e implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale; utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per l'insegnamento della

musica; innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche". Considerata la complessità dell'attuazione di tale sistema e la sua fondamentale importanza per il processo di crescita degli studenti, alcuni obiettivi sono posti a medio e lungo termine. L'obiettivo è, perciò, quello di accompagnare le scuole verso un utilizzo, progressivamente sempre più integrato, dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le finalità della Legge e nell'ottica della valorizzazione della progettualità scolastica, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali e delle prerogative sindacali.

Ruolo fondamentale dell'organico dell'autonomia è dato alla formazione dei docenti grazie all'individuazione di figure di riferimento per la realizzazione del piano di formazione, valorizzando, altresì, in questo ambito, i docenti cui vengono affidate le funzioni tutoriali per i neoimmessi in ruolo. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia, inoltre, è stato prezioso in occasione dell'individuazione di alcuni docenti di riferimento per la rete di scuole, che hanno assunto il ruolo di referenti per progetti di innovazione didattica, di inclusione e di continuità. Si rimanda all'area dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa per l'individuazione dei percorsi suindicati.

6.1. Area delle risorse

AREA DELLE RISORSE

a) RISORSE ATTUALI

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2016-2017			
ORDINE E GRADO	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
SCUOLA DELL'INFANZIA	36	6+ h12 1/2	
SCUOLA PRIMARIA	59	31 + h 12	4
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	11	3 1/2	
Totale	106	41 1/2	4

PERSONALE ATA A.S. 2016- 2017	
Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16
Dsga	1
Altro	8 (cooperativa)
Totale	31

IMPIEGO UNITA' ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, supplenze brevi

b)PREVISIONI DI FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli iscritti negli anni precedenti,

	Classi	Alunni
Anno 2013-2014	54	1221
Anno 2014-2015	59	1359
Anno 2015-2016	62	1408
Anno 2016-2017	63	1411
Incremento n° alunni		3

si prevede una conferma del numero attuale di classi e di docenti e un'implementazione sostanziale dei nuovi iscritti nella misura di:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
classi	19 attuali	39 attuali + 1 nel plesso di Via Amburgo	5 attuali a completamento del secondo corso della scuola secondaria di I grado

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n°7

Scuola Primaria n°32

Scuola secondaria di I Grado n 3 1/2

Personale Ata

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

A.A. conferma degli attuali 6 + 1 unità

C.C. ampliamento di almeno 5 unità (da 16 a 21) tenuto conto che l'Istituto è composto da 3 plessi, dei quali due articolati su più piani e con numerose classi a tempo pieno.

Richieste di Posti Di Organico Potenziato

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Aree omogenee di attività'

a.) n° 1 Esonero Collaboratore vicario – 24 h Primaria

b) n° 1 posto – Primaria

esigenza progettuale : valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

c)n° 1 posto – Primaria

esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese

d) n° 1 posto – Primaria

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

f) n° 1 posto – Primaria

Esigenza progettuale: progetti di continuità (riduzione del numero di alunni e di studenti per classe; articolazioni di gruppi di classi e possibile ricaduta sull'orario curricolare).

g) n° 1 posto – A059 Scuola secondaria di primo grado

esigenza progettuale : valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

h) n° 1 posto- AO43 o A345 scuola secondaria di primo grado

esigenza progettuale: valorizzazione delle competenze linguistiche

c)FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

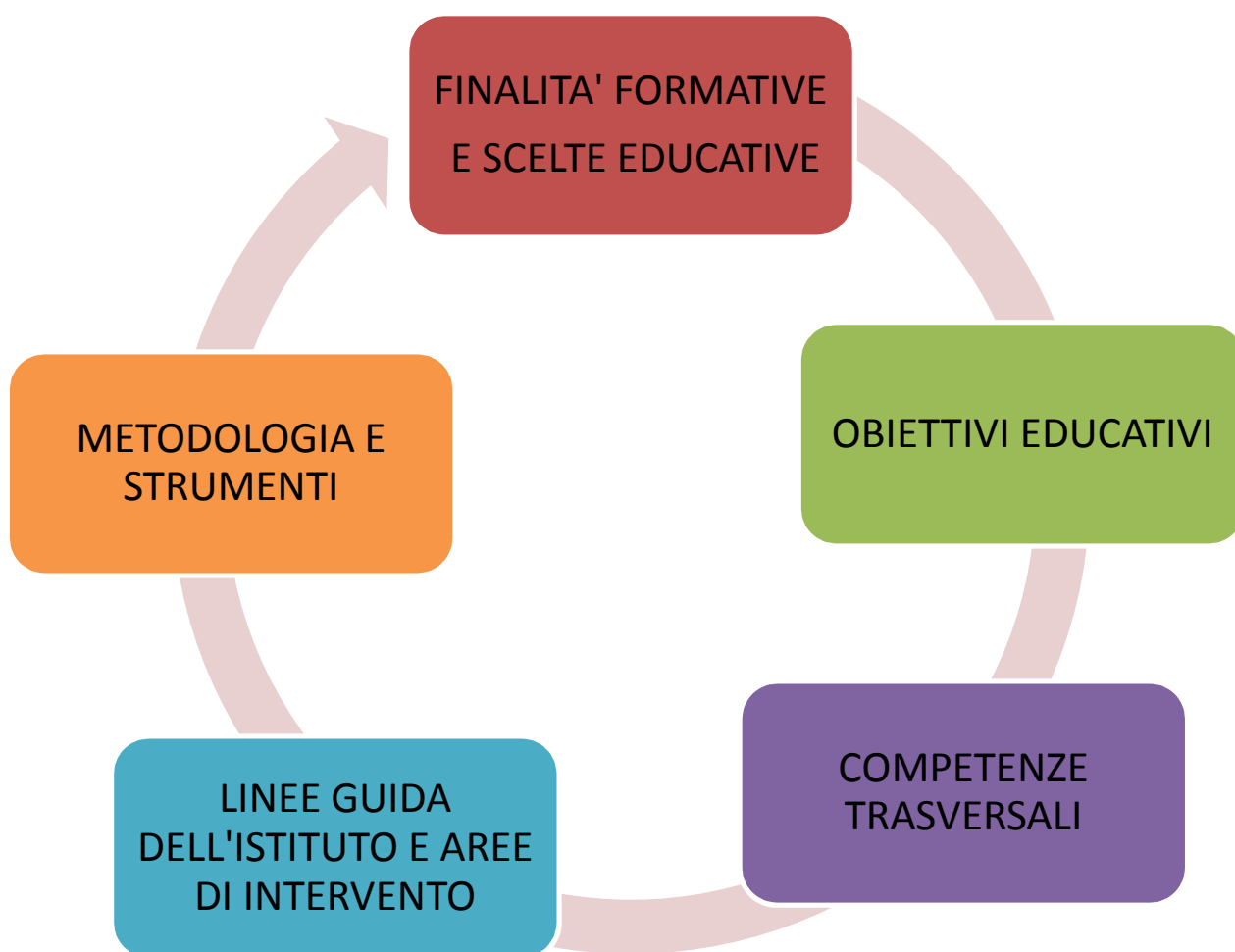
(nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015)

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Azione 2; Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan);Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete WLAN nei locali dei tre plessi; -Azione 4; Ambienti per la didattica digitale integrata; realizzazione laboratori mobili; -Azione 25; Avvio di percorsi formativi del personale scolastico – formazione del team per l'innovazione digitale; -Azione 26:formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico -Azione 28; Un animatore digitale in ogni scuola. Azione di accompagnamento. Avvisi e azioni PON - Allegato -	-ampliamento delle reti LAN /WLAN e ampliamento degli ambienti digitali che saranno utilizzati in forma prioritaria per l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabilità. Progetti per il supporto, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e logico-matematiche. Progetti di continuità e, in generale, progetti in cui si preveda:didattica attiva, laborialità , modern learning, impiego di spazi didattici inseriti nel piano dell'offerta formativa.	Progetti PON Per l'Azione 2, è stata pubblicata in data 23 dicembre 2015 la graduatoria di valutazione inerente la realizzazione dell'infrastruttura al posto n° 293 per un totale di € 18.498,02, mentre per l'Azione 4, alla data odierna, siamo in attesa di esito. L' Azione 28 è una misura di accompagnamento.

Acquisto di beni e servizi per l'attivazione di : -laboratorio musicale - attività correlate al laboratorio teatrale (strumentazione audiofonica)	Attivazione di microprogetti inseriti nel progetto "le parole...i colori...i suoni...il movimentoi cento passi della legalità – prot. n.7214/b32 del 26/10/2015 - Progetto "pratica corale" Partecipazione ARLC (ASSOCIAZIONE REGIONALE LAZIO IN CORO)-	"Progetto "piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" (Avviso n° 990 del 1 ottobre 2015- non si conosce esito)-MIUR- prevedibile il rinnovo della presentazione dello stesso
Laboratorio teatrale (realizzazione di un corto)	-produzione video (realizzazione cortometraggio su tematiche attuali)	"Progetto "piano nazionale per la cittadinanza e la legalità (non si conosce esito)
Software Activity (progetto Robotica) -Strumentazione musicale -implementazione attrezzature sportive - manutenzione e allestimento aula verde nei due plessi	Laboratorio musicale Mini olimpiadi scuola dell'Infanzia Aula verde	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

7. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO



7.1. Finalità Formative e Scelte Educative

FINALITA' FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE

Il DD 902/14 specifica che le attività formative devono avere come obiettivo principale quello di “motivare i docenti all'innovazione proposta dalle Indicazioni e sostenerli nel necessario adeguamento delle competenze metodologiche e didattiche, finalizzate alla realizzazione di un curricolo verticale 3-16 anni, per il rafforzamento delle competenze di base.”

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del “RAV” Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato predisposto dal Dirigente Scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dal Consiglio d'Istituto e dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio, si determina l'adeguamento del piano dell'offerta formativa al piano triennale dell'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti DPR n°80 /2013 .

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà fondato su un 'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto ambientale, scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (compresi FSE) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Bisogni educativi e formativi

Dal lavoro concreto svolto quotidianamente dai docenti e da tutti coloro che collaborano con le Istituzioni educative del territorio, nonché dalle collaborazioni con le associazioni culturali, ambientali e sportive sono emerse le seguenti considerazioni circa i bisogni educativi e formativi:

- è consolidata l'esigenza di porre maggiore attenzione ai problemi del territorio e alle tematiche sociali, ampliando la quantità delle attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva delle stesse famiglie;
- sembra crescere, grazie anche al consolidarsi di progetti di cui siamo stati promotori come Istituto, la sensibilità verso il tema dell'integrazione, sia di alunni in situazione di handicap che di alunni di origine straniera;
- l'esigenza di dare più spazio all'uso di tecnologie informatiche e multimediali per una costante presenza di alunni richiedenti percorsi di questo genere;
- si consolidano richieste di interventi che sviluppino e valorizzino i vari linguaggi nei vari ambiti (competenze linguistiche; espressivo -motorio; logico-matematico)
- si sono affermati sempre più percorsi didattico -disciplinari che rappresentano un alto valore formativo per il proprio intrinseco contenuto espressivo ed esperienziale, quale il laboratorio teatrale e artistico.

Le famiglie hanno mostrato un buon livello di coinvolgimento, quando invitate dalla scuola a confrontarsi su problemi concreti della vita scolastica dei propri figli e a partecipare ad eventi ed iniziative socio-culturali proposte dalla scuola; meno disponibili a farsi coinvolgere su tematiche di carattere relazionale quando sono stati proposti percorsi interattivi con l'intervento di una psicologa, sintomo eloquente di un livello culturale di base ancora chiuso e refrattario al rinnovamento che deve essere educato ad una maggiore apertura.

Finalità formative e scelte educative

La scuola è una delle agenzie formative del territorio, ma è caratterizzata dalla specificità educativa e culturale e dalla centralità che la pongono in condizione di privilegio rispetto ad altre formazioni sociali aventi scopi educativi.

Le finalità della scuola hanno come obiettivo quello di poter sviluppare pienamente le potenzialità di ognuno in tutte le dimensioni; il nostro istituto opera con la consapevolezza che è inserita in un sistema di soggetti cooperanti sul territorio, prime fra tutte le famiglie e opera nel rispetto delle scelte educative della famiglia, sede primaria della formazione dell'individuo, valorizzando le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

Per tale motivo la nostra scuola vuole garantire una cultura generale essenziale comune a tutti, che promuova uno sviluppo sociale, morale e motivazionale che valorizzi le differenze e le identità di ciascun bambino/a. La scuola deve indicare chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli, il valore arricchente della diversità, il senso di appartenenza a una comunità locale e la piena consapevolezza della propria identità di giovani donne e giovani uomini presenti nel mondo. A tale scopo si pongono le seguenti finalità:

- La promozione di personalità autonome nel pensiero, ispirate a valori di rispetto, cura, solidarietà, collaborazione, inclusione e condivisione.
- La promozione di un pensiero creativo, critico e razionale
- Il raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici prescritti nelle Indicazioni per il Curricolo
- La prevenzione della dispersione scolastica
- L'accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili
- L'attenzione a fenomeni di disagio sociale

Obiettivo prioritario per l'Istituzione scolastica sarà dunque quello di favorire l'acquisizione di strumenti e valori utili per agire consapevolmente nella società complessa.

Le strategie didattiche utilizzate dovranno con tali fini essere coerenti: gli alunni pertanto sono considerati come co -protagonisti, insieme all'insegnante, del proprio percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta dai docenti alla sfera affettiva/relazionale : essi dovranno adottare forme relazionali positive che permettano agli alunni di raggiungere un equilibrio interiore e di esprimere i propri vissuti partecipando attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della loro personalità. Gli insegnanti, inoltre, avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione). Nello specifico l'insegnante cercherà strategie mirate per garantire a tutti il successo scolastico, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità di apprendimento di ogni alunno .

La diversità, intesa come risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri ,alunni in situazione di handicap, alunni in condizione di svantaggio socio-culturale ...); essa è riferibile ad ogni individuo in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro e anche in costante evoluzione e cambiamento .

Per queste ragioni, laddove necessario e possibile, si farà uso di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti; si considererà la situazione di partenza e i risultati acquisiti durante il percorso scolastico, rilevandone costantemente i progressi nei vari campi dell'educazione, per verificare l'efficacia degli interventi educativo -didattici realizzati.

7.2. Obiettivi Educativi

OBIETTIVI EDUCATIVI

Per giungere allo sviluppo armonico dell'individuo, attraverso diverse modalità di conoscenza, si intendono perseguire i seguenti obiettivi, considerati in relazione al tipo di intelligenza, degli stili e dei tempi individuali di apprendimento e di tutte le altre variabili che interagiscono in un percorso formativo:

ALFABETIZZAZIONE RELAZIONALE

- Essere in grado di assumere atteggiamenti che rivelino fiducia in se stessi ed autostima
- Essere consapevole della propria identità individuale, sociale, culturale, superando gradualmente il punto di vista egocentrico ed antropocentrico
- Apprendere e socializzare le differenti esperienze quotidiane e qualificarne la diversità mediante il ragionamento e la discussione
- Essere capace di decidere di agire in modo appropriato ed autonomo di fronte a situazioni diversificate e di assumersi responsabilità
- Sapersi inserire e vivere attivamente nel gruppo
- Essere capaci di trattare e comunicare con gli altri e di saper agire e prendere un'iniziativa come risultato di quella comunicazione.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

- Saper riconoscere ed utilizzare codici e linguaggi adeguati ai differenti contesti psico – sociali e socio – culturali
- Saper utilizzare metodologie, tecniche di analisi e linguaggi specifici
- Saper utilizzare mezzi linguistici articolati e differenziati per porsi in relazione
- Essere capaci di individuare problemi, di selezionare ed elaborare le informazioni necessarie ad affrontarli, di progettare un modo appropriato per risolverli

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

- Creare un ambiente di apprendimento attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva"
- Formare ogni individuo della comunità scolastica all'uso delle tecnologie informatiche e metodologie innovative per favorire l'apprendimento, la crescita culturale e professionale
- Favorire lo sviluppo di una didattica inclusiva, anche attraverso l'uso delle ICT, per contrastare le disuguaglianze, colmare le disparità sociali e favorire la condivisione della conoscenza
- Acquisire abilità strumentali di navigazione in internet come conoscenza e utilizzo dei contesti e degli ambienti istituzionali e non istituzionali, formali ed informali che il web propone
- Favorire l'efficacia, la trasparenza e la condivisione delle informazioni che regolano il sistema scolastico e i rapporti tutti i membri della Comunità educante

Per il perseguimento di tali obiettivi si pone particolare attenzione all'accoglienza di ogni singolo bambino e bambina, ragazzo e ragazza e alla costruzione del gruppo come luogo di incontro, scambio, confronto, per creare relazioni positive.

7.3. Competenze Trasversali

Per competenza trasversale si intende quella di risolvere problemi, consiste ovvero in un atteggiamento pratico e intellettuale volto a cogliere, impostare ed affrontare - possibilmente fino a portare a soluzione - gli aspetti problematici di qualunque situazione, reale o immaginaria, pratica o teorica, direttamente legata al proprio ambito di esperienza di vita. Pertanto discipline e campi di esperienza diventano reciprocamente una risorsa poiché i saperi sono collegati in un'unica visione.

7.4. Linee Guida Dell'istituto e Aree Di Intervento

In base alla normativa vigente, all'analisi dei bisogni formativi emersi e alle finalità formative, il Collegio Docenti sostiene le seguenti scelte educative, contestualizzate nei diversi ordini di scuola:

- lavoro in stretta connessione con il territorio
- educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita.
- educare alla pace, alla interculturalità e all'integrazione attraverso il rispetto della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale e religiosa.
- educare al cambiamento come dato imprescindibile della vita, per poterlo valutare, gestire e orientare.
- educare all'uso consapevole delle tecnologie, viste come strumenti di formazione dell'esperienza e della conoscenza ;
- educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori che contribuiscono alla convivenza democratica.

Come previsto dal comma 7 della legge 107 del 2015, i campi di potenziamento dell'Offerta formativa e le priorità progettuali del nostro Istituto sono i seguenti:

1. potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità;
2. potenziamento linguistico;
3. potenziamento scientifico;
4. potenziamento laboratoriale;
5. potenziamento artistico-musicale;
6. potenziamento motorio.

L'Istituto per raggiungere le finalità formative attese:

- adotta un'ottica di continuità per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura con particolare attenzione il momento delicato dell'accoglienza per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- pone attenzione ai diversi processi di inclusione, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;
- attiva un percorso di orientamento, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative, di ciascun alunno.

Le linee guida dell'Istituto accompagnano le tematiche, i contenuti, le competenze sollecitate che sono l'oggetto delle programmazioni, delle progettualità e delle attività svolte a scuola.

Le tematiche e i contenuti sono inerenti:

- area relazionale: tutto ciò che attiene alle attitudini e allo sviluppo delle competenze socio-relazionali dell'individuo (l'ed. alla cittadinanza, lo sviluppo affettivo, gli aspetti comportamentali, la consapevolezza sociale);

- area espressiva e della comunicazione: tutto quanto ha a che fare con le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche con la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie; i linguaggi scientifici ecc.)
- area del benessere psicofisico (area dell'educazione, area della salute, della sicurezza e dello sport)

L'attività progettuale della nostra scuola volta al raggiungimento degli obiettivi su esposti, per comodità organizzativa e di gestione, si può sintetizzare in sei macroaree:

- area progetti continuità
- progetti di recupero, potenziamento e valorizzazione
- percorsi curricolari ed extracurricolari di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa
- progetti di apertura al territorio
- progetti di formazione e di aggiornamento del personale che opera nella scuola

7.5. Metodologia e Strumenti

Il processo di realizzazione dell'intervento formativo si fonda su scelte metodologiche generali condivise. I principi di metodo concordati e adottati nella scuola sono i seguenti:

- Coordinamento e coerenza tra gli insegnanti della medesima classe nell'adozione di stili educativi comuni, negli interventi e nelle proposte di contenuti
- Coordinamento e coerenza tra l'attuazione delle programmazioni disciplinari e dei progetti cui la scuola aderisce in funzione dello sviluppo della personalità degli alunni
- Considerazione della dimensione affettiva dell'apprendimento
- Impostazione oggettiva del lavoro scolastico: analisi della situazione di partenza, definizione degli obiettivi, scelta degli strumenti, dei modi, dei tempi, dei percorsi didattici specifici, dei contenuti più idonei ai gruppi – classe.
- Utilizzo della metodologia della ricerca e laboratoriale: problematizzazione dei dati, formulazione di ipotesi, reperimento dei materiali, analisi e selezione, verifica ipotesi
- Costruzione di mappe concettuali: individuazione dei concetti – chiave, dei legami, delle strutture logiche
- Valorizzazione delle diversità: rispetto dei tempi individuali, accettazione dell'espressione di ognuno, importanza del confronto, non negazione dei conflitti
- Sviluppo del pensiero divergente
- Attività specifiche per la prevenzione dell'insuccesso scolastico

Per conseguire gli obiettivi didattici ed educativi esposti si utilizzano i seguenti strumenti:

- Apprendimento per ricerca
- Lezioni frontali
- Attività laboratoriali
- Sussidi didattici ed audio – visivi
- Libri di testo
- Biblioteca
- Visite didattiche e viaggi d'istruzione (Allegati)

8. AREA DEL CURRICOLO INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

AREA DEL CURRICOLO INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA

8.1. Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età, per realizzare il loro diritto all'educazione e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'IDENTITA'**, **dell'AUTONOMIA** e **della COMPETENZA**.

Campi Di Esperienza

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano dietro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti”.



Si rimanda alla consultazione del POF (a. s. 2015-2016) la descrizione dettagliata della programmazione.

Scelte Metodologiche

L'insegnante, ponendosi nella condizione di ascolto, favorisce le esperienze e sollecita la concettualizzazione delle stesse. Lo spazio didattico è tutto riservato al bambino e l'insegnante è una figura discreta che "aggiusta" l'esperienza del bambino perché sia generativa di altre esperienze significative. L'insegnante non è colui che dispensa incondizionatamente il pane del sapere, ma a volte finge di "non sapere" e chiede al bambino il perché delle soluzioni adottate invece di apportare mortificanti correzioni. L'insegnante invita i bambini a sviluppare ipotesi riconoscendo nel bambino una persona competente, favorendo la **ricerca di strategie risolutive**.

La scelta delle **sezioni eterogenee**, per i plessi di Elsa Morante e Leonardo da Vinci e per due sezioni del plesso Toscanini è condizione per favorire al massimo l'apprendimento. Ovviamente sono previsti dei momenti del tempo scuola dedicate ad alcune fasce d'età, come ad esempio l'apprendimento del computer, della lingua inglese, l'elaborazione di ipotesi di scrittura e lettura. Inoltre in una sezione eterogenea si conserva una sorta di memoria storica che altrimenti andrebbe perduta.

La scelta delle **sezioni omogenee**, per sei delle sezioni del plesso di A. Toscanini consente di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età, usare un linguaggio comprensibile a tutti e lavorare contemporaneamente con tutti gli alunni.

Nello sviluppare ipotesi non sempre il bambino riesce a trovare la giusta soluzione ad un problema, la giusta chiave di lettura: ciò non va confuso con un insuccesso se l'attività è servita a ricercare altre soluzioni, magari a più lunga scadenza.

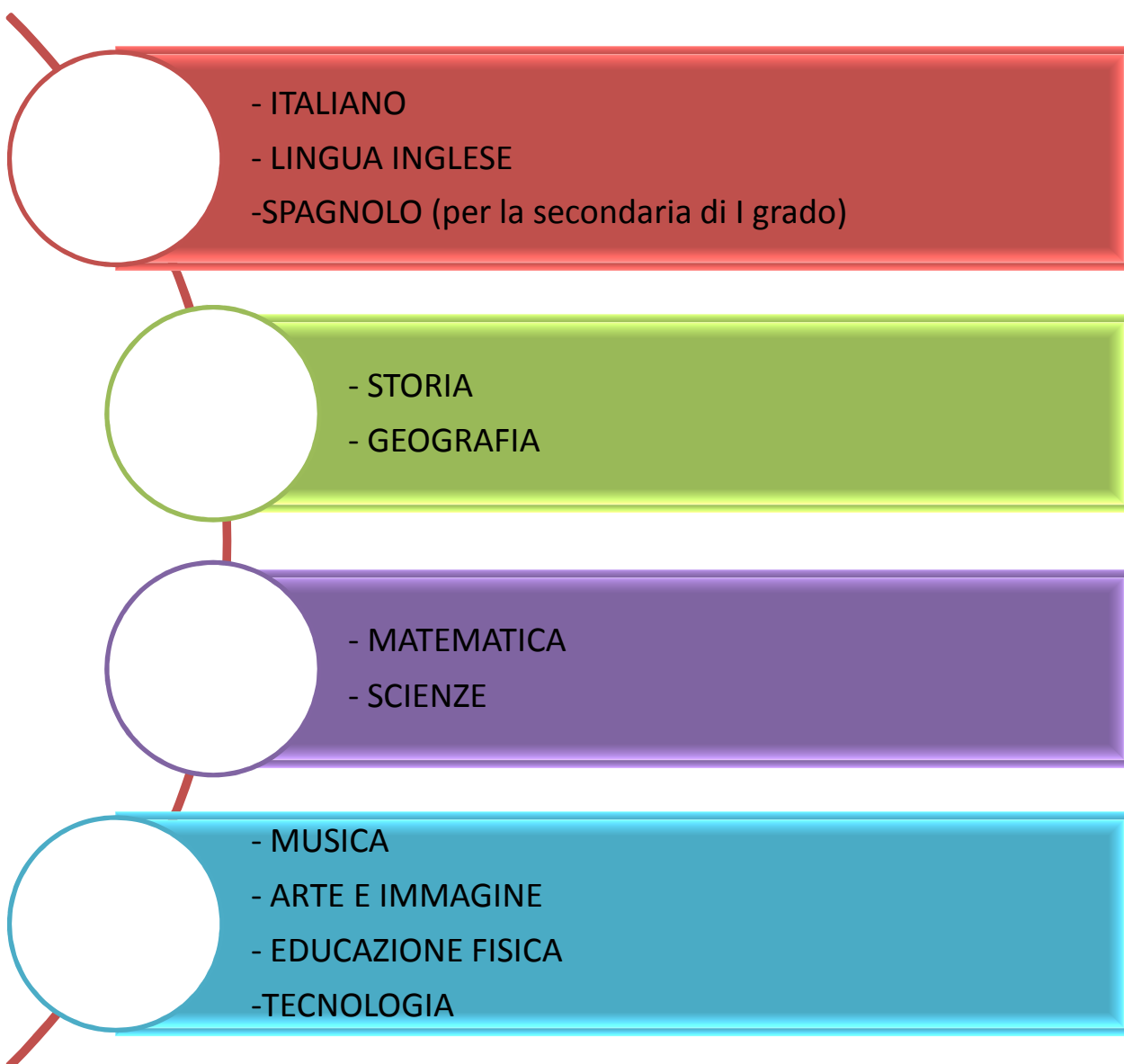
Riteniamo che non sempre si può insegnare la stessa cosa a tutti nello stesso momento, poiché ogni bambino ha un suo livello di conoscenza. Per questo saranno strutturate anche attività individuali e in piccolo gruppo. L'insegnante rappresenta un elemento stimolo per una ricerca introspettiva nel patrimonio culturale di ciascuno e nell'ambiente.

Tuttavia il metodo non è una ricetta magica da applicare indistintamente ad ogni situazione e quando sarà necessario l'insegnante saprà anche "prendere per mano il bambino" per dirgli "fai in questo modo".

Ampliamento Offerta Formativa

Già da alcuni anni le docenti della scuola dell'Infanzia offrono ai bambini che frequentano l'ultimo anno la possibilità di accostarsi alla conoscenza e all'uso del computer attraverso il **Progetto Multimedialità** e, inoltre, è attivo nei plessi: Elsa Morante, L. Da Vinci e Toscanini un **Progetto per l'acquisizione della Lingua inglese** in età prescolare.

8.2. Scuola Primaria e Secondaria Di I Grado



Nell' ordinamento italiano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado (ex scuola media) costituiscono il Primo ciclo di Istruzione obbligatoria:

- la scuola primaria della durata di cinque anni (da 6 a 11 anni)
- la scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni (da 11 a 14 anni)

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il superamento del quale dà accesso all'istruzione Secondaria di Secondo grado (DPR n. 86 del 20 Marzo 2009).

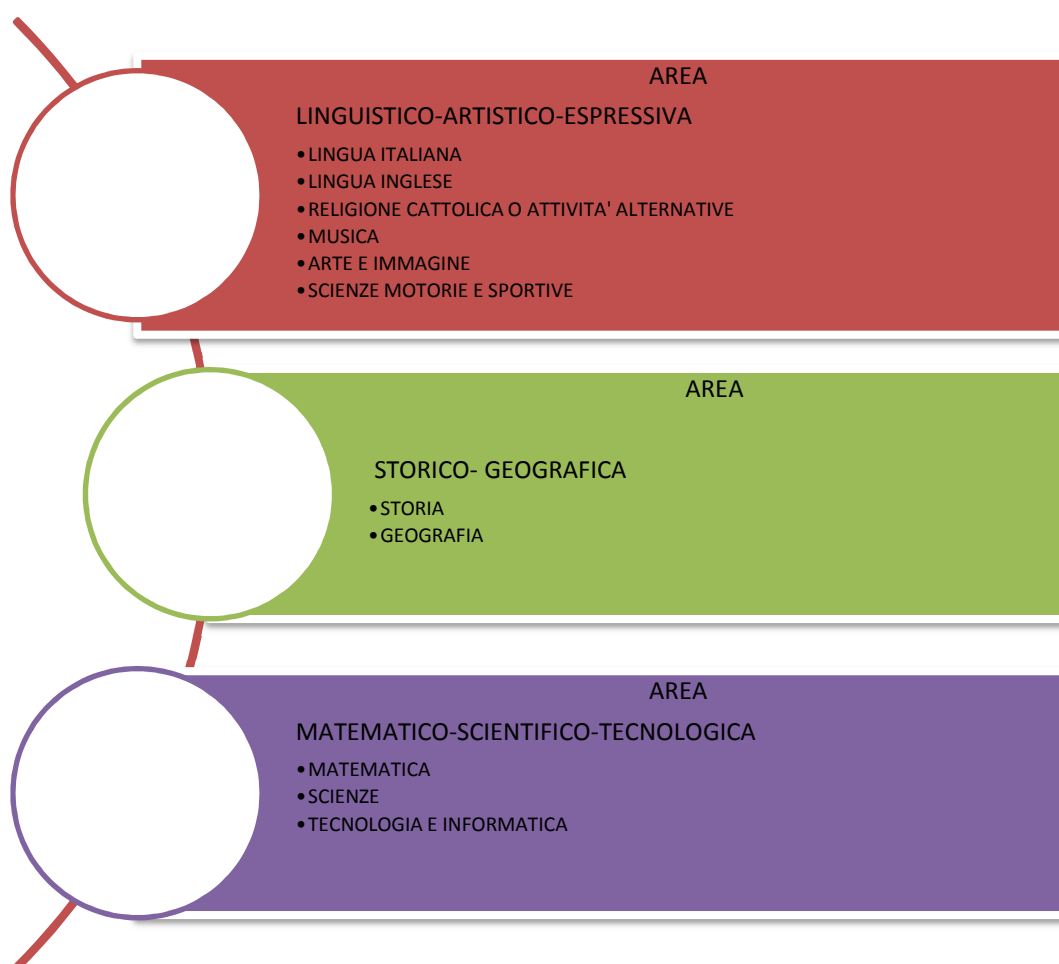
Al primo ciclo di istruzione compete il compito di promuovere l'alfabetizzazione culturale di base, lo sviluppo dell'identità personale e di tutte quelle competenze indispensabili ad acquisire conoscenza, con metodo e in maniera via via più autonoma, nell'arco della vita.

Al ruolo educativo si accompagna il ruolo orientativo, di preparazione alle scelte future di vita, attraverso una costruzione unitaria e non frammentaria dei saperi calati sempre più nella dimensione individuale e sociale dell'alunno.

Gli obiettivi generali che guidano l'azione educativa della nostra scuola e lo sviluppo del curricolo del primo ciclo si possono così sintetizzare:

- acquisire, attraverso ambienti di apprendimento significativi e dinamici, l'alfabetizzazione culturale di base, la consapevolezza di se stessi come individui e come parte di un gruppo multi-etnico e multiculturale
- acquisire la consapevolezza di essere parte di una comunità umana e naturale attraverso lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale
- essere in grado di riflettere sui propri bisogni, sulle proprie scelte e di manifestarli in maniera consapevole.

Nella stesura del curricolo di Istituto del primo ciclo è stata considerata la suddivisione principale in tre aree come da Indicazioni Nazionali 2007



All'interno di ciascuna area si è tenuto conto delle competenze chiave europee e delle competenze specifiche previste dalle indicazioni Nazionali 2012 per definire quelle conoscenze e abilità disciplinari, ritenute importanti per il raggiungimento delle competenze richieste a livello nazionale ed internazionale.

I dettagli del curricolo sono riportati nel capitolo [Allegati](#)

8.3. Articolazione del Curricolo e Monte Ore delle Discipline

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Articolazioni del curricolo

Quota nazionale del curricolo (80%-85% del tempo scolastico): prevede per tutto il territorio nazionale le “competenze essenziali” da assicurare a ciascun alunno.

Quota locale del curricolo (20%-15% del tempo scolastico):riguarda attività aggiuntive individuate dalle singole scuole in base alle variabili socio-culturali ed esistenziali degli alunni.

Quota extracurricolare aggiuntiva, facoltativa e collocata al di fuori dell’orario scolastico curricolare, in grado di fornire ulteriori elementi di personalizzazione del percorso formativo.

Curricolo e centralità delle competenze

Fine delle istituzioni scolastiche è quello di formare competenze (saperi, saper fare, saper essere) spendibili anche in contesti formativi e professionali diversi da quello scolastico.

MONTE ORE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	1	1	1
ARTE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	1	1	1
TECN. – INFORMAT.	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE ORE CURRICOLARI	27	27	27

Per le classi a tempo pieno dei due plessi, che presentano attualmente differenti esigenze di organizzazione oraria, viene proposto al collegio di mantenere in tal senso una specifica flessibilità.

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
ARTE	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
TECN. – INFORMAT.	1
INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE ORE CURRICOLARI	30

MONTE ORE DISCIPLINE SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
SCIENZE	2
ARTE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SPAGNOLO	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	30

8.4. Il Curricolo Verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Risulta altresì prioritaria la riflessione su una nuova modalità di organizzazione del curricolo, ovvero la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado) che prevede, all'interno di un processo articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa e sul coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, lo sviluppo delle competenze chiave nell'ottica dell'apprendimento permanente attraverso:

- la realizzazione della continuità educativa -metodologico -didattica
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti, superando le divisioni settoriali dei saperi (rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale di riferimento)
- l'impianto organizzativo unitario
- la continuità territoriale attraverso la costruzione sul territorio di reti di scuole di vario ordine e grado al fine avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in entrata e in uscita dai vari ordini di scuola
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali

Uno dei principi fondanti del curricolo di scuola dovrebbe essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. *(Nota 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805)*

A tale proposito l'istituto ha già avviato, nell'ambito del progetto di continuità tra i tre ordini di scuola, incontri calendarizzati per definire sempre più unitariamente obiettivi, strategie di intervento, metodologie, valutazione. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire e, di conseguenza, la chiarezza del risultato finale dell'apprendimento, ovvero dell'acquisizione della competenza, che viene anche richiesto di certificare al termine del primo ciclo di istruzione. Vista la complessità e l'impegno richiesto da tali innovazioni si ritiene prioritario intervenire sulla componente docente al fine di accrescere e adeguare le abilità funzionali alla gestione del cambiamento e alla promozione del successo formativo di ciascun allievo, attraverso percorsi formativi centrati sulla didattica laboratoriale; sulla didattica metacognitiva; sulla didattica orientativa ecc. La progettazione didattica per competenze sarà fondata su due aspetti fondamentali:

-l'individuazione delle metodologie idonee per il raggiungimento delle competenze chiave, superando la dimensione settoriale dell'insegnamento e valorizzando gli intrecci tra gli assi culturali;

-l'individuazione e l'adattamento dei criteri e delle modalità di valutazione all'interazione tra conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto pone come obiettivo a breve termine la richiesta:

-ai docenti di individuare in ogni disciplina i "nuclei fondanti" e di tradurli in attività da realizzare, da agire per l'acquisizione di competenze;

-al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe di ragionare sulle scelte effettuate e, tenendo conto delle competenze indicate dai quattro assi, individuare e condividere strategie, modalità e "competenze chiave" da sollecitare attraverso le conoscenze e le competenze proprie di ogni asse di cui si è esperti;

-al Collegio docenti di fornire ipotesi e percorsi di miglioramento e promuovere condivisione per sperimentare un modello di progettazione e valutarlo individuando nello stesso criticità e punti di forza;

-al Dirigente di informare gli Organi collegiali delle nuove norme, della necessità di sperimentare processi e procedure e definire gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Obiettivo a lungo termine dell'istituto sarà quello di costruire un curricolo in cui le finalità, i risultati di

apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni permetteranno agli allievi di conseguire le competenze in un'ottica di apprendimento permanente che duri tutto l'arco della vita. Per rendere tale progetto realizzabile sarà necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Nella convinzione che la progettazione per competenze richieda piani di intervento da condividere a livello di ordini di scuola e di contesto territoriale, si ritiene opportuno fissare come obiettivi, medio e lungo termine quello di :

- porre al centro del processo di apprendimento l'alunno con le sue esigenze e peculiarità;
- operare collegialmente ai vari livelli per la condivisione di concetti fondanti quali: la valutazione; l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili, esplorando le possibilità dell'utilizzo delle ITC;
- ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti e le conoscenze e competenze già possedute dall'alunno e sulla base dei reali bisogni dell'alunno;
- programmare per competenze definendo/ridefinendo la struttura delle singole discipline, evidenziandone gli elementi costitutivi, selezionandone i saperi significativi, indicando le abilità specifiche e trasversali, gli strumenti operativi efficaci per delineare quanto, e in che modo, ogni disciplina può concorrere a favorire nell'allievo l'acquisizione di forme mentali durature che costituiscono le competenze di cui una persona deve dotarsi;
- individuare le metodologie didattiche più adeguate al contesto (laboratorio, peer education, tecnologie multimediali, didattica attiva e collaborativa) e strategie e percorsi facilitanti a gestire passaggi verticali (orientamento e passaggi a gradi successivi di istruzione) ;
- l'armonizzazione e unificazione dei modelli e degli strumenti di valutazione anche con la predisposizione di una scheda unica condivisa tra le reti di scuole del territorio.

Attualmente la normativa prescrive di certificare le competenze in uscita dalla scuola primaria, dalla Scuola secondaria di primo grado, dal biennio dell'obbligo e alla fine del secondo ciclo di istruzione dal biennio dall'obbligo, ma mentre per l'uscita dell'obbligo ha emanato un modello di certificazione, che si basa sulle competenze degli assi culturali previsti dal DM 139/07.; per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione le competenze non sono chiaramente delineate. Le otto competenze dell'obbligo, inoltre, potrebbero essere facilmente ricomprese nelle otto competenze chiave europee, così come del resto quelle degli assi culturali.

Una soluzione possibile, che peraltro rientra nell'autonomia delle scuole, è quella di **organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee**. In questo modo, le diverse competenze specifiche troverebbero una organizzazione unitaria e si reperirebbe lo spazio che loro compete anche alle fondamentali competenze metacognitive e metodologiche (raggruppate intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità") e alle competenze sociali e civiche.

Le otto competenze chiave, infatti, sono così pervasive e trasversali da rappresentare delle "metacompetenze", la cui declinazione permetterebbe di arrivare a tutte le competenze del curricolo, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri perchè "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente". La Raccomandazione indica anche le otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si riferiscono a otto ambiti:

(Riportiamo di seguito le definizioni delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Omettiamo per ciascuna le conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate alla competenza stessa.)

Comunicazione nella madre lingua(1)

Definizione

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere(2)

Definizione

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

(1)Nel contesto delle società multiculturali e multi-linguistiche europee si dà atto che la madrelingua può non essere sempre una lingua ufficiale dello Stato membro e che la capacità di comunicare in una lingua ufficiale è condizione essenziale per assicurare la piena partecipazione dell'individuo nella società. In alcuni Stati membri la lingua madre può essere una delle varie lingue ufficiali. Provvedimenti per affrontare simili casi e per applicare la definizione di conseguenza rientrano nella responsabilità dei singoli Stati membri conformemente alle loro esigenze e circostanze specifiche.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Definizione

A) La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B) La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

Definizione

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (Tsi) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità

di base nelle Tic: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Imparare a imparare

Definizione

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

(2) È importante riconoscere che molti europei vivono in famiglie o comunità bilingui o multilingui e che la lingua ufficiale del paese in cui vivono può non essere la loro lingua madre. Per questi gruppi tale competenza può riferirsi a una lingua ufficiale piuttosto che a una lingua straniera. Le loro necessità, motivazioni e ragioni sociali e/o economiche per sviluppare tale competenza a sostegno della loro integrazione differiranno, ad esempio, da quelle delle persone che imparano una lingua straniera per viaggiare o lavorare. Spetta ai singoli Stati membri adottare misure per tener conto di siffatti casi e applicare la definizione di conseguenza, secondo le loro specifiche esigenze e circostanze.

Competenze sociali e civiche

Definizione

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Definizione

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale

Definizione

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

(Fonte: Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente)

ASSI CULTURALI

Con riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi:

-ASSE DEI LINGUAGGI (Discipline: italiano; 1 lingua comunitaria; musica, arte e immagine; corpo, movimento e sport)

-ASSE MATEMATICO (Discipline: matematica e scienze naturali)

-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Discipline: tecnologia e informatica)

-ASSE STORICO-SOCIALE(Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione; Religione Cattolica)

L'Asse dei linguaggi " ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione".

Le competenze di base per l'asse dei linguaggi sono:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'iterazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'Asse Matematico " Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti."

Le competenze di base per l'asse matematico sono:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
4. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

L'Asse Scientifico- Tecnologico " Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona."

Le competenze di base per l'asse scientifico-tecnologico sono:

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

L'Asse Storico – Sociale “ Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici;

l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.”

Le competenze di base per l'asse storico-sociale sono:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
3. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi ; 7. individuare collegamenti e relazioni 8. acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico", sono state individuate otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sè

Imparare ad imparare

Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro,
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

(Fonte: DM n. 139/2007 – In nuovo obbligo di Istruzione)

Il Curricolo Verticale d'Istituto ([Allegato](#)) si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze.

Il Curricolo Verticale di Istituto presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del conoscenza dell'identità personale. La scuola delle competenze pertanto è chiamata a strutturarsi come una comunità permeata alla cultura dell'accoglienza, un luogo di apprendimenti significativi, configurato come un laboratorio di esperienze sul piano comunicativo/relazionale, come una comunità di dialogo nella quale gli alunni possono esercitarsi ed acquisire la capacità del confronto, della discussione, del lavorare in gruppo. I saperi e le competenze afferenti ai quattro assi culturali, individuati dalle indicazioni costituiscono il tessuto attraverso cui preparare i giovani alla vita adulta.

La separazione tra i vari livelli e gradi di scuola , l'eccessiva ampiezza della proposta di obiettivi formativi e specifici disciplinari pongono il raggiungimento di tale obiettivo a lungo termine.

8.5. Progettazione Curricolare/Extracurricolare/Organizzativa E Didattica

Il piano esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, con i relativi “spazi” di flessibilità adottati dall’istituto e le “iniziative di potenziamento dell’offerta formativa”.

GLOSSARIO

<p>Conoscenze (sapere): risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;</p>
<p>-Abilità (saper fare) capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)</p>
<p>Competenze(saper essere) comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia</p>
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado)(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – 1° ciclo di istruzione – MIUR 2012)</p>
<p>Piano dell’offerta formativa: è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.</p> <p>Il Piano dell’offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto ed è orientato dal sistema valoriale di riferimento della specifica istituzione scolastica.</p>
<p>Curricolo: progetto formativo intenzionale progettato dalle singole istituzioni scolastiche, tenuto conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (Fabbroni) Il curricolo non si programma, si progetta</p>
<p>Curricolo d’Istituto verticale: è l’insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell’ambito dell’esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d’Istituto è il “cuore didattico” del Piano dell’offerta formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell’applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) e dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee Guida per gli indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione.</p>
<p>Programmazione: è l’organizzazione di un sapere dato (programma) in sequenze temporali (spesso imposte dalla sistematica della disciplina)</p>
<p>Programmazione educativa: Si configura come la carta pedagogica della scuola. Costituisce il quadro di riferimento per l’elaborazione di un piano d’intervento a lungo, medio termine in sintonia con le linee programmatiche nazionali calibrate sul contesto scolastico. Si struttura tenendo conto delle caratteristiche</p>

degli studenti, delle famiglie e del contesto socio-culturale. Definisce le competenze che si intendono perseguire e le mete educative da raggiungere, individuando i criteri metodologici di intervento ed adottando modelli organizzativi coerenti con le intenzionalità pedagogiche esplicite e con le risorse di cui dispone la scuola.
Programmazione didattica: si configura come una pianificazione dinamica, flessibile ed a breve termine che favorisce il fare, la scoperta, la conoscenza, lo scambio sociale, nel rispetto dei diversi stili cognitivi individuali e delle esperienze pregresse familiari e sociali degli allievi. E' oggetto di verifica periodica da parte del collegio
Progettazione: è la costruzione originale di un percorso di "apprendimento insegnato" e quindi intenzionale definito a partire dall'analisi dei bisogni dei soggetti e del contesto.
Obiettivi di apprendimento: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado) (Fonte: Indicazioni Nazionali per il curriculum – 1° ciclo di istruzione – MIUR 2012)

Si dispone in [allegato](#) il curriculum didattico verticale della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per il triennio .

8.6. Flessibilità Didattica e Organizzativa

(comma 3 legge 107- Nota 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805)

In ottemperanza al quadro normativo di riferimento (legge 107 /2015, richiamando il DPR n° 275/99) la cui finalità principale è quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica, l'istituto prevede l'adozione di modalità che consentano, laddove possibile, di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata (progetti di recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche in orario curricolare o extracurricolare) , fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi. **Tale articolazione delle classi per gruppi di livello** consentirà di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di potenziamento delle eccellenze . Le classi coinvolte potranno essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e l'approfondimento. Il numero delle ore da destinare a tali attività sarà uguale per i gruppi definiti (ad esempio tre gruppi) e distribuite settimanalmente (1/2 ore settimanali) e individuate secondo una calendarizzazione predefinita.

Nel pieno rispetto della flessibilità didattica i contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento- apprendimento sono attivati in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni di ciascun discente , intesi sia come ampliamenti, potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali consente di predisporre dei progetti specifici, in modo da poter rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. In particolare le attività proposte dai docenti dell'Istituto prevedono la valorizzazione del lavoro d'aula con l'utilizzo di lezioni frontali tradizionali ,coppie di aiuto o la modalità peer to peer (gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli stessi alunni) ; attività di gruppo (Cooperative Learning,) in cui i membri del gruppo lavorano per un fine comune. Queste attività favoriscono :

- a. Positiva interdipendenza. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo e si sentono responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo .
- b. Responsabilità individuale. Tutti gli studenti di un gruppo devono rendere conto sia della propria parte di lavoro sia di quanto hanno appreso.
- c. Interazione . il gruppo lavora in modo interattivo e condivide le esperienze acquisite.
- d. Uso appropriato delle abilità nella collaborazione. Gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, nella comunicazione e nella gestione dei conflitti.
- e. Valutazione del lavoro. Gli alunni, periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, e individuano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, anche per l'alunno e lo studente con DSA e BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In autonomia le classi possono sospendere per un tempo stabilito il normale svolgimento delle attività per attivare percorsi di recupero e di potenziamento e attività specifiche. Le proposte di recupero sono effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso degli apprendimenti ; i docenti della stessa disciplina attivano, compatibilmente con le risorse disponibili, percorsi in classi parallele in modo da poter organizzare gruppi di livello e di proporre:

- percorsi graduali dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto,
- metodo induttivo ;
- metodo deduttivo;
- interdisciplinarietà;
- operatività;
- lezione espositiva frontale e dialogata
- discussione e confronto delle opinioni;
- esercitazioni individuali e collettive;
- lavori di gruppo;
- attività di ricerca e sperimentazione
- cooperative learning
- learning by doing
- peer education
- alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- alla didattica laboratoriale;
- uso di una metodologia attiva, partecipativa e collaborativa: ricerca-azione-documentazione

- uso di metodologie individualizzate: tutoring,
- individuazione di percorsi di apprendimento a partire dall'errore(didattica dell'errore);
- educazione allo studio individuale;
- esercizio della memoria;
- scansione dei contenuti secondo gli interessi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni;
- eventuale rimodulazione della programmazione

Utile è sottoporre ad osservazione i comportamenti dei singoli in un determinato contesto durante un lavoro d'aula o lavori di cooperative learning per valutare i seguenti fattori:

- interviene nella discussione del gruppo;
- propone soluzioni;
- non accetta critiche alle sue idee;
- ascolta le altre proposte;
- lavora solo con uno specifico compagno;
- porta elementi di distrazione;
- mette in comune i propri strumenti
- altro

Supporto indispensabile per l'attuazione delle attività previste saranno :

- libri di testo, documenti, carte, grafici;
- audiovisivi ;
- materiali e strumenti di laboratorio;
- materiale di facile consumo;
- utilizzo del laboratorio di informatica;
- utilizzo di altri laboratori a disposizione della Scuola;
- software specifici e utilizzo di ITC

Gli alunni, aiutati dal docente, trovano nelle pratiche laboratoriali occasioni per iniziare a chiedersi perché certe procedure risultino più efficaci di altre, in che modo ottimizzare tempo, impegno, risorse, come focalizzare i problemi, e le conoscenze e le abilità necessarie a risolverli in relazione agli obiettivi formativi da raggiungere. Si innesta una concezione unitaria della cultura il cui obiettivo prioritario è la piena realizzazione del curriculum di scuola attraverso forme di aggregazioni flessibili . Le sopra illustrate forme di flessibilità didattica e organizzativa saranno applicate nella maniera più efficiente ed efficace possibile

9. LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E LA VALUTAZIONE

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E LA VALUTAZIONE

9.1. La centralità dello studente

(comma 3 legge 107- Nota 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805)

Apprendere significa cambiare, cambiare il modo di pensare, di agire, di essere. Il vero apprendimento è quello che coinvolge, che rende partecipi: saperi e conoscenze diventano efficaci e persistenti solo se vengono proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto, ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Il nostro istituto per promuovere un apprendimento integrato degli studenti, che tenga conto dei vari aspetti: intellettivi, sociali, emotivi e per facilitare la diretta assunzione da parte degli studenti del processo di apprendimento presta molta attenzione al:

-clima di classe che rappresenta una variabile cruciale per il successo dell'azione formativa, promuovendo un clima democratico, cioè imperniato sul dialogo, sull'accettazione reciproca, sulla valorizzazione delle differenze, sulla tolleranza, sul consenso, sulla cooperazione;

- la comunicazione. L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di strutturare conoscenze attraverso metodologie di tipo laboratoriale, in cui l'aula si trasforma in un laboratorio di ricerca in cui è possibile far sperimentare e agire in modo dinamico e collaborativo esperienze di apprendimento.

In sintesi l'obiettivo a lungo termine che la scuola si pone è quello di superare il modello di insegnamento/apprendimento centrato sulla disciplina e sui programmi (le discipline sono strumento e non finalità); spostare il focus del processo formativo dal versante dell'insegnamento a quello di apprendimento, che vede al centro del processo stesso il soggetto che apprende; sperimentare l'integrazione tra gli assi culturali come strumento di innovazione metodologica e didattica; sperimentare modalità che valorizzino le attività di laboratorio, l'apprendimento centrato sul soggetto che agisce in un determinato contesto per poi tradurlo in situazioni nuove e in contesti non scolastici; individuare le migliori strategie da perseguire per avvicinarsi ai traguardi desiderati.

La valutazione, come si può dedurre da quanto detto sinora, non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, assumendo un atteggiamento scientifico di misurazione in itinere dei processi attivati, pertanto richiede un monitoraggio costante delle azioni poste in essere.

9.2. La centralità dello studente e la valutazione

La scuola si pone come obiettivo quello di prevedere una valutazione stabilendo un ordine metodologico:

-**una valutazione diagnostica** con la quale il docente verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso dei test preparati allo scopo e attraverso una serie di operazioni, come visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe di grado inferiore o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno; convocare i docenti che hanno avuto prima gli alunni, in modo da avere ben chiaro quali siano le competenze acquisite ecc. (Il progetto continuità prevede i citati incontri).

-**una valutazione in itinere** (formativa) che si realizza nel pieno del percorso formativo e controlla in itinere se i processi, le strategie e le attività risultano essere confacenti o necessitano di interventi correttivi e di miglioramento, per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita.

-**una valutazione sommativa**, intesa come una verifica dell'operato dell'alunno per il raggiungimento degli obiettivi che sono stati posti all'inizio della programmazione annuale, ma anche del docente per leggere ed

interpretate risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi; un report finale quale resoconto della sperimentazione e quale strumento per disseminare i risultati dell'esperienza.

10. LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

10.1. Verifica e Valutazione dell'Apprendimento e dell'Insegnamento

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO

La valutazione, insieme alla programmazione, rappresenta una delle dimensioni fondanti la professionalità docente.

Essa è una complessa serie di operazioni integrate, progettuali ed organizzative, che hanno carattere di collegialità e di condivisione.

La valutazione formativa documenta i processi formativi nella globalità (cognitivi, affettivi e relazionali) ed è intesa come processo individualizzato che valorizzi il percorso di ciascun alunno. Essa offre e implica:

- elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- correlazione tra le strategie messe in atto dagli insegnanti e la programmazione didattico-educativa della scuola
- la compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti: docenti, genitori, allievi.
- la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento
- la conoscenza approfondita degli alunni per definire percorsi didattici adeguati alle capacità e alle esigenze educative nella prospettiva di garantire un'equivalenza dei risultati formativi.

Per garantire a tutti gli alunni il successo formativo i docenti, collegialmente ed individualmente, possono attuare liberamente percorsi didattici e metodologici diversi, per giungere comunque a risultati finali coincidenti.

Il nostro Istituto attiva, da sempre, tutte le risorse possibili affinché si giunga ad un sistema integrato di valutazione, il più uniforme e condiviso possibile.

La valutazione, infine, ha valore di documentazione e comunicazione della progressione qualitativa del processo formativo.

La valutazione si esplica attraverso tre momenti chiave:

1. la valutazione iniziale finalizzata a conoscere il corredo di esperienze con cui ciascun alunno accede alla scuola, per progettare successivamente il processo di sviluppo utile a rispondere ai bisogni di ognuno;
2. la valutazione intermedia volta a riequilibrare via via le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati;
3. la valutazione finale per tracciare un bilancio complessivo che tenga conto delle competenze acquisite e dell'evoluzione nella sfera socio-relazionale.

La metodologia adottata è quella dell'osservazione sistematica e della documentazione dell'esperienza: le capacità raggiunte da ciascun bambino/ragazzo richiedono di essere osservate, comprese e oggettivamente misurate.

Ogni gruppo docente elabora una programmazione curricolare in cui gli obiettivi formativi, coerenti con quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali, vengono calati nella realtà delle sezioni e delle classi, partendo dalle rilevazioni dei livelli individuali di partenza e dai bisogni.

La valutazione avviene al termine dei due quadrimestri in cui è suddiviso l'anno scolastico (Settembre /Gennaio, Febbraio/ Giugno).

In base a quanto sancito nel Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni definito con Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, il Collegio Docenti

dell'Istituto Comprensivo A. Toscanini adotta i seguenti criteri e modalità per la verifica e valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado:

- La votazione in decimi viene utilizzata per le verifiche periodiche riportate sul registro personale dell'insegnante e per la valutazione presente nel documento di valutazione, dove il voto viene espresso sia in cifre che in lettere.
- Il voto in decimi espresso nel giudizio sintetico del documento di valutazione comprende:
 1. Livello di apprendimento disciplinare raggiunto
 2. Impegno / Partecipazione
 3. Grado di progresso raggiunto rispetto alla situazione di partenza
- Viene definito il significato valutativo dei voti espressi in decimi:
DIECI: Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
NOVE: Completo raggiungimento degli obiettivi
OTTO: Complessivo raggiungimento degli obiettivi
SETTE: soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
SEI: Essenziale raggiungimento degli obiettivi
CINQUE: Parziale raggiungimento degli obiettivi
QUATTRO: Mancato raggiungimento degli obiettivi
- MODALITA' DI VALUTAZIONE: Per le verifiche a carattere formativo e per quelle finali possono essere utilizzati i seguenti strumenti di verifica:
 1. Prove scritte (questionari, tests, esercitazioni..)
 2. Prove pratiche
 3. Prove orali (colloqui, interrogazioni..)
- (Art.2, comma 8) La valutazione del comportamento viene espressa in giudizi, per la scuola Primaria ed in voti espressi in cifre, per la Secondaria di I grado, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:
 1. Conoscenza, rispetto, interiorizzazione delle regole
 2. Livello di responsabilità/autonomia
 3. Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
 4. Regolarità nella frequenza scolastica

Per la scuola Primaria, il significato valutativo dei giudizi espressi nel documento di valutazione viene così definito:

OTTIMO/DIECI: Pieno e completo rispetto delle regole

DISTINTO/NOVE: Completo rispetto delle regole

BUONO/OTTO: Complessivo rispetto delle regole

SODDISFACENTE/SETTE: soddisfacente rispetto delle regole

SUFFICIENTE/SEI: Essenziale rispetto delle regole

NON SUFFICIENTE/CINQUE: Parziale o mancato rispetto delle regole

Per la scuola Secondaria di I grado l'attribuzione del voto numerico viene fatta sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata:

Griglia Di Valutazione Del Comportamento

Scuola Secondaria di I Grado

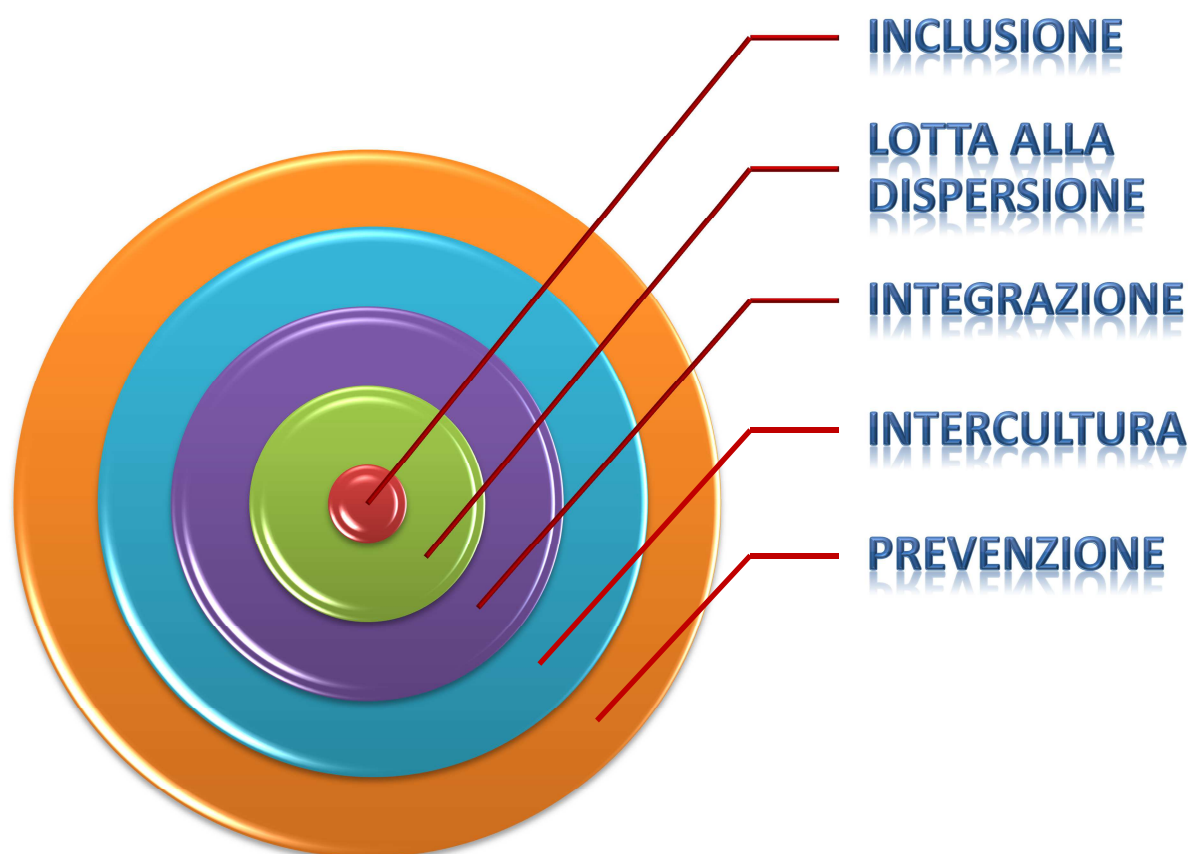
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pieno rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Attenzione e disponibilità verso gli altri ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare ✓ Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali ✓ Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici ✓ Frequenza assidua 	10
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pieno rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Equilibrio nei rapporti interpersonali ✓ Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni ✓ Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche. ✓ Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi 	9
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto ✓ Ruolo collaborativo al buon funzionamento del gruppo classe ✓ Correttezza nei rapporti interpersonali ✓ Attenzione e partecipazione costante ma non sempre attiva al dialogo educativo ✓ Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche ✓ Alcune assenze sporadiche e ritardi 	8
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto ✓ Rapporti sufficientemente collaborativi ✓ Rapporti interpersonali non sempre corretti ✓ Partecipazione discontinua alle attività didattiche ✓ Interesse selettivo ✓ Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche ✓ Ricorrenti assenze e ritardi 	7
Comportamento Partecipazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto in assenza di ravvedimento ✓ Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico ✓ Rapporti interpersonali non corretti ✓ Danni arrecati volontariamente a persone e o cose ✓ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche ✓ Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche ✓ Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche ✓ Frequenti assenze e ripetuti ritardi 	6

Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Decreto attuativo del Regolamento d'Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. ✓ Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico, con comportamenti <ol style="list-style-type: none"> 1. lesivi della dignità di compagni, docenti e personale della scuola 2. di pericolo per l'incolumità delle persone 3. caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) 	5
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione di leader negativo nel gruppo classe ✓ Completo disinteresse al dialogo educativo cose 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancato assolvimento delle consegne scolastiche ✓ Numerose assenze e ripetuti ritardi 	

- La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa senza voto numerico (art. 2, 4), ma utilizzando i giudizi sintetici.
- Per gli alunni con disabilità certificata le prove di verifica si riferiranno agli obiettivi definiti nel PAI e verranno espresse con votazioni in decimi (Art. 9);
- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), debitamente certificati, le prove di verifica vengono somministrate facendo riferimento alle soggettive e specifiche necessità rilevate, tenuto conto delle risorse disponibili nell'Istituto (Art. 10).
- Per quanto riguarda la non-ammissione dell'alunno i docenti dell'interclasse e del Consiglio di classe, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- Nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, gli alunni che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, previo accertamento della validità dell'anno scolastico (art. 3, comma 2).
- In caso di ammissione alla classe successiva in presenza di carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti dell'interclasse e del consiglio di classe provvedono alla compilazione di una nota a riguardo da inserire nel documento stesso.
- L'ordinamento didattico vigente (DPR n°122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo
- Per i casi particolari si rimanda alla normativa vigente.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, al termine di ogni anno scolastico, viene redatta una griglia riassuntiva dei traguardi raggiunti dagli alunni in uscita che servirà come ulteriore strumento di presentazione per la futura frequenza alla scuola primaria.

11. AREA DELL' INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, PREVENZIONE E DISPERSIONE



L'integrazione di un Istituto Scolastico nel suo territorio e, reciprocamente, delle funzioni formative del territorio nell'ambito scolastico, prevede necessariamente l'integrazione/inclusione degli alunni nella scuola. L'integrazione è quel processo attraverso cui si cerca di superare ciò che rende diversi, ciò che limita a livello fisico, psichico, culturale sociale; il concetto più ampio di inclusione mira ad "accogliere ciascuno per ciò che è" facendo della sua diversità un punto di partenza e di forza. E' il processo che, partendo dal riconoscimento delle diversità di ciascuno punta a valorizzarle perché diventino ricchezza per il contesto. Su tali principi la nostra scuola pone particolare attenzione al rispetto per le individualità e cerca costantemente forme di solidarietà, di aiuto reciproco, di socializzazione e metodologie cooperative di ricerca, studio e recupero delle difficoltà anche attraverso canali esterni mettendo in atto un'azione integrata con le altre realtà socio-educative e istituzionali del territorio che diventano nell'azione dell'inclusione/integrazione il monito più eloquente della propria efficacia formativa. La presenza di numerosi alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi

speciali impegna docenti, alunni e genitori in un complesso e significativo percorso di crescita personale ed umana.

Il processo di inclusione/integrazione mira a:

- valorizzare la diversità
- promuovere l'accoglienza
- rispettare le diversità fisiche, culturali, sociali
- promuovere una didattica interculturale
- sviluppare il senso di responsabilità in ogni individuo rispetto ai processi inclusivi dell'altro

Ciò che segue è l'esplicitazione dei principali progetti per l'integrazione attuati al nostro interno su tutto l'Istituto.

L'Istituto Comprensivo A. Toscanini predispone, attraverso un attento ed esperto lavoro degli insegnanti e la collaborazione con le famiglie e gli specialisti del servizio territoriale, un **Piano Educativo Personalizzato** per ciascun alunno diversamente abile. Il PEI rappresenta la mappa di un percorso unico, in continua trasformazione, perché orientato dalle esigenze e dalle potenzialità di ogni alunno, variabili in itinere, e mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- La conquista dell'autonomia, attraverso l'integrazione con gli altri e l'ambiente, finalizzata allo sviluppo della capacità di orientarsi ed operare scelte autonome
- La maturazione dell'identità, che integri tutti gli aspetti: biologici, sociali e morali mediante la promozione di una vita relazionale sempre più aperta ed attiva
- Lo sviluppo delle competenze, realizzato con il potenziamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, per permettere al bambino di manifestare le proprie capacità nei vari contesti.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato il [Piano Annuale per l'Inclusione](#) che, partendo dai punti di forza e di debolezza dell'Istituto, ha indicato le linee guida per la progettazione e la programmazione delle attività del Curricolo.

Il PAI è la base sulla quale l'Istituzione Scolastica pone le fondamenta per realizzare progetti mirati ad attuare, mediante una didattica inclusiva, interventi precoci di recupero per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Tale documento prevede inoltre, per tutto il personale in servizio, attività finalizzate a sostenere la formazione e l'aggiornamento specifici dei docenti.

Attraverso un lavoro di analisi e valutazione delle difficoltà, vengono stilati, dai vari Consigli di classe, per gli alunni certificati con DSA e per quelli individuati con BES, i Piani Didattici Personalizzati. Il PDP, condiviso con la famiglia, prevede interventi mirati che consentano agli alunni in oggetto, di approcciarsi alle varie discipline di studio nel modo più consono al personale stile di apprendimento, nonché di usufruire di tutte le misure dispensative e degli strumenti compensativi dei quali hanno diritto.

12. PARI OPPORTUNITA DI INSEGNAMENTO

PARI OPPORTUNITA DI INSEGNAMENTO

12.1. Libertà di insegnamento “Opzioni metodologiche di minoranza “

Nel rispetto della nostra Costituzione (art. 33 dell’art. 13 della Carta Europea dei diritti, dell’art. 7 comma 2 del DLgs 165/2001 , dell’art 1 e 395 del DLgs 297 del 1994) è garantita ai docenti la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. L’esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni. La scuola opera non solo in modo collegiale, ma anche nel rispetto delle minoranze garantendo il loro diritto allo studio

12.2. Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

[Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#)

[Scheda di iscrizione.](#)

12.3. Scuola in ospedale

[Scuola in ospedale](#)

13. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola offre percorsi di arricchimento e approfondimento dell'offerta formativa, in orario curricolare e/o extracurricolare. Nell'anno scolastico in corso verranno attivati progetti per promuovere l'intercultura, l'integrazione, il recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni. Particolare attenzione sarà data alla creazione di un ambiente attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva" utilizzando metodologie innovative per favorire l'apprendimento; sviluppando una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo delle ICT; ponendo le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; educando all'uso consapevole della risorsa Internet; promuovendo e incrementando la crescita professionale dei docenti mediante l'uso funzionale della tecnologia informatica come strumento di lavoro e di ricerca. L'intento dell'Istituto sarà, contestualmente, quello di favorire la trasparenza dei dati e il potenziamento della funzionalità e della capacità gestionale del settore amministrativo della scuola (Progetto per la realizzazione dell' infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN- finanziato con i fondi PON/FESR 2014-2020).

13.1. Progetti di Istituto per il triennio 2016/2019

PROGETTI DI ISTITUTO A.S. 2016-2017/2017-2018/2018-2019				
MACROAREE	PROGETTI	DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO	PROGETTI INTERNI	PROGETTI ESTERNI
AREA1. PROGETTI DI CONTINUITA' - interni -esterni	1.1. Progetto di continuità dell'Istituto (accoglienza, informazione, continuità orizzontale e verticale, orientamento ecc.) 1.2 Progetti che prevedono il coinvolgimento dei genitori	Comprende quei progetti volti a fornire uno specifico coinvolgimento degli alunni delle classi iniziali e delle classi ponte, attraverso visite ai plessi, azioni di tutoraggio, attività nelle classi dell'ordine superiore allo scopo di favorire l'inserimento nelle classi degli anni successivi e di creare, attraverso la condivisione di obiettivi, metodologia, didattica e valutazione tra i docenti dei vari ordini, una continuità nei processi di apprendimento; comprende i progetti che prevedono il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche.	PROGETTO ACCOGLIENZA PROGETTO DI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO crea collegamento (osservatorio, screening alunni; visite guidate; laboratori condivisi; incontri formativi ed informativi con i docenti) - PROGETTO ORGANICO DELL'AUTONOMIA - PROGETTO VOLONTARIATO DEI GENITORI PROGETTO ORIENTAMENTO - PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (Istituto Arturo Toscanini e Liceo scientifico Meucci	Progetto alternanza scuola-lavoro -Il nostro ambiente, il nostro cibo
AREA2. 2.1 PROGETTI DI SUPPORTO RECUPERO , POTENZIAMENTO , PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE 2.2 PROGETTI DI INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE	2.1 Progetti di recupero delle competenze linguistiche e logico - matematiche; di potenziamento delle competenze, in particolare linguistiche e logico- matematiche; progetti sviluppati nell'ottica di una continuità verticale tra i tre ordini di scuola ; progetti di valorizzazione delle competenze . 2.2 Progetti di integrazione per alunni stranieri ; progetti di inclusione per	Comprende i progetti rivolti ad alunni che necessitano di percorsi di recupero , anche rafforzandoli dal punto di vista metodologico ; progetti rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento ; progetti rivolti ad alunni stranieri che mostrano durante il corso dell'anno difficoltà e necessitano di attività di recupero in itinere; comprende i progetti rivolti ad alunni che mostrano problemi comportamentali e relazionali o	2.1MACROPROGETTO "A...B...C...D... E OSSERVO...CONOSCO...ABILITO..." COMPETO...VALORIZZO (progetto di supporto, recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche comprende: -Progetto di recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche -progetto di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche nell'ottica di una	

<p>- interni -esterni</p>	<p>alunni con difficoltà di apprendimento, BES ; progetti volti ad accrescere autostima e autoefficacia e a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica.</p>	<p>a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari rilevanti e progetti volti a favorire l'implementazione delle potenzialità della mente nei suoi aspetti emotivi e razionali e a contrastare cadute di autostima, anche avvalendosi di esperti del settore; è rivolto ad alunni che , per motivi di salute, sono costretti a sospendere temporaneamente la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza comprende progetti rivolti ad alunni motivati con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.</p>	<p>continuità verticale; - osservatorio dell'infanzia (nell'ottica di una continuità verticale) - valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche progetti già presentati per l'a.s. 2015-2016 : - Progetto di rinforzo e recupero delle abilità di base - Matematicando arrivo a.... (Bocconi) -We are the best (potenziamento L2) - Let's play - MACROPROGETTO: PROGETTO DI INTEGRAZIONE,INCLUSIONE, INTERCULTURA,PREVENZIONE E DISPERSIONE -PROGETTO IN RETE : APRILIA SCUOLA E INCLUSIVITA' -Insieme tenendoci per mano</p>	
<p>AREA3. PERCORSI CURRICOLARI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (non valutati dalla Commissione P.O.F.) - interni a costo zero</p>	<p>3.1 progetti curricolari</p>	<p>Comprende i progetti curricolari a costo zero o parzialmente retribuiti con il Fondo d'Istituto, che abbiano carattere di continuità temporale; i progetti che vengono svolti nell'arco temporale di un intero anno scolastico ; progetti che promuovono attività di recupero, inclusione, di sostegno per alunni in difficoltà e che prevedono la realizzazione di elaborati o altro materiale utile per mostre ed eventi, a conclusione del percorso. (fatta eccezione per i progetti di recupero, inclusione, sostegno per i quali non è prevista la divulgazione di elaborati)</p>	<p><i>Progetti curricolari da riproporre per il triennio:</i> ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA -L'ALFABETO DEI VALORI - Ma che musica maestra</p>	
<p>AREA4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA1. (ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE) -interni - esterni</p>	<p>4.1. Progetti di miglioramento della qualità della vita e di promozione di corretti stili di vita: - educazione alla salute e al benessere; - educazione ambientale; -educazione alimentare; -educazione allo sport; -educazione alla cultura, alla lettura ecc. -visite guidate e viaggi d'istruzione (laboratori per</p>	<p>Include i progetti relativi a varie tematiche valutati dalla Commissione PTOF</p>	<p>PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DI PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA: -HO FATTO AMICIZIA CON LA TERRA (Aula verde) PROGETTI ESPRESSIVO COMUNICATIVI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI LINGUAGGI: -GOCCE DI ...TEATRO -DIPINTI ARTE...FATTI (laboratorio pittorico) - CORO "A. Toscanini" - Culturando... a Spasso per l'Italia</p>	<p>PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DI PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA: -FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE -Più frutta e verdura in movimento</p>

	<p>campi scuola)</p> <p>-varie</p> <p>4.2 Progetti espressivo - comunicativi per lo sviluppo e la valorizzazione dei diversi linguaggi (artistico-espressivi, percettivo-motori, musicali, grafico-pittorici ecc.)</p>			<p>-DIFFERENZIO ANCH'IO</p> <p>- INSIEME PER LA SCUOLA - Scrittori di classe- STORIA A FUMETTI-</p> <p>- Invito a scrivere un libro</p> <p>- l'altra faccia del libro</p> <p>- INSIDE OUT</p> <p>- A lezione d'acqua</p> <p>- Save the children</p> <p>- Fare per capire e creare</p> <p>- Imparare giocando, attraverso la natura</p> <p>- laboratorio AI DELE Escolar</p> <p>- scopri e fotografa il patrimonio geologico del Lazio</p> <p>-IO LEGGO PERCHE?</p> <p>-</p> <p>Libriamoci,giornate di lettura nelle scuole</p> <p>-Aprilia giovani in musica.</p> <p>"scrivere il teatro"</p> <p>-Rete nazionale delle scuole associate.</p>
AREA5. PROGETTI DI AMPLIAMENTO	5.1 Progetti di cittadinanza attiva e volti alla	Include i progetti relativi a varie tematiche valutati dalla	PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA E VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEI	PROGETTI DI CITTADINANZA

<p>DELL'OFFERTA FORMATIVA2. (ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE)</p> <p>-interni -esterni</p>	<p>valorizzazione dei diritti e dei doveri di ogni cittadino: progetti per la valorizzazione della legalità ; per la sicurezza e la tutela della salute ; progetti di approfondimento sul senso della convivenza civile e il rispetto delle regole della Scuola;</p>	<p>Commissione PTOF A anche con enti e associazioni presenti sul territorio</p>	<p>DIRITTI E DEI DOVERI DI OGNI CITTADINO :</p> <p>(progetti svolti in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio)</p>	<p>ATTIVA E VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE E DEI DIRITTI E DEI DOVERI DI OGNI CITTADINO:</p> <p>-Libera la legalità</p> <p>-Piano nazionale della legalità : "le parole...i colori...i suoni...il movimento ... i cento passi verso la legalità</p> <p>(<u>prevedibile nuova presentazione</u>)</p> <p>-Posso dire la mia ? Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia (Associazione Life 2016)</p> <p>-Progetto Intergenerazionale "insieme ai nonni"</p> <p>Italia Nostra "progetto nazionale - Le pietre e i cittadini</p> <p>-Teatro educativo - legalitalia</p> <p>-Verso una scuola amica -MIUR - UNICEF</p>
<p>AREA6. PROGETTI DIGITALI</p>			<p>PROGETTI DIGITALI:</p> <p>Multimedialità nella scuola dell'Infanzia</p>	<p>PROGETTI PON</p> <p>- Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN</p> <p>(bando approvato)</p> <p>Realizzazione di ambienti digitali</p> <p>Bullismo e cyberbullismo</p> <p>-"A scuola di digitale con TIM"</p>
<p>AREA7. PROGETTI PER IL TERRITORIO</p> <p>-interni -esterni</p>	<p>7.1 Progetti per le famiglie e il territorio</p> <p>7.2 Progetti sportivi in collaborazione con le associazioni del territorio</p>	<p>Include i progetti in collaborazione con le agenzie formative del territorio apriliano e non.</p>	<p>PROGETTI PER LE FAMIGLIE :</p> <p>Sportello d'ascolto Psicologico</p> <p>PROGETTI SPORTIVI</p>	<p>PROGETTI PER LE FAMIGLIE :</p> <p>-pre e post scuola (Ass. Arte Mediterranea)</p> <p>Schacchi e sport della mente</p>

				<p>-Viaggio alla scoperta del sistema solare</p> <p>PROGETTI SPORTIVI:</p> <p>Easy basket tra i banchi (Virtus Basket)</p> <p>- Pallamano a scuola (ASD Olympia)</p> <p>-Tomari-te Karate</p> <p>-Rainbow Aprilia pallavolo</p> <p>-Educazione ritmica e motoria –(ASD Europa)</p> <p>-Sport di Classe</p> <p>- I giovani incontrano i campioni dello sport</p> <p>-A.M.I.O.T. associazione medica di omotossicologia</p> <p>-“Abituarsi alla diversità”:progetto formativo genitori.docenti</p> <p>- Alfabetizzazione e fiaba motoria a cura dell' ass.pianeta volley..</p>
<p>AREA8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</p> <p>-interni</p> <p>-esterni</p>	<p>Formazione personale del</p>	<p>Include progetti destinati alla formazione del personale della Comunità scolastica</p>	<p>-SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO (<i>GENITORI E DOCENTI DELL'ISTITUTO</i>)</p>	<p>-INSEGNANTI EFFICACI "TRAINING DI FORMAZIONE PER DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Percorsi formativi di Yoga</p> <p>-GLOBALISMO AFFETTIVO: LETTO-SCRITTURA INFANZIA (<i>infanzia plesso E. Morante</i>)</p> <p>-PROGRAMMA UNPLEGGED (MULTICENTRICO EUROPEO) (<i>PREVENZIONE ALCOL, DROGA , TABACCO</i>)</p> <p>-Progetto</p>

				<p>Gaia- Kirone</p> <p>“1946 l’anno della svolta”</p> <p>-Corsi di formazione sugli sport della mente.</p> <p>-Corso base per l’apprendimento della LIS.</p> <p>-“Educare all’economia</p> <p>“Note d’autore”</p> <p>-Programma Unplugged.</p> <p>-</p> <p>Programmap er insegnanti efficaci.</p> <p>-EIPASS 7 moduli</p>
--	--	--	--	---

*** Per quanto attiene l’arricchimento dell’offerta formativa sono stati approvati i suindicati progetti: le modalità e i criteri di attuazione sono stati indicati nel verbale del Collegio del 19 settembre 2016. In allegato l’adesione delle classi ad alcuni progetti; altri progetti individuati, non inseriti nell’elenco di adesione delle classi, sono in attesa di verifica fattibilità.**

[PROGETTI D’ISTITUTO A.S. 2015-2016](#)

[PROGETTO ORGANICO DELL’AUTONOMIA](#)

[PROGETTI D’ISTITUTO A.S. 2016-2017](#)

La valutazione dei progetti viene effettuata sulla base della rilevazione di una serie di indicatori che tengono conto dell’efficacia e dell’efficienza formativa.

La verifica viene realizzata dal gruppo di lavoro (Commissione POF) impegnato nella gestione dei progetti, riportata successivamente al Collegio dei Docenti che ne valuta gli esiti.

I progetti sono soggetti ad un monitoraggio periodico da parte dei referenti dei progetti, della Commissione e della F.S. Area 1

Le attività curricolari, integrative ed aggiuntive, in armonia con quanto programmato nel Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto per l’a.s. 2016-2017, sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, e ne rispecchiano le finalità e caratterizzano i percorsi formativi.

Quanto sopra espresso, sarà attuato compatibilmente con l’organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, secondo

l'ordine di priorità delle azioni correttive che la scuola potrà in essere per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e quanto individuato dagli obiettivi formativi espressi nel comma 7, della legge 107.

Alcune delle presenti attività hanno carattere triennale.

Di seguito gli elementi caratterizzanti:

- **Accoglienza e continuità**- Organizzazione di attività volte a promuovere il successo formativo e lo “star bene a scuola”, mediante la predisposizione di momenti di accoglienza volti a favorire il passaggio dalla scuola di grado inferiore a quella di grado superiore e aiutare gli alunni ad inserirsi nella nuova realtà con più consapevolezza e dare attuazione al “benessere” scolastico.
- **Orientamento** - Organizzazione di attività di orientamento e d'indirizzo, miranti a condurre l'alunno alla conoscenza di se stesso, alla capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, alla consapevolezza critica della realtà che lo circonda, affinché sviluppi la capacità di autovalutazione e si ponga di fronte alle scelte che lo riguardano in modo sereno e consapevole.
- **Educazione alla salute** (educazione alimentare, sanitaria) - Iniziative volte a salvaguardare il benessere psico-fisico dei ragazzi e sviluppare la consapevolezza dell'importanza della scelta di uno stile di vita “sano”
- **Educazione all'ambiente** – Attività finalizzate a sensibilizzare gli alunni ai problemi ambientali, rendendoli capaci di migliorare il loro rapporto con l'ambiente e consapevoli che proteggere la natura e non alterarne gli equilibri è un dovere.
- **Educazione alla legalità**- Il progetto si propone di diffondere l'idea e la cultura della legalità, di offrire l'opportunità dello sviluppo di una consapevolezza critica dei problemi di convivenza nella prassi quotidiana, nella società contemporanea, complessa e globalizzata.
- **Educazione alla sicurezza**(legge 626) - Percorso didattico e formativo teso a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza, a facilitare le operazioni di allontanamento.
- **Attività fisico sportive** - L'Offerta Formativa si è arricchita con iniziative e attività progettuali che intendono proporre, oltre alle comuni attività motorie svolte nelle palestre o negli spazi allo scopo allestiti presso le scuole, un interessante avvicinamento a diverse pratiche sportive individuali o di gruppo.
- **Feste e momenti di incontro collettivo** : Festa dell'albero
- **Coro** – Le iniziative mireranno a sviluppare l'interazione fra i linguaggi della mente e del corpo, a rivalutare l'idea di persona come sistema integrato di conoscenze ed emozioni, a diffondere la cultura musicale
- **Drammatizzazione** - Attività propedeutiche al linguaggio gestuale, mimico e teatrale per le varie classi con particolari approfondimenti e produzioni specifiche. Esperienze di drammatizzazione teatrale e “lettura animata”.

13.2. Rapporti con il territorio

La scuola si apre al territorio attraverso la promozione e l'adesione ad iniziative e progetti di Enti, Associazione e Istituzioni.

Enti e associazioni che collaborano con la scuola:

- Comune di Aprilia
- Servizio Sapis
- AUSL di Aprilia
- Centri accreditati Erredi e Progetto amico
- Villa Carla
- Lions club Horst di Latina
- Virtus Basket Aprilia
- Rainbow pallavolo Aprilia
- A.S.D. Tomari-TE karate

- ASD Olympia
- Trinity College
- Accademia Britannica Latina
- Cambridge University Esol
- Centro Pristem - Università Bocconi
- Associazioni ONLUS: Vendite di beneficenza di stelle di natale e uova di Pasqua promosse ed effettuate dall'Ass. AIL (Associazione Italiana contro la Leucemia) di Latina e vendite di beneficenza di arance e miele promossa dall'Ass. AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)
- Assessorato Ecologia, Ambiente e Sanità del Comune di Aprilia per il progetto "Differenzio anch'io" volto a sensibilizzare gli alunni alla differenziazione e al riciclo dei rifiuti
- Sportello pedagogico clinico: "uno spazio dove poter essere ascoltati, senza domande né giudizi" per aiutare le persone a riflettere su di sé sul proprio essere, ed esistere, utilizzando le proprie risorse personali.

Inoltre, nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi a tempo pieno della Scuola Primaria è presente il servizio di refezione scolastica gestito dall'Ente Locale che individua la Ditta appaltatrice. Sono previsti menù specifici per soggetti allergici e nel rispetto delle diverse religioni. Il servizio mensa funziona con buoni pasto che vengono acquistati dalle famiglie presso il Comune.

13.3. Le Visite d'Istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, si configurano come esperienze di crescita e apprendimento. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa in linea con quanto previsto dal P.O.F. Si prevede come elemento organizzativo qualificante per la progettazione la nomina di un docente referente per ogni scuola, finalizzata al coordinamento interno ed in rete fra le scuole delle uscite, trovando elementi significativi di coerenza con le indicazioni del curriculum della scuola di base ([allegato 1](#), [allegato 2](#), [allegato 3](#))

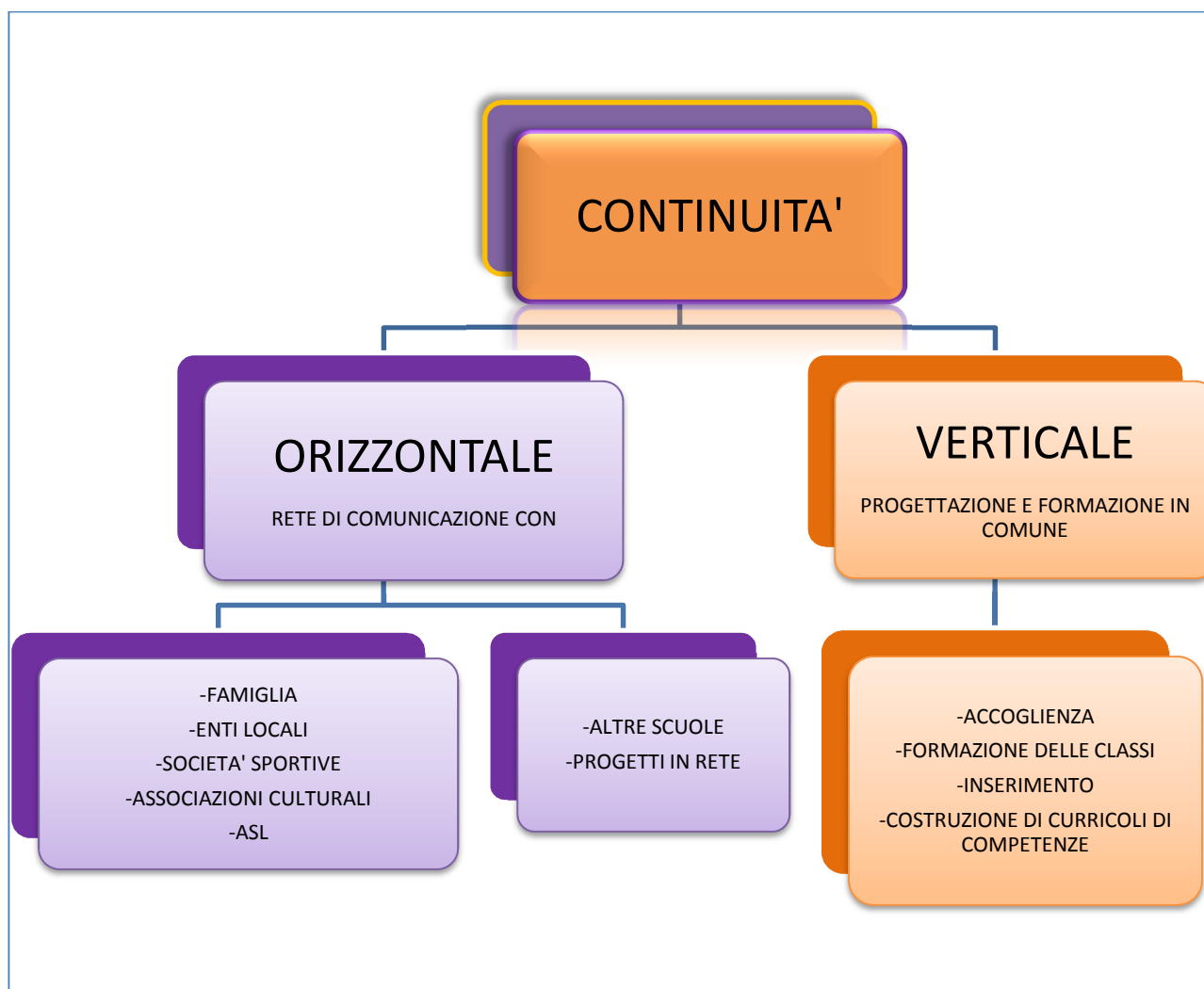
13.4. Formazione e Autoformazione dei Docenti

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti di ogni ordine e grado partecipano a corsi d'aggiornamento, seminari o convegni organizzati all'interno dell'Istituto Comprensivo o da altri Istituti o Enti certificati. La formazione o autoformazione può riguardare la didattica, l'informatica o la multimedialità, l'aggiornamento relativo alle nuove norme riferite agli alunni diversamente abili, la creazione di un curriculum verticale per competenze, tecniche di comunicazione efficace, misure di prevenzione dalle dipendenze.

13.5. Macroarea 1 –

13.5.1. Progetto continuità- Scuola infanzia- Primaria e Secondaria di I Grado

“PER UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO”



Il progetto continuità ([allegato](#)) costituisce parte integrante del presente documento .

13.5.2. Progetto Orientamento

L'orientamento inteso nel senso letterale significa cercare la direzione giusta per arrivare in un certo luogo , nel caso degli alunni significa procedere per raggiungere degli obiettivi attraverso la verifica costante, le strategie da attuare per superare eventuali problemi, le strade da percorrere per rispondere ai cambiamenti di esigenze personali o della realtà esterna. L'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, scolastico e professionale. L'obiettivo di una

significativa conoscenza degli studenti, necessaria per rendere l'ambiente di apprendimento familiare, resta la quotidiana relazione educativa con gli insegnanti.

La scuola, dunque, si pone le seguenti finalità:

- sostenere la formazione della personalità, nelle sue componenti individuali e sociali;
- garantire uguali opportunità ;
- preparare al proseguimento del percorso scolastico.
- conoscere se stessi
- sviluppare l'analisi critica e la capacità di effettuare scelte consapevoli
- conoscere i differenti percorsi scolastici possibili
- conoscere le caratteristiche sociali, culturali, economiche del nostro territorio

Risultati attesi e previsioni per l'a. s. 2016-2017

La formazione dei docenti coinvolti dovrà, compatibilmente con le risorse disponibili e le attività di formazione preventivate, avvalersi delle più aggiornate metodologie didattiche.

Per l'a. s. 2015-2016 i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato ad un corso "Training. Per il triennio si prevede, compatibilmente con le esigenze prioritarie dell'istituto, la partecipazione ad altri corsi integrati sugli aspetti pedagogico/didattici concernenti:

- le dinamiche insegnamento/apprendimento (con percorsi specifici riguardanti l'area di intervento individuata) e le problematiche più generali relative al successo e dell'insuccesso scolastico degli alunni
- attività di informazione alle famiglie
- forme di coinvolgimento con enti e associazioni presenti sul territorio

Per l'a. s.2016-2017 si prevedono progetti da attivare con gli istituti superiori (tecnici, professionali, superiori) presenti sul territorio per offrire agli studenti maggiori opportunità di scelta e per porre l'alunno nelle condizioni di operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro. E' auspicabile l'allestimento di contesti di apprendimento significativi e l'attivazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di visite guidate; programmi di conoscenza del mondo attraverso le discipline; laboratori sulla conoscenza di sé e del contesto di appartenenza; programmi informativi (in collegamento con le varie agenzie); progetti ponte con le scuole del territorio; valutazione e accertamenti di interessi, motivazioni, capacità.

Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e di valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento

Gli Indicatori di risultato che saranno presi in considerazione sono:

-partecipazione attiva e motivata alle attività

Gli Indicatori di funzionamento riguarderanno:

- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)
- l'attività concreta dei docenti aderenti al progetto (condivisione, collaborazione, responsabilità)

Strumenti per la verifica/valutazione degli alunni:

La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti. La valutazione avrà sempre uno scopo promozionale: sarà cioè volta ad apprezzare e a valorizzare anche i minimi cambiamenti che interverranno nel corso del processo messo in atto.

Una descrizione dettagliata del [Progetto Orientamento](#) è in allegato e risulta parte integrante del presente documento.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO a.s. 2015-2016; 2016-2017

Ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n 53 , recante norme in materia di Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale) . Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro , l'Istituto Toscanini promuove percorsi di alternanza scuola-lavoro a beneficio di studenti frequentanti il Liceo Statale "Antonio Meucci " di Aprilia.

Il progetto prevede un percorso di tutoraggio da parte degli studenti del Liceo "A. Meucci" rivolto agli alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto per un'attività di sostegno finalizzata a fornire un supporto sia di tipo didattico che socio-relazionale dove gli studenti del Liceo assumono il ruolo di tutor di riferimento per gruppi classe e/o individuali, aiutandoli nello studio e nella metodologia, seguendoli per tutto il periodo dello stage e concordando costantemente gli obiettivi da raggiungere con l'insegnante che affiancano. L'attività è volta

- al potenziamento /recupero sia didattico che di una motivazione scolastica
- supporto per l'acquisizione delle competenze per il superamento della prova INVALSI
- ad estendere le competenze digitali
- a supportare gli alunni stranieri
- al "prendersi cura", al consolidamento delle competenze relazionali e delle abilità sociali
- a valorizzare le eccellenze
- a fornire informazioni sulla scuola: persone, ruoli , attività.

13.6. Macroarea 2

MACROAREA 2 :

2.1 PROGETTI DI SUPPORTO, RECUPERO, POTENZIAMENTO , PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

2.2 .PROGETTI DI INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

13.6.1. Progetti di Supporto, Recupero, Potenziamento, Promozione e Valorizzazione

- Macroprogetto “A...B...C...D...E...osservo...conosco...abilito...competo...valorizzo”

2.1 DENOMINAZIONE DEL MACROPROGETTO : “A...B...C...D...E..OSSERVO...CONOSCO...ABILITO...COMPETO...VALORIZZO”
<p>Tipologia del progetto :progetti di recupero, integrazione, potenziamento, inclusione e valorizzazione delle eccellenze</p> <p>A-B: progetto di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche</p> <p>C: progetto di potenziamento in ambito logico-matematico e linguistico</p> <p>D: osservatorio della Continuità</p> <p>E: progetto per la valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico e logico-matematico</p>

A)PROGETTO DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO -MATEMATICHE

B) PROGETTO DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Sintesi descrittiva

Questo progetto nasce dalle osservazioni, effettuate negli anni pregressi, delle **classi II-III-IV-V della scuola primaria** dell’Istituto da cui è emerso che un numero considerevole di alunni con svantaggio socio-culturale presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre, alcuni di essi, non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell’insegnante e di un ambiente più tranquillo per poter operare. Il progetto risponde alle finalità di prevenzione del disagio e vuole rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e dei ritmi differenti di apprendimento. Si ritiene, pertanto, attivare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche), durante le ore curricolari (compatibilmente con le risorse disponibili) e/o in orario extracurricolare, facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento.

Il progetto è esteso anche alla Scuola Secondaria di primo grado e prevede, al suo interno, oltre alle attività curricolari (compatibilmente con le risorse disponibili) ed extracurricolari di recupero, una “pausa didattica” cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero e il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte. Il progetto prevede anche percorsi di recupero specifici per gli alunni delle classi III della Scuola secondaria di primo grado in vista degli Esami di Stato.

Numero degli allievi previsti e criteri di individuazione dei partecipanti:

-numero allievi: gruppi di 10 alunni

-criteri di individuazione : gli interventi saranno rivolti agli alunni delle classi II-III-IV-V della Scuola Primaria dell’Istituto e delle classi I-II-III della Scuola Secondaria di primo grado, con insufficienze e sufficienze appena adeguate, rilevate in seguito alle operazioni di scrutinio del I quadrimestre o dall’osservazione sistemica tenuta dai docenti in classe, e agli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e che necessitano di interventi differenziati (alunni non certificati) e/o per i quali sia richiesta comunque una

diversa gradazione delle azioni. Si terrà inoltre conto, per ciò che concerne la scuola secondaria di primo grado, dei casi a rischio segnalati dai consigli di classe, casi nei confronti dei quali sarebbe necessario intervenire con percorsi di recupero e di consolidamento per ragioni più diverse (carenze specifiche, demotivazione, ecc.)

Numero di docenti coinvolti

Docenti coinvolti per attività extracurricolari

- 2 docenti (1 per ogni ambito) per le classi modulari della scuola primaria per ogni gruppi di 10 alunni
- 2 docenti (1 per ogni ambito) per le classi del tempo pieno della scuola primaria per ogni gruppo di 10 alunni
- 2 docenti della scuola primaria per il supporto degli alunni in difficoltà e per interventi di supporto integrati alla fine di ogni ciclo di recupero proposto (gruppi ristretti)
- 2 docente (1 per ambito linguistico e 1 per ambito logico-matematico) per ogni gruppo di 10 alunni per la scuola secondaria di primo grado

Se disponibili risorse per l'organico potenziato il progetto potrà essere svolto anche in orario curricolare con l'utilizzo delle ore di compresenza, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituto e secondo le modalità più efficaci. Il progetto potrebbe subire modifiche per il sopraggiungere di reali necessità di intervento in itinere.

Tempi di realizzazione

Data inizio: ottobre 2016

Durata : 2 ore

Frequenza : settimanale

Data conclusione: maggio 2016

Il progetto sarà riproposto per l'a. s. 2016-2017

Sede del progetto

Plesso Arturo Toscanini

Descrizione dell'intervento, degli obiettivi specifici e di risultati attesi:

Motivazione

Intervenire sulle competenze di base di maggiore criticità per favorirne il recupero e/o il consolidamento/sviluppo.

Obiettivi generali

- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Migliorare l'autostima
- Sviluppare il senso di responsabilità
- Favorire lo spirito di collaborazione
- Migliorare l'autocontrollo
- Migliorare l'attenzione
- Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base
- Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa
- Favorire l'insorgere, in modo naturale, di problemi matematizzabili e di pratiche necessarie per risolverli
- condurre alla costruzione dei concetti e delle teorie attraverso un procedimento graduale

Sviluppo delle competenze – apprendimenti specifici

I nuclei fondanti :

(ambito matematico)

- Le abilità di rappresentazione di schemi matematici;
- Le abilità di categorizzazione delle strutture matematiche;
- Le abilità di pianificazione di procedure e operazioni;
- Le abilità di comprensione nelle situazioni-problema: identificazione e integrazione di informazioni verbali e aritmetiche
- Comprensione delle consegne orali nelle attività didattiche

(ambito linguistico)

- Lettura
- Comprensione del testo scritto
- Produzione orale e scritta
- Rielaborazione personale dei contenuti

Nucleo di riferimento (ambito logico-matematico)

1. Il concetto di numero (operare con sicurezza con il sistema di numerazione in base 10)
2. La tecnica e le proprietà delle operazioni (sviluppare le abilità richieste nella esecuzione dei calcoli da intendersi sia come autismi sia come applicazione di strategie per il calcolo mentale)
3. I concetti spaziali, le figure e i sistemi di riferimento (orientarsi nello spazio con una padronanza sempre maggiore dei suoi sistemi di riferimento)
4. I dati e le previsioni (sviluppare la capacità di leggere e rappresentare l'andamento di un fenomeno per dedurre elementari valutazioni sugli esiti).
5. Altro

Competenze trasversali: Logica e Problemi

Poiché la logica e i problemi sono da considerarsi abilità trasversali a tutta l'attività matematica (e non solo), gli stessi non saranno considerati come nuclei concettuali distinti. Essi costituiranno, invece, i mediatori, i facilitatori e i regolatori nello sviluppo degli altri concetti: utilizzo di tecniche di problem posing (pensiero critico), di problem solving, di lettura, di interpretazione, di elaborazione, di organizzazione e rappresentazione delle informazioni e dei concetti, in costante riferimento ai principi della problematizzazione della realtà, della operatività concreta, della gradualità e della organicità. Si tratterà pertanto di abituare gli alunni ad organizzare le loro conoscenze, a darsi un metodo e schemi di risoluzione anche al fine di favorire di sviluppare la logica e la comprensione dei problemi, che rappresentano una criticità per molti alunni in età scolare.

Nucleo di riferimento (ambito linguistico)

1. Ascoltare
2. Parlare
3. Leggere
4. Scrivere

Organizzazione delle attività/metodologia

Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, mancando compresenze, non sempre è possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. Per l'a.s. 2015-2016 è stato possibile attivare, per alcune classi e per un breve periodo di tempo percorsi di recupero, con l'inserimento delle risorse assegnate nell'ambito dell'organico potenziato. Per le attività svolte in classe in orario curricolare, compatibilmente con le esigenze della classe, i docenti utilizzano per l'intero anno scolastico la metodologia del cooperative learning e il modeling; sono previste attività in piccolo gruppi. Durante le attività di recupero e di potenziamento gli alunni sono suddivisi in gruppi per fasce di livello; gli allievi più capaci svolgono il ruolo di tutor per aiutare i compagni in difficoltà. In presenza di risorse

disponibili sono prevedibili attività in presenza che permetteranno interventi di recupero più intensi ed efficaci.

Il progetto, da svolgersi in orario extracurricolare per docenti e curricolare per gli alunni, in mancanza di risorse aggiuntive disponibili, prevede:

- individuazione degli alunni per ogni classe di riferimento;
- comunicazione alle famiglie;
- verifica in ingresso delle conoscenze e abilità che gli alunni già possiedono;
- individuazione degli alunni per fasce di livello in riferimento agli obiettivi da perseguire;
- individuazione dei nuclei di riferimento e dell'arco temporale in cui si intende proporre tale argomento;
- lavori di gruppo.
- lavori in gruppi di livello
- apertura classi parallele (ove possibile)
- rotazione dei gruppi sulle attività a scansione temporale
- verifica in itinere delle competenze acquisite a completamento di ogni unità didattica proposta e possibilità, per gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi, di ulteriori approfondimenti nel ciclo di recupero successivo o in interventi mirati effettuati da un docente aderente al progetto.
- verifica della comprensione.
- sollecitazione degli interventi e degli interessi.
- esercitazioni guidate.
- prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.
- schede strutturate.
- esercizi guidati a livello crescente di difficoltà.
- studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno.
- esercizi di rafforzamento del calcolo.
- attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche.
- suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio.
- conferimento di incarichi.
- giochi didattici.
- altro

Criteria metodologici privilegiati:

Il progetto è articolato per unità di apprendimento in base alle programmazioni della classe.

- **gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza.** Sarà promosso un approccio graduale ai concetti scientifico-matematici ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.
- apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico. La progettazione di percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curriculum.

Spazi a disposizione:

Aula/classe – altre aule - aula multimediale.

Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:

- Strumenti – materiale didattico tradizionali:
- materiale standard (libro di testo, lavagna, quaderno...)
- altro materiale verbale e cartaceo (libri di consultazione, giornali, confronti verbali, altro...)
- schede didattiche fotocopiate, create o reperite ad hoc
- materiali strutturati (schede, eserciziari, blocchi logici, regoli, abaci)
- strumenti di misura convenzionali
- strumenti di misura non convenzionali (creati ad hoc)

Risorse tecnologiche (se in dotazione):

- Ambienti digitali mobili
- Aula multimediale dotata di PC e alcune periferiche
- Applicativi da utilizzare come mediatori didattici
- Software specifico per la didattica

Altri mediatori:

- cartelloni, radioregistratore, videoregistratore, lettori DVD;
- ausili occasionali (oggetti vari...);
- oggetti costruiti da o con gli alunni, da altri...;

Risorse umane

In considerazione dell'elevato numero di alunni che presentano difficoltà generalizzate dell'apprendimento e che necessitano di interventi personalizzati, si richiede l'assegnazione di 3/4 unità per le attività suindicate.

Flessibilità organizzativo-didattica:

– sarà costituito un primo gruppo di alunni di livello omogeneo per competenza; il gruppo potrà essere mobile ed avere una durata temporanea, per rispondere alle diverse necessità di apprendimento che dovessero eventualmente emergere in itinere. I beneficiari degli ulteriori percorsi potrebbero, invece, entrare a far parte di gruppi più ristretti di alunni per i quali verrebbero predisposti interventi specifici mirati, che punterebbero cioè al recupero delle debolezze e allo sviluppo e all'estensione delle competenze possedute, soprattutto quando queste ultime si manifestassero ad un livello appena sufficientemente adeguato. Le forme di cooperative learning all'interno del gruppo stesso (e le attività di tutoring da parte di alunni che hanno raggiunto l'obiettivo in tempi minori) consentiranno, inoltre, di evitare la logica conseguenza della classificazione degli alunni coinvolti nei percorsi (distinzione alunni bravi/alunni meno bravi);

– le attività saranno spesso organizzate in modo da favorire, unitamente agli scambi verbali, la stimolazione reciproca nella formulazione di ipotesi e nella ricerca di soluzioni di problemi. Le domande e le parole-chiave serviranno ad avviare la discussione, a mettere a fuoco i punti concettuali più problematici e a sollecitare il confronto.

Risultati attesi e previsioni per l'a. s. 2016-2017

- Miglioramento del rendimento, della motivazione ad apprendere , dell'autostima, del successo scolastico,
- Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.
- In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.
- In termini di comportamenti osservabili: migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e maggiore partecipazione attiva alla vita della scuola

Fra altre tipologie di interventi di recupero e sostegno all'apprendimento si prevede, compatibilmente con le risorse disponibili, l'inserimento di uno **sportello di consulenza didattica(scuola secondaria di primo grado)**, ovvero un servizio di supporto in orario pomeridiano o in orario extracurricolare per gli alunni svolto dai docenti, rivolto ad alunni che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.

I docenti si alternano con criteri di rotazione; Il ricorso a tale forma di sostegno è determinato dalla capacità di autovalutazione dello studente, che vi accede spontaneamente o dietro sollecitazione del docente per:

- brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali;
- consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo

Lo sportello didattico non sostituisce la tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento.

Descrizioni delle azioni di accompagnamento previste:

La formazione dei docenti coinvolti dovrà, compatibilmente con le risorse disponibili e le attività di formazione preventivate, avvalersi delle più aggiornate metodologie didattiche

- attività di formazione e di supporto all'azione dei docenti.

Per l'a.s. 2015-2016 i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato ad un corso di formazione "Insegnanti efficaci" che si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica ; per il triennio si prevede, compatibilmente con le esigenze prioritarie dell'istituto la partecipazione ad altri corsi integrati

sugli aspetti pedagogico/didattici concernenti le dinamiche insegnamento/apprendimento (con percorsi specifici riguardanti l'area di intervento individuata) e le problematiche più generali del successo e dell'insuccesso scolastico degli alunni.

- attività di informazione alle famiglie
- forme di coinvolgimento con enti e associazioni presenti sul territorio

Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi:

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e di valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento

Gli Indicatori di risultato che saranno presi in considerazione sono:

- frequenza (attraverso modelli predisposti)
- diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento
- partecipazione attiva e motivata alle attività
- miglioramento del rendimento degli alunni (successo scolastico).

Gli Indicatori di funzionamento riguarderanno:

- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)
- l'attività concreta dei docenti aderenti al progetto (condivisione, collaborazione, responsabilità)

Strumenti per la verifica/valutazione degli alunni:

La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti (attraverso prove predisposte ad hoc, altre prove più o meno formalizzate) e registrazione dei risultati; altra documentazione didattica: questionari e griglie relativi alle attività e/ o altre modalità ritenute più efficaci.

In ogni caso, tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la valutazione avrà sempre uno scopo promozionale: sarà cioè volta ad apprezzare e a valorizzare anche i minimi cambiamenti che interverranno nel corso del processo messo in atto.

C) PROGETTO DI POTENZIAMENTO IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO E LINGUISTICO

Sintesi descrittiva

Il progetto si propone di intervenire preventivamente, ovvero prima dell'accesso degli alunni della scuola primaria al grado successivo di istruzione, attivando opportuni interventi di recupero, potenziando alcune abilità e conoscenze logico-matematiche e linguistiche, in una prospettiva di continuità con la scuola secondaria di primo grado, che, partendo dall'esperienza pregressa dei docenti della scuola secondaria di primo grado e dalla rilevazione (anche mediante la somministrazione dei test di ingresso), non risultano adeguate. Il progetto coinvolge le classi V della Scuola Primaria dell'Istituto.

Numero degli allievi previsti

- alunni classi V iscritti nel nostro Istituto

Gli alunni delle classi V potranno infatti consolidare le competenze in uscita, recuperandole anticipatamente prima dell'ingresso alla scuola secondaria di primo grado, con un ulteriore intervento di supporto che consentirà loro di affrontare con maggiore sicurezza nuovi concetti previsti dal curricolo del grado successivo di istruzione.

Numero di docenti coinvolti

1 docente della scuola secondaria di primo grado (classi III preferibilmente) per gruppi di alunni classe V dell'Istituto.

Tempi di realizzazione

Data inizio: marzo 2017

Durata : 2 ore

Frequenza : settimanale

Data conclusione: maggio 2017

Altro: o arco temporale più idoneo definito in sede collegiale

Il progetto, avviato in via sperimentale, sarà riproposto per l'a. s. 2016-2017 con le eventuali verifiche in itinere.

Sede del progetto

Istituto Arturo Toscanini

Descrizione dell'intervento, degli obiettivi specifici e di risultati attesi:

Motivazione

Intervenire sulle competenze di base di maggiore criticità per favorirne il recupero e/o il consolidamento/sviluppo.

Obiettivi generali

Condividere obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati tra i due ordini di scuola.

Sviluppo delle competenze – apprendimenti specifici

Colmare il divario esistente tra scuola primaria e secondaria di primo grado e intervenire , partendo da obiettivi mirati individuati nella fase preliminare, sviluppando o integrando le competenze non ancora acquisite

Organizzazione delle attività/metodologia

Il progetto , da svolgersi in orario extracurricolare o curricolare , compatibilmente con le risorse disponibili e secondo una flessibilità organizzativa e didattica ritenuta più efficace prevede:

- comunicazione alle famiglie;
- verifica in ingresso delle conoscenze e abilità che gli alunni già possiedono;
- obiettivi da perseguire e individuazione dei nuclei di riferimento;
- eventuali variazioni dell'arco temporale in cui si intende proporre tale argomento;
- lavori di gruppo.
- lavori in gruppi di livello
- apertura classi parallele (ove possibile)
- rotazione dei gruppi sulle attività a scansione temporale
- verifica in itinere delle competenze acquisite a completamento di ogni unità didattica proposta
- esercitazioni guidate.
- schede strutturate.
- esercizi guidati a livello crescente di difficoltà.
- studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno.
- attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche.
- suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio.
- altro

Criteri metodologici privilegiati:

- gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.
- apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico. La progettazione di percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curriculum.

Spazi a disposizione:

- aula/classe – altre aule - aula multimediale.

Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:

Strumenti – materiale didattico tradizionali:

- materiale standard (libro di testo, lavagna, quaderno...)
- altro materiale verbale e cartaceo (libri di consultazione, giornali, confronti verbali, altro...)
- schede didattiche fotocopiate, create o reperite ad hoc

- materiali strutturati (schede, eserciziari, blocchi logici, regoli, abaci)
- strumenti di misura convenzionali
- strumenti di misura non convenzionali (creati ad hoc)

Risorse tecnologiche (se in dotazione):

- Ambienti digitali mobili
- Aula multimediale dotata di PC e alcune periferiche
- Applicativi da utilizzare come mediatori didattici
- Software specifico per la didattica

Altri mediatori:

- cartelloni, radioregistratore, videoregistratore, lettori DVD;
- ausili occasionali (oggetti vari...);
- oggetti costruiti da o con gli alunni, da altri...;

Risorse umane

Flessibilità organizzativo -didattica:

- sarà costituito un primo gruppo di alunni di livello omogeneo per competenza; il gruppo potrà essere mobile ed avere una durata temporanea, per rispondere alle diverse necessità di apprendimento che dovessero eventualmente emergere in itinere. - Le attività saranno spesso organizzate in modo da favorire, unitamente agli scambi verbali, la stimolazione reciproca nella formulazione di ipotesi e nella ricerca di soluzioni di problemi. Le domande e le parole-chiave serviranno ad avviare la discussione, a mettere a fuoco i punti concettuali più problematici e a sollecitare il confronto. Il potenziamento potrà coincidere anche con la “pausa didattica”, cioè un arco di tempo in cui i docenti della scuola secondaria di primo grado cureranno il recupero e il potenziamento di alcune abilità degli alunni già frequentanti il primo anno della scuola secondaria di primo grado, prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

Risultati attesi e previsioni per l'a.s. 2016-2017

- misurare gli scostamenti (gap) tra gli obiettivi attesi e i risultati ottenuti per pianificare azioni correttive
- migliorare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di insegnamento
- forme di coinvolgimento con enti e associazioni presenti sul territorio
- istituire una rete con le altre scuole con il coinvolgimento degli alunni delle classi V iscritti al nostro istituto

Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e di valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento

Gli Indicatori di risultato che saranno presi in considerazione sono:

- frequenza (attraverso modelli predisposti)
- diminuzione delle lacune evidenziate
- -partecipazione attiva e motivata alle attività
- miglioramento del rendimento degli alunni (successo scolastico).

Gli Indicatori di funzionamento riguarderanno:

- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)

- l'attività concreta dei docenti aderenti al progetto (condivisione, collaborazione, responsabilità)

Strumenti per la verifica/valutazione degli alunni:

La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti (attraverso prove predisposte ad hoc, altre prove più o meno formalizzate) e registrazione dei risultati; altra documentazione didattica: questionari e griglie relativi alle attività e/ o altre modalità ritenute più efficaci.

In ogni caso, tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la valutazione avrà sempre uno scopo promozionale: sarà cioè volta ad apprezzare e a valorizzare anche i minimi cambiamenti che interverranno nel corso del processo messo in atto.

D) ATTIVITA DI COMPENSAZIONE /RIALLINEAMENTO

Sintesi descrittiva

Il progetto si propone di intervenire preventivamente , ovvero prima dell'accesso degli alunni della scuola dell'Infanzia al grado successivo di istruzione, attivando opportuni interventi di recupero , potenziando alcune abilità e conoscenze, in una prospettiva di continuità con la scuola primaria , che, partendo dall'esperienza pregressa dei docenti della scuola primaria, non risultano particolarmente calibrati. Il progetto si articola partendo dall'osservazione diretta dei bambini da parte dei docenti della scuola primaria, durante le attività di laboratorio strutturato. Il progetto coinvolge gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia.

Numero degli allievi previsti

-alunni cinquenni iscritti alle classi I primaria dell'istituto

Gli alunni cinquenni potranno infatti consolidare le competenze in uscita, recuperandole anticipatamente prima dell'ingresso alla scuola primaria, con un ulteriore intervento di supporto che consentirà loro di affrontare con maggiore sicurezza nuovi concetti previsti dal curricolo del grado successivo di istruzione.

Numero di docenti coinvolti

1 docente delle classi V della Scuola Primaria per gruppi (10 alunni) di alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia.

Tempi di realizzazione

Data inizio: maggio 2017

Durata : 2 ore

Frequenza : settimanale

Data conclusione: giugno 2017

Altro: o arco temporale più idoneo definito in sede collegiale

Il progetto, avviato in via sperimentale, sarà riproposto per l'a.s. 2016-2017 con le eventuali verifiche in itinere.

Sede del progetto

Istituto Arturo Toscanini

Descrizione dell'intervento, degli obiettivi specifici e di risultati attesi:

Motivazione

Intervenire sulle competenze di base di maggiore criticità per favorirne il recupero e/o il consolidamento/sviluppo.

Obiettivi generali

Condividere obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati tra i due ordini di scuola.

Abbatere le barriere tra ordini di scuola e classi

-valorizzare una cultura della collaborazione tra le diversi istituzioni presenti nel territorio (Comune, ASL, Scuola) potenziandone i compiti e le finalità, nonché di avvicinare il mondo della scuola a quello della famiglia al fine di sostenere e supportare i minori nella loro sana crescita e formazione

Sviluppo delle competenze – apprendimenti specifici

Consentire a tutti gli iscritti alla prima classe un iniziale approccio alle modalità e ai tempi della Primaria.

Individuare bambini con fragilità emotive o di relazione per i quali sarà predisposto un ulteriore intervento (progetto ponte) che prevede alcuni incontri aggiuntivi rispetto al Progetto Ponte realizzato per tutti.

Colmare il divario esistente tra scuola dell'Infanzia e primaria e intervenire , partendo da obiettivi mirati individuati nella fase preliminare, sviluppando o integrando le competenze non ancora acquisite

Organizzazione delle attività/metodologia

Il progetto , da svolgersi in orario extracurricolare o curricolare , compatibilmente con le risorse disponibili e secondo una flessibilità organizzativa e didattica ritenuta più efficace prevede:

- comunicazione alle famiglie;
- osservazione diretta degli alunni;
- obiettivi da perseguire e individuazione dei nuclei di riferimento;
- eventuali variazioni dell'arco temporale in cui si intende proporre tale argomento;
- lavori in piccoli gruppi; conversazioni, attività ludiche, grafico-pittoriche o di lettura animata per favorire la conoscenza reciproca più approfondita ed un futuro sereno passaggio alla Scuola Primaria.
- altro

Criteri metodologici privilegiati:

Porre particolare attenzione al valore formativo della vita di gruppo nella sezione, attraverso la quale si evidenzia l'importanza delle diverse fasce di età interagenti e del ruolo dell'adulto che favorisce situazioni-problema, in cui i bambini imparano ad ascoltarsi reciprocamente ed a negoziare soluzioni soddisfacenti e condivise.

Accoglienza di ciascun bambino, nel suo primo ingresso alla Scuola Primaria, calibrando l'intervento educativo in base alle caratteristiche di ognuno.

Formazione del singolo, instaurando una relazione pedagogica rivolta alla valorizzazione del positivo, alla differenziazione degli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

Educazione ai valori di libertà, cura, rispetto, solidarietà, inclusione che ispirano il progetto educativo dell'Istituto

Spazi a disposizione:

- aula/classe – altre aule - aula multimediale.

Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:

- strumenti – materiale didattico tradizionali
- strumenti di misura non convenzionali (creati ad hoc)

Risorse:**tecnologiche (se in dotazione):**

- ambienti digitali mobili
- Software specifico per la didattica

Altri mediatori:

- cartelloni, radioregistratore, videoregistratore, lettori DVD;
- ausili occasionali (oggetti vari...);
- oggetti costruiti da o con gli alunni, da altri...

Risorse umane

- **Si richiede l'assegnazione di 1 unità per le attività suindicate.**

Risultati attesi e previsioni per l'a.s. 2016-2017

- misurare gli scostamenti (gap) tra gli obiettivi attesi e i risultati ottenuti per pianificare azioni correttive
- migliorare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di insegnamento
- forme di coinvolgimento con enti e associazioni presenti sul territorio
- istituire una rete con le altre scuole con il coinvolgimento degli alunni cinquenni iscritti al nostro istituto
- prevedere il coinvolgimento della Psicologa dell'Istituto per interventi mirati

Dall'esperienza pregressa dei docenti della scuola Primaria si evidenziano le seguenti criticità :

i bambini, all'ingresso nella Scuola Primaria, manifestano difficoltà nella manipolazione e nell'uso di alcuni semplici strumenti e materiali, nel rispettare regole alla base del processo di scolarizzazione (ad esempio stare seduti),nel relazionarsi con i compagni e nel disporsi all'ascolto. Si rivela che tali difficoltà sono maggiormente presenti nei bambini che arrivano da altre istituzioni scolastiche. Per i motivi suindicati è auspicabile l'attivazione di un progetto in rete con le altre scuole del territorio.

Verifica e valutazione

La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti e discussione tra i docenti dei due ordini di scuola per individuazione di punti di debolezza e di forza del progetto e delle aree di intervento . In ogni caso la verifica dei risultati sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.

E) PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO LINGUISTICO E LOGICO MATEMATICO

Progetti a.s. 2015-2016 "Matematicando arrivo a..."; English is fun; We are the best

Sintesi descrittiva

Il progetto propone percorsi di studio di elevata qualità e offre agli studenti occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, affrontando giochi matematici e gare a livello nazionale, anche acquisendo competenze digitali (compatibilmente con le risorse disponibili(vedasi schede progetto allegate).

Progetto presentato per l'a.s. 2015-2016 e ripetibile per un ulteriore anno, compatibilmente con le risorse disponibili.

● "Matematicando arrivo a...."

Per l'a. s. 2015-2016 l'Istituto ha partecipato al progetto "Matematicando arrivo a..." (classi IV e V Scuola Primaria e le cinque classi della Scuola Secondaria di primo Grado) con l'obiettivo di :

- stimolare e potenziare le abilità logico- matematiche
- accrescere le abilità del problem - solving
- abituare alla lettura e risoluzione di problemi attraverso l'analisi del testo nei suoi particolari (numeri, aggettivi, condizioni,...)
- ottimizzare i tempi di risoluzione
- stimolare la fantasia e la capacità di attuare percorsi diversi per giungere ad un risultato
- stimolare lo spirito di competizione e accrescere l'autostima
- imparare tecniche e strategie risolutive con un approccio ludico e creativo

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni che ne fanno richiesta ai Giochi Matematici Pristem dell'Università Bocconi. Le gare si svolgono in tre tornate: nel mese di Novembre i "Giochi d'Autunno" presso ciascun Istituto ai quali possono aderire le categorie CE (IV e V elementare), C1 (I e II classe della secondaria) e C2 (III classe secondaria); le "semifinali di zona" o "Giochi di Primavera" generalmente nel mese di Marzo a cui possono aderire le categorie C1 e C2. Le semifinali per la provincia di Latina si svolgono presso l'ITS Bianchini di Terracina; la finale nazionale si svolgerà nel mese di Maggio a Milano presso l'Università Bocconi e potranno aderire i primi classificati delle diverse categorie. La finale selezionerà i campioni che rappresenteranno l'Italia alla finale Internazionale dei Giochi Matematici di Parigi. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per partecipare ai Campionati dei Giochi Matematici che consistono in quesiti da risolvere individualmente in un tempo massimo di 90 minuti. trattandosi di una gara a tempo vince chi risolve correttamente il maggior numero di quesiti nel minor tempo.

- **English is fun (Scuola dell'Infanzia) a.s. 2015-2016**

Il progetto pone come obiettivo quello di familiarizzare con la lingua inglese, attraverso il coinvolgimento affettivo, emotivo e ludico. Esso mira a valorizzare la conoscenza della lingua inglese in età prescolare, attraverso la curiosità e lo stimolo ludico ad apprendere.

Denominazione progetto	"ENGLISH IS FUN"
Priorità cui si riferisce	Avvicinare i bambini in età prescolare alla lingua inglese, potenziare la loro abilità comunicativa, favorire la continuità educativa e didattica con il ciclo della scuola primaria. (lettera A)
Traguardo di risultato (event.)	Collegare i diversi campi di esperienza con la realtà esterna multilingue fornendo così al piccolo alunno nuovi strumenti per comunicare , comprendere e meglio relazionarsi.
Obiettivo di processo (event.)	Arricchire e potenziare le abilità di ascolto, comprensione e produzione orale.
Altre priorità (eventuale)	Accrescere la motivazione e l'interesse per l'esperienza scolastica(lettera M legge 107)
Situazione su cui interviene	Sezioni dell'infanzia di v. Amburgo e Leonardo da Vinci.
Attività previste	Giochi con e senza materiale , role-play , canti , rime e filastrocche
Risorse finanziarie necessarie	20 ore da effettuarsi con cadenza settimanale in un periodo dell'anno, in genere da gennaio a maggio di ogni anno.
Risorse umane (ore) / area	n. 2 docenti, una per ogni plesso.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Analisi delle conoscenze pregresse dei bambini e dei loro interessi che costituiranno così il punto di partenza.
Stati di avanzamento	Passaggio da una prima fase di ricezione più passiva ad una attiva in cui è il bambino a costruire il suo apprendimento.
Valori / situazione attesi	Dal confronto con la prima fase di attuazione del progetto, i risultati attesi dovranno dimostrare il raggiungimento di una più fluente e spontanea capacità comunicativa, che ha superato le inibizioni e gli ostacoli che possono caratterizzare l'apprendimento della lingua due.

- **Progetto d'Istituto per la valorizzazione delle competenze comunicative –lessicali e fonologiche in lingua**

Denominazione progetto	WE ARE THE BEST
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle abilità linguistiche (lettera a)
Traguardo di risultato (event.)	Accrescere le potenzialità individuali di comunicazione, fruizione e produzione della lingua 2.
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare e valorizzare le abilità di comprensione, ascolto, parlato e scrittura in lingua inglese.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi uscenti della scuola primaria e studenti della sc.secondaria inferiore, che hanno dimostrato di possedere una buona predisposizione per la lingua 2 e ne sono interessati ed emotivamente coinvolti.
Attività previste	Attività di interazione verbale, di ascolto e comprensione, giochi linguistici anche con l'uso dei sussidi tecnologici.
Risorse finanziarie necessarie	Ore di insegnamento frontale : circa 20 per ogni docente coinvolto
Risorse umane (ore) / area	Sono necessari almeno 3 doc. divisi per plessi ed ordine di scuola.
Altre risorse necessarie	Personale ATA in servizio
Indicatori utilizzati	Indicatori propri della lettera A, ma anche H ed I, delineati dalla legge 107.
Stati di avanzamento	Incremento delle conoscenze in lingua 2 e accesso degli alunni ad un percorso mirato al riconoscimento del merito e alla premialità
Valori / situazione attesi	Partecipazione e superamento con buoni risultati di esami presso enti accreditati dal Miur, per il conseguimento di una certificazione.

13.6.2. Progetti di Integrazione, Inclusione, Intercultura, Prevenzione e Dispersione

2.2 PROGETTO : INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

PROGETTO RIVOLTO AGLI ALUNNI STRANIERI- ANNO SCOLASTICO 2016-2017

La nostra istituzione scolastica, situata in una città nonché in una zona a forte processo migratorio, si trova ogni anno ad avere un incremento costante di alunni stranieri. Il progetto, compatibilmente con le risorse disponibili, ha valenza pluriennale.

Il quadro successivo illustra la situazione dettagliata scuola per scuola per l'anno scolastico 2016/2017:

Ordine e grado di scuola	Studenti iscritti presso la scuola	Numero alunni con cittadinanza non italiana
SCUOLA DELL'INFANZIA	437	59
SCUOLA PRIMARIA	896	116
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	87	26
TOTALE	1420	201

Oltre agli aspetti numerico-quantitativi e di provenienza, vi sono ulteriori elementi problematici da prendere in considerazione che si presentano puntualmente e sistematicamente all'avvio così come in corso d'anno scolastico:

- l'arrivo improvviso di minori, nel corso di tutto l'anno scolastico, che non conoscono minimamente la lingua italiana;
- la mobilità di alcuni alunni dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d'origine;
- i trasferimenti delle famiglie nei territori limitrofi dovuti a cambiamenti repentini di abitazione;
- la comunicazione difficoltosa e l'intesa non facile con i genitori a causa di Lingua e Cultura diverse;
- il parziale o mancato svolgimento dei compiti a casa, anche nel caso di alunni in Italia da molto tempo;
- la presenza di un livello di padronanza scarso della lingua italiana per studiare (uso dei linguaggi specifici), anche nei soggetti che risiedono nel nostro Paese da più tempo;
- l'individuazione non immediata di eventuali problematiche di apprendimento, a causa della scarsa padronanza dell'Italiano da parte dell'alunno migrante;
- la difficoltà nel riconoscere situazioni vere e proprie di disabilità, dovuta sia ai problemi di comunicazione con le famiglie sia alla difficoltà oggettiva di rilevare competenze e abilità in parlanti non-italofoni;
- la mancata o solo parziale integrazione tra alunni stranieri e italiani, sia nella scuola che nell'extra-scuola.

Pertanto tale progetto viene presentato per favorire l'inserimento, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni delle diverse etnie.

DESTINATARI

- Alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione alla lingua italiana come L2
- Alunni stranieri che necessitano di facilitazione linguistica a diversi livelli
- Alunni stranieri che necessitano di aiuto nella lingua per studiare

FINALITA'

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e la scolarizzazione all'interno delle classi degli alunni stranieri.
- Educare alla multiculturalità
- Alfabetizzazione e consolidamento delle abilità di base degli alunni stranieri.

- Favorire l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere che la diversità è elemento di arricchimento dal punto di vista culturale per fornire la conoscenza di tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altre etnie.
- Ampliare il lessico colloquiale e informale.
- Offrire diversi codici linguistici.
- Poter comunicare a voce e per iscritto per esprimere bisogni e richieste.
- Apprendere la struttura della lingua italiana attraverso attività di gioco e di laboratorio.
- Introdurre i linguaggi specifici delle varie discipline

OBIETTIVI SPECIFICI

1° Livello - Alfabetizzazione

- acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana.
- acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base (In questa fase, vengono fornite all'alunno non-italofono competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni...ecc.)

2° Livello

- acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali

- acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse

La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

3° Livello

- acquisire la lingua per studiare

- acquisire il metodo di studio

L'apprendimento della lingua italiana, riferita allo studio delle diverse discipline, prevede l'uso di molti termini specifici, la capacità di esprimere concetti e di orientarsi nella complessità dei testi scolastici. È il vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessita di un periodo di tempo piuttosto lungo per essere acquisita (3-5 anni)

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- coordinamento con le risorse del territorio, in particolare con le Amministrazioni Comunali, per servizi di mediazione e facilitazione e con le Associazioni, anche di volontariato, che operano in questo settore;

- attuazione di progetti interculturali rivolti agli alunni delle singole scuole o a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, con il coinvolgimento delle famiglie straniere e italiane al fine di perseguire una reale integrazione;

- attivazione di corsi di formazione per il personale docente, relativi alla programmazione delle attività didattiche a favore degli alunni stranieri, alla semplificazione dei testi, all'utilizzo di tecniche laboratoriali quali il Cooperative Learning, utili a far socializzare ed integrare in misura maggiore e più rapidamente gli alunni stranieri con i loro compagni italiani, anche con la costituzione di una rete con le scuole del territorio.

TERRITORIO

-organizzazione di incontri formativi sul tema della migrazione rivolti a docenti, genitori e alla cittadinanza in generale; è auspicabile prevedere iniziative di formazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'intercultura, con l'intervento di esperti, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Questi momenti saranno rivolti non solo al personale scolastico, ma a tutta la cittadinanza

- azioni per l'avvicinamento e il coinvolgimento delle famiglie. Si ipotizza anche l'attivazione di uno sportello per le famiglie degli alunni non italofoni per far loro comprendere il funzionamento dell'Istituto Comprensivo e per aiutarli a risolvere eventuali problemi che man mano si potranno presentare. Tutto ciò compatibilmente con le risorse finanziarie ed umane a disposizione.

ATTIVITA'/METODOLOGIA

- Attività individuali.
- Laboratori linguistici per piccoli gruppi.
- Attività di biblioteca.
- Arricchimento del lessico attraverso giochi linguistici
- Attività di gruppo differenziandole per livelli.

Ogni insegnante della classe, durante le sue lezioni e nell'ambito della propria disciplina, deve trovare gli spazi e i modi per creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere, nonché partecipe di una comunità che vuole farsi conoscere e che vuole coinvolgerlo nel proprio modo di vivere e vedere la realtà.

I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione possono progettare anche percorsi interculturali specifici (incontri di approfondimento tematico, visione di film, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori, visite d'istruzione) da realizzare anche con l'intervento di esperti esterni o coinvolgendo le famiglie. In questo

contesto, un ruolo importante è rivestito dai genitori degli alunni stranieri che fungeranno da mediatori culturali per far conoscere alcune realtà dei rispettivi Paesi d'origine (ad esempio si potranno condividere piatti tipici, come avvenuto lo scorso anno durante la manifestazione di fine anno, proporre laboratori di musica ecc.)

Utilizzo delle risorse

RISORSE UMANE:

- Assistente Amministrativo
- Funzioni Strumentali e Referenti di Progetto
- Insegnanti e compagni di classe
- Insegnanti interni che usufruiscono di ore aggiuntive e di compresenza per attività di facilitazione

(richiesta 1 unità per organico potenziato)

- Collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti Aree a Forte Processo Migratorio;
- Eventuali altri tipi di finanziamenti

RISORSE STRUMENTALI

- Materiali e testi formativi per gli insegnanti (cartacei e digitali)
- Materiali e testi per gli alunni (cartacei e digitali)
- Schede per il rilevamento della situazione iniziale, la definizione del percorso, la valutazione delle competenze, la valutazione in itinere dell'alunno.

TEMPI E MODALITA'

8 o 10 incontri da gennaio a maggio di due ore settimanali in orario curricolare, compatibilmente con le risorse disponibili, o extracurricolare per gli alunni e extra curricolare per le insegnanti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà svolta in itinere con una cadenza intermedia e finale, con prove orali o scritte. Alla fine del progetto verrà stilata una relazione dove verranno illustrate gli obiettivi raggiunti dagli alunni.

2.2 PROGETTO IN RETE CON LE SCUOLE DI APRILIA
SCUOLA POLO : ISTITUTO COMPRENSIVO ARTURO TOSCANINI – COMUNE DI APRILIA
PROGETTO APRILIA: SCUOLA E INCLUSIVITA' –

Il progetto è rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alle classi I –II Primaria e alle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado.

OBIETTIVO:

Riconoscere i segnali di rischio nel percorso di apprendimento scolastico attraverso attività di screening e intervento precoce per alunni di cinque anni e quelli delle classi I-II della scuola Primaria. Rilevazione tra risultati attesi e raggiunti nella scuola Secondaria di primo grado.

FASI DI ATTIVAZIONE:

- 1.PROGETTUALE(marzo-giugno 2015)
2. PRELIMINARE(Settembre-ottobre 2015);
- 3.FORMAZIONE DOCENTI (Novembre-dicembre 2015);
- 4.SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE (Gennaio 2016);
- 5.ANALISI DEI RISULTATI (Febbraio 2016);
- 6.STESURA INTERVENTI PERSONALIZZATI(Marzo 2016)
- 7.VERIFICA DEI RISULTATI (Aprile 2016)
8. SCREENING FASE INIZIALE OTTOBRE 2016- FASE CONCLUSIVA GIUGNO 2017

Denominazione progetto	“Aprilia: scuola e inclusività “ (progetto di rete interscolastica)
Priorità cui si riferisce	Prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso attività di screening capaci di individuare i segnali di rischio per alunni cinquenni, delle classi prime e seconde della scuola primaria e delle prime della scuola secondaria.(lettere A,B,I,L)
Traguardo di risultato (event.)	Superamento delle difficoltà individuate e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire il successo formativo degli alunni rafforzando la loro autostima e la fiducia in se stessi.
Altre priorità (eventuale)	Coinvolgere le famiglie e le altre agenzie educative del territorio, nonché sostenere ed attivare la formazione specifica dei docenti.(lettera M)
Situazione su cui interviene	Alunni cinquenni, classi prime e seconde (sc.primaria) e classi prime (sc.secondaria) della città di Aprilia.
Attività previste	Stesura di prove di rilevazione da parte del gruppo scientifico di lavoro, somministrazione delle stesse da parte dei docenti di classe, formati dall’equipè nella prima fase, quindi analisi dei risultati delle prove.
Risorse finanziarie necessarie	Il comune di Aprilia è l’ente finanziatore ed il costo complessivo è di euro 8275,00 .
Risorse umane (ore) / area	Il progetto coinvolge docenti che costituiscono l’equipè di lavoro cioè il gruppo che elabora le prove,poi ci sono i docenti referenti dei singoli istituti: 2 per ogni ist. Per un totale di 428 ore.
Altre risorse necessarie	Personale ATA
Indicatori utilizzati	Divergenze tra i risultati attesi e quelli effettivamente raggiunti nelle fasce di età suindicate.
Stati di avanzamento	Individuazione dei segnali di rischio e attuazione di strategie di superamento delle difficoltà anche con il coinvolgimento delle famiglie, elaborazione di piani di intervento personalizzato.
Valori / situazione attesi	Confronto dei risultati finali con quelli iniziali per valutare l’efficacia dell’intervento.

2.2 PROGETTO : PER UNA DIVERSITA' CHE ARRICCHISCE a.s. 2015-2016

Denominazione progetto	“ Per una diversità che arricchisce “
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti del primo grado dell’istruzione
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare il numero di alunni con valutazioni più alte nelle varie discipline.
Obiettivo di processo (event.)	Accrescere e migliorare le competenze strumentali linguistico-espressive e logico-matematiche. (lettere a-b-c-i del comma 7 legge 107 / 2015)
Altre priorità (eventuale)	Favorire una maggiore consapevolezza di sé,al fine di acquisire sicurezza e fiducia nelle personali capacità.
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, attraverso prove funzionali mirate, sono emerse negli alunni problematiche nelle capacità di attenzione, concentrazione, relazione,</i>

	<i>nonché in scrittura, lettura, compitazione, problem solving e calcolo.</i>
Attività previste	Ogni anno sono previsti incontri settimanali specifici, con attività mirate al recupero e al potenziamento, rivolti a piccoli gruppi di alunni, in forma laboratoriale e/o lavoro di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri saranno supportati dalle risorse disponibili privilegiando essenzialmente le unità di potenziamento che verranno assegnate all'istituto.
Risorse umane (ore) / area	I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento, come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Risultati emersi nella pregressa esperienza scolastica, nonché nelle prove di screening somministrate.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno, acquisire un atteggiamento più positivo nei confronti dell'esperienza scolastica, poiché gli alunni hanno consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo e terzo anno, superamento delle difficoltà e accrescimento delle strumentalità operative nelle varie discipline.

13.7. Macroarea 3: Percorsi Curricolari Di Arricchimento Dell'offerta Formativa

MACROAREA 3 : PERCORSI CURRICOLARI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti proposti per l'a.s. 2015-2016 sono visualizzabili nella sezione dedicata al POF. Gli eventuali progetti da riproporre per il triennio sono :

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	OBIETTIVI
BLA BLA BLA	Stimolazione apparato fonatorio in forma ludica, per completare lo sviluppo del linguaggio, affinando la percezione uditiva dei fonemi e potenziando la capacità espressiva negli alunni della Scuola dell'Infanzia
CANTO CON TE	Costituzione coro di bambini per approcciarsi alla musica approfondendo la continuità educativa precedentemente avviata. Consolidare lo spirito di amicizia e la reciproca conoscenza. Condivisione di emozioni e apprendimenti tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

ATTIVITA ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA PLESSO AMBURGO –ALLEGATO-

ATTIVITA ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA PLESSO ELSA MORANTE –ALLEGATO-

13.8. Macroarea 4- Progetti di Ampliamento Dell'offerta Formativa 1

MACROAREA 4- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA1

4.1 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

4.2 PROGETTI ESPRESSIVO-COMUNICATIVI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI LINGUAGGI

13.8.1. Progetti di Miglioramento della Qualita' della Vita e Corretti Stili di Vita

4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA (in collaborazione anche con enti esterni)		
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE a.s. 2016-2017	Il progetto mira al miglioramento degli standard dell'alimentazione e a combattere la pericolosa tendenza al sovrappeso e all'obesità nei bambini e negli adolescenti. Il programma mira a incoraggiare nei giovani l'acquisizione di buone abitudini alimentari che secondo gli studi vengono poi generalmente mantenute nel tempo.	Ministero delle Politiche Agricole
DIFFERENZIO ANCH'IO	Conoscenza dei concetti base della differenziazione dei rifiuti e assimilazione di	Assessorato all'ambiente di Aprilia

a.s. 2016-2017	comportamenti responsabili alla salvaguardia dell'ambiente.	
TAPPO SARAI TU a.s. 2015-2016	Promuovere il riciclaggio di materiale non biodegradabile	Assessorato all'ambiente di Aprilia
COMPOSTAGGIO SCOLASTICO a.s. 2015-2016	Far sperimentare agli alunni la trasformazione delle materie organiche in compost utili all'ambiente	Assessorato all'ambiente di Aprilia
INSIEME PER LA SCUOLA- A.S. 2015-2016-2016-2017	Progetto "Scrittori di classe – storie a fumetti", concorso nazionale di scrittura creativa promosso da Conad nell'ambito del progetto INSIEME PER LA SCUOLA. Le classi potranno scrivere un breve racconto legato al mondo della corretta alimentazione .Le classi vincitrici riceveranno buoni omaggio.	CONAD
Io leggo perché a.s. 2016-2017	Il progetto ha lo scopo di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche	

4.1 PROGETTO DELL'ISTITUTO ARTURO TOSCANINI : HO FATTO AMICIZIA CON LA TERRA

SCHEDE PROGETTO a.s. 2015-2016; 2016-2017

Denominazione del progetto	HO FATTO AMICIZIA CON LA TERRA
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'ambiente (lettera E)
Traguardo di risultato (event.)	Diventare fruitori e tutori rispettosi dell'ambiente
Obiettivo di processo (event.)	Analizzare in modo critico l'intervento dell'uomo sull'ambiente, favorire l'instaurarsi di un comportamento responsabile basato sulla ricerca di un rapporto armonioso e rispettoso tra l'uomo e l'ambiente.
Altre priorità (eventuale)	Privilegiare atteggiamenti scientifici quali l'osservazione, l'ipotesi, l'esperienza...(lettera B)
Situazione su cui interviene	Classi e sezioni operano all'interno dell'aula verde dell'istituto e nelle aree esterne all'edificio
Attività previste	Analisi del terreno, piantumazione, osservazione diretta delle varie fasi di crescita, raccolta ; uso degli strumenti agricoli indispensabili alla coltivazione. Giornate ecologiche in collaborazione con Legambiente.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di semi, piantine, concime ed attrezzi vari.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi e sezioni in collaborazione con i genitori disponibili.
Altre risorse necessarie	Legambiente
Indicatori utilizzati	Assumere iniziative dettate dall'esigenza della cura di beni comuni quali il verde che circonda l'edificio scolastico.
Stati di avanzamento	Rendere gradualmente gli alunni partecipi della gestione consapevole di uno spazio comune, sviluppando in essi il senso dell'appartenenza ad una comunità basata sui valori della condivisione e della cooperazione.
Valori / situazione attesi	Gli alunni conoscono e sanno operare concretamente nell'ambiente con interventi adeguati, corretti ed ecologici.

13.8.2. Progetti Espressivo - Comunicativi

4.2 PROGETTI ESPRESSIVO COMUNICATIVI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI LINGUAGGI (artistico-espressivi, percettivo-motori, musicali, grafico-pittorici ecc.)		
"DIPINTI ARTE...FATTI progetto d'arte a.s. 2015-2016; 2016-2017	Il progetto mira a dare libero sfogo alla creatività dei bambini che si cimentano nella realizzazione di quadri ispirandosi a quelli dell'Arte italiana e straniera. Oltre a riprodurre capolavori internazionali, i bambini, nelle edizioni precedenti, sono stati ritratti con abiti e pose di quadri celebri come "La dama con l'ermellino" di Leonardo Da Vinci, giusto per citarne alcuni che suggeriscono la portata del progetto. Il progetto prevede incontri formativi con pittori affermati come il sig. Francesco Guadagnuolo, pittore, scultore e professore, artista di fama mondiale e Claudio Ennas, artista apriliano.	Progetto dell'Istituto
GOCCE DI TEATRO a.s. 2015-2016; 2016-2017	Il teatro come strumento educativo in cui l'alunno sperimenta le proprie emozioni, sensazioni e pensieri traducendoli nel linguaggio corporeo Educare alla disciplina e al rispetto di sé e dei compagni	Progetto dell'Istituto Comprensivo Arturo Toscanini
3.MA CHE MUSICA, MAESTRA! a.s. 2015-2016; 2016-2017	sviluppare la sensibilità musicale -affinare le capacità di ascolto e di attenzione -sviluppare un'immagine positiva di sé - costruire positive relazioni interpersonali	Progetto dell'Istituto Arturo Toscanini
Progetto "Pratica corale" partecipazione ARLC (ASSOCIAZIONE REGIONALE LAZIO IN CORO) a.s. 2015-2016; 2016-2017	Il progetto, coerentemente con quanto delineato dalla legge 107 riguardante il potenziamento delle competenze nella pratica musicale nell'ambito della Scuola dell'obbligo, intende promuovere l'attività corale vista come momento di "creazione di cultura". Il 16 ottobre del corrente anno presso il Teatro Europa di Aprilia, il coro dell'istituto ha accompagnato la tribute-band romana Impulse nell'esecuzione di	Progetto dell'Istituto Arturo Toscanini

	The Wall, per celebrare l'arte musicale di Roger Waters, bassista e fondatore dei Pink Floyd, e il suo legame con la città di Aprilia.	

SCHEDE PROGETTO :

Denominazione progetto	DIPINTI ARTE-FATTI
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze artistiche (lettere C,E, F,I)
Traguardo di risultato (event.)	Avvicinare gli alunni all'arte pittorica di grandi artisti, con esperienze fruitivo-critiche ed espressivo-creative.
Obiettivo di processo (event.)	Affinare le capacità percettive ed espressive, leggere un'opera d'arte, esprimere emozioni e sentimenti, superando inibizioni ed acquisendo fiducia.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Coinvolge trasversalmente i tre ordini di scuola
Attività previste	Lettura ed interpretazione di opere di artisti famosi(prevalenza di colore, emozione suscitata,tecnica usata...),riproduzione ed interpretazione fotografica di ritratti famosi.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per materiale didattico e fotocopie a colori :150,00 Euro Ore funzionali necessarie all'allestimento della mostra finale : 4 ore per ciascun docente ed ATA
Risorse umane (ore) / area	3 docenti ,uno per ogni ordine di scuola
Altre risorse necessarie	Un collaboratore. Incontri con artisti del territorio.
Indicatori utilizzati	Adottare un atteggiamento di rispetto consapevole e di apprezzamento del patrimonio artistico e culturale.
Stati di avanzamento	Affinare lo spirito di osservazione critica ed estetica degli alunni dei tre ordini di scuola, ciascuno in base alle proprie possibilità. Attivare la pratica laboratoriale.
Valori / situazione attesi	Realizzazione di una mostra grafico- pittorica delle riproduzioni degli alunni. Essere in grado di interpretare un ritratto famoso entrando nel dipinto ed imitandone posa ed espressione.

Denominazione progetto	GOCCE DI TEATRO
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nell'arte (lettera C,F)
Traguardo di risultato (event.)	Imparare a gestire e ad esprimere le proprie emozioni, sensazioni, pensieri traducendoli nel linguaggio corporeo.
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere se stessi ,prendere coscienza delle proprie emozioni, mettersi in gioco, sapersi relazionare. Acquisire fiducia e sicurezza superando le forme di ansia e di eccessiva timidezza
Altre priorità (eventuale)	Coinvolgere soprattutto i ragazzi più deboli e quelli che svolgono un ruolo di leader, arginando sia la dispersione scolastica, sia il bullismo (lettereH, L)
Situazione su cui interviene	Un gruppo misto di alunni della scuola secondaria di primo grado
Attività previste	Giochi vari (lo specchio ,la zattera, esercizi di fiducia...),stesura ed elaborazione di un copione originale, realizzazione di cortometraggi, attività di recitazione, preparazione della scenografia
Risorse finanziarie necessarie	Ore da retribuire ai docenti coinvolti: circa 18 ore ciascuno
Risorse umane (ore) / area	Due docenti
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Coinvolgimento di alunni con problematiche comportamentali affinché possano, attraverso il teatro, superare le loro difficoltà e relazionarsi positivamente con tutti
Stati di avanzamento	Creazione di un clima di empatia generale, in cui ognuno possa sentirsi utile ed indispensabile per gli altri.
Valori / situazione attesi	Arrivare a mettere in scena una vera rappresentazione ,una vera esperienza teatrale, nata dalla cooperazione e dal rispetto reciproco.

13.9. Macroarea 5- Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa 2.

MACROAREA 5- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA2.

5.1 PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA E VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI DI OGNI CITTADINO (in collaborazione con Enti e Associazioni presenti nel territorio)

5.1 PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA E PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E DOVERI DI OGNI CITTADINO		
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SINTESI DESCRITTIVA	ENTE PROMOTORE
La Costituzione italiana "la più bella del mondo" a.s. 2015-2016; 2016-2017	una spiegazione interattiva per la conoscenza dei diritti e dei doveri del Cittadino : il vivere civile, l'uguaglianza, la libertà, democrazia , cultura, dignità e rispetto umano e l'istruzione come arma impareggiabile nella vita.	ANPI "Associazione Nazionale partigiani d'Italia" di Aprilia
Mostra permanente vagone deportati - in attesa di definizione-	Collocazione negli spazi comuni ed esterni del plesso di via Amburgo di un vagone ferroviario del modello usato per il trasferimento dei deportati italiani nei campi di sterminio. Tale vagone verrà utilizzato come spazio di studio e diventerà un parco della memoria a disposizione delle scolaresche della città.	ANPI "Associazione Nazionale partigiani d'Italia" di Aprilia
Libera la legalità A.S. 2015-2016; 2016-2017	<p>Il progetto che ha impegnato il personale della Polizia di Stato, ha avuto l'obiettivo di far riflettere i giovani sull'importanza del rispetto delle regole e su tematiche come la mafia e l'omertà.</p> <p>Le classi III dell'istituto aderiscono al progetto "libera la legalità ", un progetto di educazione alla legalità svolto in collaborazione con la Questura di Latina. Il programma dell'incontro si svilupperà affrontando i seguenti argomenti :</p> <p>Il concetto di empatia e il valore di questo sentimento;</p> <p>-l'individuazione delle figure di</p>	Questura di Latina

- riferimento;
- il rispetto delle regole come principio di convivenza civile e le conseguenze delle condotte sbagliate;
 - il bullismo ; il cyberbullismo, le sue evoluzioni;
 - la droga, i suoi effetti, la sua economia e le conseguenze per la comunità;
 - la mafia propriamente detta autoctona;
 - il coraggio del “no”;
 - gli eroi del nostro tempo.

Durante gli incontri saranno proiettati filmati e animazioni sugli argomenti in questione; attraverso tecniche di role playing, i giovani saranno chiamati a rappresentare i ruoli dei personaggi che caratterizzano il fenomeno del bullismo , in tutte le sue espressioni. Contestualmente verranno spiegate le dinamiche secondo le quali un giovane giunge ad assumere condotte antisociali, illustrando quindi alternative di pro socialità. Ai giovani interlocutori verranno illustrate le più comuni regole del buonsenso e il valore della convivenza democratica, che consentono ad ognuno di apprezzare il senso del concetto di libertà, anche quando ciò comporta coraggio e impegno . A modello sono state scelte le vicende di alcuni personaggi eroici del nostro tempo, come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Padre Pino Puglisi.

Il progetto propone spunti e riflessioni relativi al consumo di droga e , oltre agli effetti devastanti sull’organismo, verranno illustrate le conseguenze anche sotto il profilo sociale ed economico.

	Riguardo la mafia, gli incontri intendono affrontare quei fenomeni che hanno portato allo sviluppo di una criminalità organizzata endogena, che negli ultimi anni ha destato forte allarme sociale sul territorio di Latina.	
Piano nazionale della legalità : “le parole...i colori...i suoni...il movimento ... i cento passi verso la legalità - in attesa di definizione-	Piano nazionale della legalità : “le parole...i colori...i suoni...il movimento i cento passi verso la legalità. Il progetto si svolge durante l’intero anno scolastico. Prevede al suo interno microprogetti atti a valorizzare la cultura della legalità attraverso diversi linguaggi espressivi e si concretizza in un viaggio della durata di cento giorni (i cento passi) che vede protagonisti autorità locali, associazioni del territorio e gli alunni dell’Istituto che si metteranno in gioco attraverso scambi verbali, artistici e musicali.	MIUR (bando) l’istituto ha proposto il proprio progetto per l’a.s. 2015-2016; prevedibile una nuova iscrizione .
POSSO DIRE LA MIA? GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL’INFANZIA 2015-2016; 2016-2017	Presentati elaborati sul tema dei Diritti dei Minori: la scuola secondaria di primo grado è risultata vincitrice di concorso 2015. E’ la giornata dedicata alla Promozione dei diritti dei Minori in occasione del 21 novembre 2016, giornata mondiale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. I temi fondamentali : diritto all’ascolto, alla non discriminazione e alla non violenza e il principio ispiratore è la Carta ONU dei diritti.	LIFE associazione per il miglioramento della qualità della vita
PROGETTO INTERGENERAZIONALE “Insieme ai nonni “ a.s. 2015-2016; 2016-2017	Il progetto mira a creare un rapporto continuativo di coinvolgimento, interazione e scambio tra gli anziani ospitati e i bambini della Scuola Primaria: vivere l’esperienza di incontro con il mondo della terza eta’,	Casa di Cura Villa Carla di Aprilia

	attraverso il dialogo con gli anziani fonte di valori e saggezza, e i bambini, fonte di spontaneità.	
--	--	--

13.10. Macroarea 6 – Progetti Digitali

MACROAREA 6 – PROGETTI DIGITALI-

PROGETTI PON - Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN (bando approvato)

-Realizzazione di ambienti digitali (DA ALLEGARE)

PROGETTI DIGITALI DELL'ISTITUTO "MULTIMEDIALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

[Progetti PON Candidatura N. 4200](#)

1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan WLAN

Articolazione della candidatura

10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori

10.8.1.A1 - Realizzazione rete LAN/WLAN

Sezione: Progetto

Progetto

Titolo progetto Progetto per la realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete WLAN

Descrizione progetto Realizzazione rete WLAN nel plesso centrale, costituito dalla Scuola dell' Infanzia via Amburgo, già denominata via Catanzaro, dalla Scuola Primaria di via Amburgo già denominata via Inghilterra e dalla Scuola Secondaria di 1° Grado di via Amburgo, nel plesso Leonardo da Vinci e nel plesso Elsa Morante costituito dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria. Con il progetto si vuole realizzare il cablaggio wireless nella maggior parte dei locali dei tre plessi che permetta ai docenti e ai discenti e al personale di segreteria di utilizzare strumenti didattici, tecnologici e servizi.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Creare un ambiente di apprendimento attivo teso a sviluppare il senso di cittadinanza e la crescita 'intelligente, sostenibile ed inclusiva'; - Utilizzare metodologie innovative per favorire l'apprendimento; - Permettere lo sviluppo di una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo delle ICT; - Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; - Educare all'uso consapevole e creativo della risorsa Internet; - Promuovere ed incrementare la crescita professionale dei docenti mediante l'uso funzionale della tecnologia informatica come strumento di lavoro e di ricerca; - Favorire la trasparenza dei dati, la consultazione del portale della scuola e la condivisione dei registri informatici; - Potenziare la funzionalità e le capacità gestionali del settore amministrativo della scuola.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali

In coerenza con quanto stabilito nel POF, il progetto presentato consentirà: • di riorganizzare la didattica e la metodologia utilizzando la tecnologia per migliorare e implementare i processi al problem – solving; • di reperire ed elaborare informazioni relative ai progetti (di recupero, di rinforzo e arricchimento, educazione ambientale, alimentare, multimediale e artistico espressivo); • di costruire e fruire di materiale digitale, per migliorare le strategie di intervento in funzione di una scuola inclusiva.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

- Messa in atto di metodologie di insegnamento e utilizzo di materiale didattico anche multimediale calibrato alle potenzialità dei singoli alunni; - Promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi, attività di cooperazione fra pari; -Incremento degli incontri tra scuola –asl, centri di riabilitazione accreditati e terapeuti; - Predisposizione di corsi di formazione in presenza sui DSA/BES e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il lavoro con alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali; - Percorsi di apprendimento personalizzati, alternativi e funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; - Utilizzo dei docenti con competenze specifiche, anche informatiche, per lo sviluppo di attività laboratoriali, di recupero e di valorizzazione; - Acquisizione di materiale didattico e specifico per l'inclusione attraverso internet o progetti con il C.T.S.

Elementi specifico per l'inclusione attraverso internet o progetti con il C.T.S.

Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

Si richiede di indicare il titolo di quei progetti inseriti nel POF per i quali è importante avere una connessione (e sono pertanto coerenti con il presente Progetto) ed anche il link al POF stesso.

- Per una diversità che arricchisce; - We are the best (potenziamento L2); - progetto di continuità (scuola primaria -scuola secondaria di primo grado); - Multimedialità nella scuola dell'Infanzia; - Educazione al consumo consapevole -Percorsi di arricchimento ...attività curriculari non disciplinari;- Ho fatto amicizia con la terra - Dipinti arte- fatti ; -Matematicando arrivo a... (Bocconi);

Titolo modulo Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso della rete WLAN

Descrizione modulo Realizzare il cablaggio wireless nella maggior parte dei locali dei tre plessi, al fine di assicurare una copertura il più possibile estesa per utilizzare strumenti tecnologici sia in ambito didattico che amministrativo

Progetti Pon : Candidatura N° 9254 -2 -12810 del 15/10/2015 FESR – Realizzazione ambienti digitali- [allegato](#)

Numero di aree da destinare ad ambienti digitali 59

Numero di aree da destinare ad ambienti digitali provviste di copertura rete 11

Percentuale del livello di copertura della rete esistente 19%

Con questa proposta progettuale quante classi pensate di coinvolgere? 59

Con questa proposta progettuale pensate di lavorare su sezioni intere? Sì - N. sezioni 25

Con questa proposta progettuale pensate di lavorare su un insieme di classi dello stesso anno? No

Il progetto prevede l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561 Sì

Titolo progetto Realizzazione laboratori mobili

Descrizione progetto Quotidianamente bambini ed adulti sono immersi in una realtà mediata da linguaggi tecnologici ed informatici, che tuttavia assorbono in modo generalmente passivo. Il progetto che si intende realizzare mira pertanto ad innovare la didattica attraverso l'apertura agli strumenti multimediali, al fine di sviluppare negli alunni un utilizzo critico e creativo dei nuovi linguaggi. Il progetto prevede l'allestimento di cinque laboratori mobili che andranno posizionati nei diversi plessi, per consentirne l'utilizzo al maggior numero di classi. In questo modo gli spazi di apprendimento vengono ripensati ed utilizzati in modo flessibile. Nelle aule – laboratorio gli studenti costruiscono le proprie competenze attraverso una didattica attiva, che li coinvolge direttamente nella costruzione delle conoscenze: dalla problematizzazione alla produzione delle ipotesi, alla ricerca di informazioni e materiali, alla verifica dei dati. Tale modalità permette inoltre di elaborare, condividere e socializzare gli apprendimenti per mezzo di stimoli e canali di

comunicazione diversificati. Il docente assume il ruolo di mediatore e facilitatore del percorso educativo ed è in grado di calibrare e diversificare gli interventi didattici a seconda delle necessità: individualmente, per piccoli gruppi, per gruppi allargati e/o verticali. In questa prospettiva il rispetto dei tempi di ognuno e la possibilità di esprimersi attraverso i linguaggi più congeniali consentono di realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni, garantendo in tal modo il processo di inclusione.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Utilizzare in modo creativo e personale le ICT;
- Favorire la didattica attiva ed il pensiero critico;
- Consentire la ricerca, l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici per alunni e docenti;
- Attuare interventi didattici personalizzati per il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno;
- Stimolare la condivisione e la socializzazione degli apprendimenti attraverso canali di comunicazione diversificati.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali

- Sviluppare la pratica dell'aula – laboratorio che, per mezzo della didattica attiva, consente di realizzare la sintesi tra sapere e saper fare;
- sviluppare il cooperative learning come stimolo all'accrescimento delle competenze e della socializzazione;
- consentire l'inclusione attraverso l'utilizzo di softwares specifici di recupero e arricchimento.
- Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità
- Messa in atto di metodologie di insegnamento ed utilizzo di materiale didattico anche multimediale, calibrato alle potenzialità dei singoli alunni;
- Promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi, attivazione di cooperazione fra pari;
- Percorsi di apprendimento personalizzati, alternativi e funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- Attività laboratoriali con l'utilizzo delle ICT;
- Progetti in rete scolastica per l'inclusione;
- Incremento degli incontri fra scuola - asl, centri di riabilitazione accreditati e terapeuti
- Utilizzo dei docenti con competenze specifiche, anche informatiche, per lo sviluppo di attività laboratoriali, di recupero e di valorizzazione;
- Acquisizione di materiale didattico e specifico per l'inclusione attraverso internet o progetti con il CTS
- Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

Si richiede di indicare il titolo di quei progetti inseriti nel PTOF coerenti con il presente Progetto e di riportare anche il link al POF stesso.

- Progetto di continuità;
- Per una diversità che arricchisce;
- Aprilia: scuola e inclusività (progetto in rete);
- Un'opportunità in più;
- Insieme per recuperare;
- Ho fatto amicizia con la Terra.

Il progetto prevede la realizzazione di cinque laboratori mobili da utilizzare in classe, che verranno collocati nei due plessi maggiori: 2 laboratori nel plesso centrale che accoglie in un'unica struttura edilizia la Scuola dell'Infanzia di Via Amburgo, già denominata via Catanzaro, la Scuola Primaria di Via Amburgo, già denominata via Inghilterra e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Via Amburgo, per un totale di 27 classi; gli altri 3 laboratori verranno posizionati nel plesso Monte Grappa, suddiviso in tre palazzine fra loro non comunicanti che accolgono in totale 32 classi: 25 classi di Scuola Primaria e 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia.

I laboratori verranno collocati, quando non utilizzati, in aule/ambienti liberi dei diversi plessi, come indicato nelle planimetrie allegate.

Ogni laboratorio è composto di: carrello multifunzione, notebook, tablets, stampante multifunzione, microscopio usb, casse acustiche, software didattici per le varie discipline e per l'inclusione ed altri dispositivi utili alla fruizione digitale collettiva ed individuale.

-ALLEGATO-

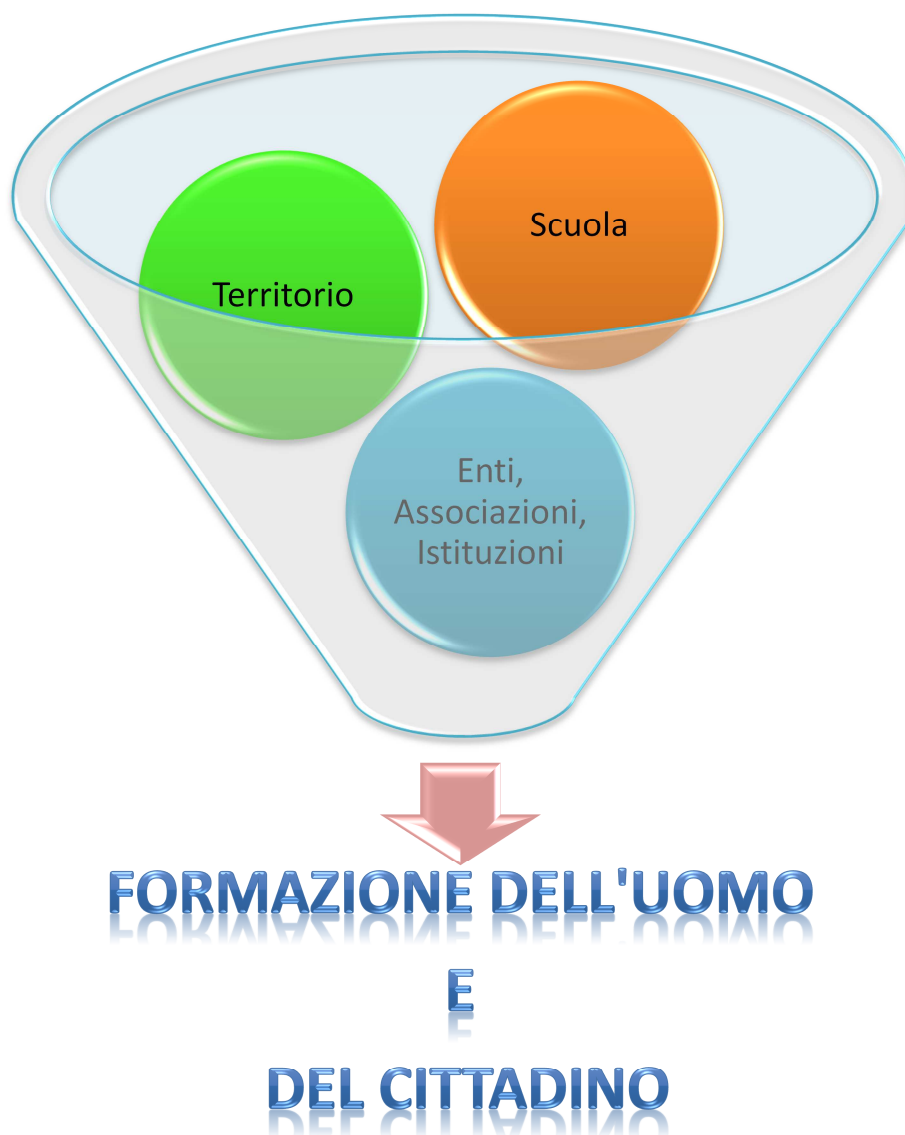
Realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD

ALLEGATO

SCHEDA PROGETTO a.s. 2015-2016; 2016-2017

Denominazione progetto	MULTIMEDIALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali (lettera B,H,)
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere sin dall'infanzia l'uso del linguaggio informatico in maniera attiva e creativa.
Obiettivo di processo (event.)	Incrementare processi di apprendimento con l'uso del computer, fornendo così un percorso individualizzato agli alunni con bisogni educativi speciali.
Altre priorità (eventuale)	Favorire l'inclusività e il diritto allo studio di tutti ,con particolare riferimento agli alunni stranieri e BES.(lettere I,L,P)
Situazione su cui interviene	Sezioni della scuola dell'infanzia del plesso : Elsa Morante
Attività previste	Conoscere le parti del computer, i vari simboli della tastiera, conoscere e saper usare programmi e realizzare con essi delle attività personali.
Risorse finanziarie necessarie	Ore di insegnamento da retribuire ai docenti coinvolti :circa 10 ore ciascuno
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni alla scuola dell'infanzia
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Condurre l'interesse e la curiosità naturali per il mondo informatico in un percorso razionale e responsabile.
Stati di avanzamento	Dall'alfabetizzazione informatica passare ad un suo uso consapevole e costruttivo
Valori / situazione attesi	Essere in grado di creare, in forma autonoma, elaborati individuali grazie alla conoscenza e al giusto utilizzo dei programmi.

13.11. Macroarea 7: Progetti Per Il Territorio



7.2 PROGETTI SPORTIVI

13.11.1. Progetti per le Famiglie e il Territorio

PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE E PER IL TERRITORIO	
SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA a.s. 2015-2016; 2016-2017 Il corso sarà articolato nei seguenti modi: -didattica di recupero ed attività scolastica; - aiuto didattico attinente al programma scolastico; -indirizzo creativo con svolgimento di piccoli lavori artistici negli eventuali ritagli di tempo.	Associazione Arte Mediterranea
SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO a.s. 2015-2016; 2016-2017 OBIETTIVO Creare uno spazio di ascolto per accogliere genitori e insegnanti e fornire sostegno per situazioni di disagio; offrire percorsi formativi e informativi; seminari di interesse comune rivolti all'utenza. Sportello d'ascolto per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado	Istituto Arturo Toscanini

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	SPORTELLO di ASCOLTO PSICOLOGICO
Priorità cui si riferisce	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, sviluppo della cittadinanza attiva e democratica (lettera D, E, L, M, P)
Traguardo di risultato (event.)	Gestione di alcune dinamiche relazionali tra scuola e famiglia per fronteggiare situazioni difficili ed offrire supporto e sostegno ad entrambe
Obiettivo di processo (event.)	Soddisfare richieste di aiuto attraverso la creazione di uno spazio di ascolto per studenti, docenti e genitori.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Aperto a tutti: individuazione precoce dei fattori di rischio psicosociale, di insuccesso scolastico e cura delle relazioni docenti/studenti e genitori.
Attività previste	Colloqui, orientamento e monitoraggi. Forme di collaborazione con il gruppo di lavoro inclusività e con i progetti di istituto.
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione docente per un totale di 20 ore (400,00 euro)
Risorse umane (ore) / area	Una docente della scuola primaria
Altre risorse necessarie	ASL e servizi sociali laddove necessari
Indicatori utilizzati	Situazioni di disagio evidenziate dai docenti
Stati di avanzamento	Graduale miglioramento delle criticità mediante l'attivazione di adeguate strategie e di sistemi di monitoraggio della situazione.
Valori / situazione attesi	Eliminazione dei rischi di insuccesso scolastico con l'uso di mezzi compensativi e di interventi personalizzati

13.11.2. Progetti Sportivi Attivati con le Associazioni del Territorio

7.2 PROGETTI SPORTIVI ATTIVATI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a.s. 2015-2016; 2016-2017	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO / DISCIPLINA SPORTIVA	ENTE PROMOTORE
EASYBASKET TRA I BANCHI	ASS. VIRTUS BASKET DI APRILIA
PALLAMANO A SCUOLA- IL GIOCO DEL FAIR PLAY	ASS. ASD OLYMPIA DI APRILIA
KARATE	ASS. TOMARI-TE KARATE
PALLAVOLO	RAINBOW PALLAVOLO
RITMICA	ASD EUROPA

13.12. Macroarea 8. Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico

MACROAREA 8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE SCOLASTICO

8.1 Il piano di formazione del personale docente

La legge 107/2015 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare la formazione dei docenti di ruolo **diventa obbligatoria, permanente e strutturale**, nell'ambito degli

adempimenti connessi con la funzione docente. In vista dell'adozione del Piano Nazionale di formazione, previsto dal comma 124, l'Istituto ha predisposto le prime linee di azione sui temi strategici individuati dalle indicazioni ed orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, **tenendo conto le priorità nazionali, le iniziative formative che scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (Rav) , dai piani di miglioramento (PdM) , dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto;** le linee provvisorie del quadro di azione e le attività già poste in essere saranno definite, arricchite , implementate e differenziate in itinere in base alla ricognizione dei bisogni formativi evidenziati.

L'istituto , inoltre, in linea con quanto richiesto dai nuovi format per le attività formative esplicitati nella Legge 107 e nell'attesa della definizione del Piano di formazione, dichiara la propria disponibilità a mettere in atto, compatibilmente con le risorse disponibili, le metodologie innovative possibili privilegiando la documentazione degli esiti di formazione (indicazione e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

- NOTA INFORMATIVA.-2016

La formazione in servizio, come previsto da tale legge, introduce alcune importanti innovazioni:

- principio della obbligatorietà della formazione in servizio, finalizzata al miglioramento. La formazione in servizio del personale docente prevede l'obbligo, nel triennio di effettuazione. Viene istituita una nuova unità di misura per quantificare l'impegno in attività di formazione: l'unità formativa. In analogia ai crediti formativi universitari (o accademici) tale unità di misura è pari a 25 ore di impegno. Ogni unità può essere costituita da una pluralità di attività:

formazione in presenza e a distanza

sperimentazione didattica e ricerca/azione

lavoro in rete

approfondimento personale e collegiale

documentazione e forme di restituzione /rendicontazione con ricaduta nella scuola

progettazione

Il Dirigente scolastico cura la raccolta dei piani di sviluppo professionale dei propri docenti e relativi aggiornamenti entro il 1° ottobre al fine di preparare , all'interno dell'aggiornamento annuale del PTOF, un piano delle attività formative.

- definizione e finanziamento di un piano nazionale di formazione triennale;

- inserimento, nel PTOF di ogni scuola della ricognizione dei bisogni formativi, e, conseguentemente delle azioni formative da realizzare;

- assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale, destinata alla formazione e ai consumi culturali;

- riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche al fine di valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il piano nazionale individua le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, partendo dai bisogni reali che coniugano i bisogni nazionali, le esigenze delle scuole e le necessità di sviluppo professionale. Gli obiettivi prioritari del sistema educativo nel triennio 2016/2019 sono evidenziati in base a specifiche aree tematiche.

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Miur ha emanato le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale sulla formazione del personale. Nella nota ufficiale si legge che metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse economiche certe per accompagnare la formazione e sono in fase di predisposizione le linee di azione nazionali che mirano a coinvolgere il numero più ampio di docenti su determinati temi strategici, di seguito indicati.

Il contenuto della nota Miur:

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

Il nuovo quadro di sistema

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 25 della legge 107 cit.).

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018. La sua elaborazione è in corso e sarà adottato con Decreto del Ministro:

LE 9 PRIORITA' TEMATICHE NAZIONALI

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LE UNITA' FORMATIVE

Le attività formative obbligatorie per i docenti saranno articolate in unità formative, con esplicito riferimento al sistema dei crediti formativi universitari e professionali. Le azioni formative del piano sono inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con la scelta del Collegio dei docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. Le unità formative devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, con le attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e progettazione). Per la definizione delle Unità formative, si fa esplicito riferimento al sistema dei crediti formativi universitari e professionali. Esempio: 1 credito universitario corrisponde a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni e studio a casa. **Si garantirà un'unità formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. La scuola riconosce come unità formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e di quelle liberamente scelte dai docenti, coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio docenti. L'Unità formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente.**

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in

grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

La comunità professionale di ogni scuola, in particolare il Collegio nelle sue diverse articolazioni tecniche, è quindi il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. L'obiettivo a lungo termine dell'istituto sarà l'implementazione della rete di scuole, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON – FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Sarà cura del MIUR fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che potranno completare il quadro delle risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

Le iniziative, ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e ausiliario, ai dirigenti scolastici.

Un nuovo format per le attività formative

Il Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione.

Le migliori esperienze formative, da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

In coerenza con questa pluralità di modalità, il MIUR, le scuole e i responsabili delle diverse iniziative individueranno sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. A titolo esemplificativo, nei percorsi per la formazione dei docenti neo-assunti (DM 850/2015) è già prevista la elaborazione di un portfolio in formato digitale.

CONTENUTI SIGNIFICATIVI

Le azioni formative per gli insegnanti, inserite nel Piano Triennale dell'offerta formativa, **che si innestano sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire**, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, saranno attivate nel rispetto del contenuto del piano. Il piano prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a gruppi di docenti di scuole in rete o a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. E' prevedibile l'ampliamento delle reti di scuole e, successivamente, si prenderanno in considerazione

ulteriori articolazioni organizzative come le reti di ambito e le reti di scopo per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neo-assunti, ata, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari ecc.)

PIANO DELLA FORMAZIONE A.S. 2015-2016

Il nostro Istituto ha attivato, per l'a.s. 2015-2016 e, negli anni precedenti, le seguenti attività di formazione:

- corso di formazione relative al globalismo affettivo (letto- scrittura) nella scuola dell'infanzia;
- corso di formazione per prevenire le dipendenze Unplugged (alcool, droga e tabagismo);
- seminari di formazione e informazione sulla genitorialità e sulle dinamiche di separazione;
- corso di formazione sull'affido condiviso;
- sportello psicologico per genitori e docenti;
- corso di formazione per tecniche efficaci di gestione della classe;
- corso di formazione per il miglioramento della qualità della vita e per il rispetto dei diritti e dei doveri dei
Minori.
- Corso di Formazione "Agriculture"- Cultura Agraria, Memoria Storica, Beni Culturali:
Vocazione agraria, rappresentazione e tutela presso il Liceo Meucci di Aprilia
- Uomo, Natura e Cultura nella Campagna Romana: un' occasione di tutela e valorizzazione territoriale presso l'Aula Consiliare del Comune di Pomezia
- Corso sulle competenze digitali EIPASS Teacher
- sono prevedibili, per l'a.s. 2015-2016 e per il prossimo triennio, i corsi individuati nel Piano Nazionale Scuola Digitale:
- Corso sulle competenze digitali EIPASS ;
- portfolio digitale docenti **neo assunti** (DM 850/215)
- Formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Per l'utilizzo del registro elettronico (Azione 12 fin dalla scuola primaria entro il 2016)
- Per effettuare lo scrutinio in modalità elettronica
- Dall'Analisi del Piano di Miglioramento è auspicabile l'attivazione dei seguenti corsi per:
Migliorare le competenze delle insegnanti sugli stili di apprendimento e le metodologie della gestione della classe
- Formazione sulla Progettazione Didattica nel curricolo e la Valutazione intesa anche come valutazione di scelte, contenuti, metodologie e Valutazione di Istituto.(Tappe per il Miglioramento)
- formazione per favorire l'inclusione e i livelli di apprendimento degli alunni con BES
- progetto di aggiornamento/formazione sui BES
- Progetto L.I.S. per raggiungere l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune.
- corsi per acquisire tecniche di primo soccorso (scuola secondaria di primo grado)
- corsi in materia di sicurezza
- eventuali corsi di formazione da attivare in itinere in base ai bisogni dell'utenza e alle necessità della proposta progettuale

PIANO ANNUALE E TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Tenuto conto delle priorità nazionali, dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'auto valutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto, il Collegio dei docenti ha predisposto le prime linee di azione sui temi strategici individuati. Le linee provvisorie del quadro di azione e le attività già poste in essere saranno definite, arricchite, implementate e differenziate in itinere in base alla ricognizione dei bisogni formativi evidenziati. Nella fase iniziale si porrà particolare attenzione alla qualità della formazione da realizzare in modalità innovative; pertanto si definisce un primo livello di formazione rivolto a tutti i membri della comunità professionale, anche su attività diverse ma convergenti ponendo consapevolmente degli obiettivi di crescita professionale da realizzare, legandola alla vita delle

classi, alla qualità dell'insegnamento e alle buone imprese di squadra. E' ipotizzabile prevedere , nel triennio, tre livelli di impegno:

- una formazione personale in autogestione;
- una formazione promossa dalla scuola, a partire dalle esigenze rilevate nel Piano di Miglioramento e di sviluppo dell'autonomia curricolare e organizzativa;
- una formazione attraverso percorsi più articolati, ricchi e impegnativi

E' prevedibile, altresì l'implementazione di attività tra reti di scuole su target specifici nel triennio.

Si profila l'ipotesi , come richiesto dalla legge 107/2015 comma 124 e compatibilmente con le esigenze di istituto (non essendoci attualmente alcuna quantificazione oraria obbligatoria) la certificazione della formazione nel triennio: profili di attività, tempo, metodi e documentazione prodotta, verifiche, con l'acquisizione di un'unità di misura con credito formativo pari a 25 ore : es. 6-8 ore di attività in presenza; 6-8 ore di ricerca, studio personale, ricerca in classe ; 10-12 ore di projekt work, networking, documentazione ecc.

Gli strumenti privilegiati per la formazione da attivare nel triennio saranno: il bilancio delle competenze, protocolli per l'osservazione in classe , visite e scambi tra scuole ecc.

PREVISIONE DI MASSIMA - TRIENNALE - DELLE AZIONI FORMATIVE DA RIVOLGERE A:

- Il piano di istituto contiene la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:
- docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

DENOMINAZIONE DEL CORSO	TARGET	AZIONI FORMATIVE	SOGGETTI DA COINVOLGERE
Progettazione didattica per competenze	Gruppi di miglioramento	Corso di formazione per docenti	Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria
Corso sul metodo analogico di Bortolato		Indicazioni pratico - operative per l'utilizzo del metodo analogico intuitivo	Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria
Percorsi e progetti di lingua italiana guidati dalle mappe di Ines Pianca		Itinerari didattici graduati che evidenziano le caratteristiche del testo descrittivo come testo che insegna a scrivere nell'ottica della	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

		linguistica testuale	
La didattica della lingua		Strategie di lettura e produzione per diversi tipi di testo nella scuola primaria	Docenti di scuola primaria
Corso Eipass Teacher 7 moduli	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	Principi fondamentali delle ICT, navigazione in rete e sicurezza, fogli di calcolo, testo e presentazione	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corso base per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e digitali della scuola		Principi per un uso corretto e funzionale degli strumenti e attrezzature in dotazione all'istituto	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corso di coding a cura del team Coder Dojo		I principi del coding, lavoro su code.org e scratch	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corso per il cloud storage		Principi di archiviazione in rete con l'uso di Drive, archivi condivisi	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Registro e scrutinio elettronico		Conoscenza e gestione del registro elettronico	Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado e dei vari ordini di scuola
Aprilia, scuola e inclusività	Docenti impegnati nei processi di inclusione e integrazione		Docenti di scuola infanzia e primaria
Progetto "Unplugged" prevenzione delle dipendenze – progetto ASL Regione Lazio		Prevenzione delle dipendenze: alcool, droghe e fumo	Docenti della scuola secondaria di I Grado
Corso base per l'apprendimento della LIS		Conoscenza di base della lingua dei segni	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola Docenti esterni e genitori

Corso di primo livello per l'apprendimento della LIS		Approfondimento della lingua dei segni	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola Docenti esterni e genitori
Workshops e seminari sul PNSD, coding e sull'uso di applicazioni digitali per la didattica, anche OER	Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015	Informazione e brainstorming sulle attività da svolgere in itinere sullo sviluppo del PNSD	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corsi di lingua inglese		Acquisizione livello A2 - B1 secondo il Quadro Europeo delle lingue	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corsi sulla metodologia per l'insegnamento della lingua inglese		Conoscenza delle diverse metodologie per l'apprendimento della lingua straniera	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Corsi per la sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> • antincendio • primo soccorso • Responsabile Sicurezza Lavoratori 	figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008		Tutto il personale della scuola

Corso "Segreteria digitale"	L. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica".	Dematerializzazione e trasparenza amministrativa	Personale di segreteria
Registro e scrutinio elettronico		Gestione del registro elettronico a livello amministrativo	Personale di segreteria
"Dislessia Amica"		Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con D. S.A.	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola

PIANO DELLA FORMAZIONE A.S. 2016-2017

Il Piano della formazione annuale è lo strumento di programmazione che definisce in forma sintetica le iniziative formative che saranno attuate nel corso dell'anno di riferimento, individuando per ciascuna di esse, nell'ambito delle aree strategiche di intervento, alcune indicazioni di carattere generale su tipologia, destinatari, periodo di svolgimento ed obiettivi formativi perseguiti. Il Piano annuale, nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Formazione triennale, tiene conto degli obiettivi individuati nel RAV., degli aggiornamenti normativi previsti dalla legge 107. Le esigenze formative programmate nel Piano annuale possono essere soddisfatte mediante corsi, seminari, convegni realizzati dall'Istituto o consentendo al personale di partecipare ad iniziative formative realizzate presso soggetti esterni. Nell'a.s. 2016-2017 saranno attivati i seguenti corsi di formazione, gli altri inclusi nel piano triennale della formazione sono in via di definizione:

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2016-2017
Corsi per la sicurezza:
-antincendio -primo soccorso -responsabile sicurezza lavoratori Il corso è rivolto a tutto il personale della scuola
Registro e scrutinio elettronico

Il corso è rivolto al personale di segreteria. Il piano interesserà la scuola secondaria di primo grado .
Corso "Segreteria digitale"
Il corso è rivolto al personale di segreteria.
CORSO BASE PER L'APPRENDIMENTO DELLA LIS (LINGUA ITALIANA DEI SEGNI)
L'Istituto Comprensivo A. Toscanini ha aderito per l'a.s. 2015-2016 e 2016-2017 al progetto proposto dall'associazione Cassiopea- patrocinio del Consiglio regionale del Lazio, in attuazione della recente legge approvata dalla Regione Lazio n° 98 dell'11 novembre 2013 approvata nel 2015 - "Corso base per l'apprendimento della LIS (LINGUA ITALIANA DEI SEGNI)- si inserisce nelle politiche sociali e di integrazione ,attraverso il sostegno alla diffusione, conoscenza e all'utilizzo della lingua dei segni italiana ..." nel rispetto dei principi di libertà di scelta e di non discriminazione". OBIETTIVO DEL CORSO : fornire le competenze base della conoscenza della LIS utile come strumento didattico di comunicazione alternativa in ambito non verbale e mezzo di espressione corporea interculturale ed universale valido per tutti i bambini che, attraverso il segno e il gesto, possono esprimere le proprie emozioni, accrescere l'autostima, apprendere le regole. Il percorso prevede un attestato di partecipazione valido come corso di formazione ed aggiornamento (40 h). Alla fine del percorso di apprendimento base della LIS saranno avviati i corsi di 1°-2°-3° livello di approfondimento volti ad acquisire competenze sempre più articolate e complesse, necessarie per una maggiore padronanza della lingua dei segni italiana.

PROGETTO "UNPLUGGED"- PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE NEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO – PROGETTO ASL REGIONE LAZIO -A.S. 2016-2017
CORSO DI FORMAZIONE (20 H) PROPEDEUTICO ALLA REALIZZAZIONE "UNPLUGGED"(12 UNITA' DIDATTICHE) CON GLI STUDENTI DELLE II CLASSI
Il progetto "UNPLUGGED" attivato per l'a.s. 2015-2016: 2016-2017 è un programma testato a livello europeo finalizzato alla prevenzione dell'iniziazione dell'uso di tabacco, alcol e droghe, basato sulle "life skills"(competenze di vita individuale dall'OMS) e sul "Modello di influenza sociale globale". Unplugged rappresenta uno strumento strategico , nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, per l'integrazione interistituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani attraverso un'equilibrata miscela di nozioni teoriche e sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, gestione dello stress e delle emozioni) e correzione delle percezioni erronee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso di sostanze psicotrope. Il progetto prevede:
<ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione di un corso di formazione rivolto ai docenti , realizzato da operatori sanitari, esperti formatori, per l'utilizzo del manuale metodologico di Unplugged; - la realizzazione del programma Unplugged composto da 12 unità didattiche condotte in classe dagli insegnanti formatori; - il monitoraggio del progetto e la valutazione del gradimento , da parte di insegnanti e studenti partecipanti al progetto.

PROGETTO "PIU' FRUTTA E VERDURA IN MOVIMENTO- PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI SANI STILI DI VITA" NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s. 2016-2017
Il nostro Istituto ha aderito , per l'anno scolastico 2015-2016, al progetto di sorveglianza nutrizionale "OKKio alla salute"e promuove, in continuità progettuale, l'adesione al Programma "Piu frutta e verdura in movimento : promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione". Il progetto è finalizzato a favorire negli studenti delle classi target l'adozione di una corretta alimentazione, l'aumento dell'attività motoria e l'acquisizione di consapevolezza rispetto l'influenza dei mass-media sul proprio stile di vita. Il progetto prevede 5 ore di formazione dei docenti, realizzata dal personale sanitario esperto.
Sarà rilasciato attestato di formazione agli insegnanti partecipanti.
Dislessia amica

Il progetto pone come obiettivo l'ampliamento delle conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con D. S.A. Il corso è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.

CORSO DI FORMAZIONE "APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO" di CAMILLO BORTOLATO A.S. 2016-2017

Il corso prevede 8 ore di formazione. E' un programma di intervento didattico che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, condizione generale del nostro modo di vivere.

- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

(nota 2805 del 11.12.2015.)

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- l'utilizzo del registro elettronico per quanto di competenza della segreteria(PNDG);
- attività volte a migliorare la qualità del supporto tecnico-amministrativo.
- attività volte a migliorare la qualità dei servizi in base alle necessità e alle richieste provenienti dall'utenza.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere a nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Nell'ottica di quanto espresso è stata istituita una collaborazione con le scuole del territorio per il progetto in rete : Aprilia : scuola e inclusività, un progetto , di cui l'istituto comprensivo è capofila, in rete con le scuole apriliane:

Menotti Garibaldi

I.C. Zona Leda

G. Matteotti

I.C. Gramsci

I.C. Giovanni Pascoli

Alti partner del Progetto:

ASL

Uniroma Tre

La Sapienza

Tor Vergata

AID

Si prevede l'attivazione di altri progetti in rete.

Laddove sussistano problematiche particolari, legate alla tipologia di utenza e/o al contesto territoriale, si procederà ad una introduzione graduale delle novità didattico organizzative previste dalla riforma.

Quanto sopra espresso compatibilmente con l'organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili e secondo l'ordine di priorità delle azioni della scuola .

Il Regolamento d'istituto e Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti è allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante.

Il documento è stato prodotto dalla Commissione POF/ PTOF, incaricata dal Collegio docenti di redigere il suddetto documento.

Commissione POF /PTOF.

Coordinamento : Gardelli Eleonora, Carlini Maria

Murgia Gaetana

Villano Annamaria

Franchin Monica

14. ALLEGATI:

- **Regolamento di Istituto** 
- **Patto di corresponsabilità Secondaria di I grado** 
- **Patto di corresponsabilità Infanzia** 
- **Patto di corresponsabilità Primaria** 
- **Regolamento di Disciplina** 
- **Piano Annuale per l'Inclusione** 
- **Curricolo Verticale** 
- **Progetto alternativa IRC 2016-17 - Elsa Morante** 
- **Progetto alternativa IRC 2016-17 - Via Amburgo** 
- **Progetto Organico dell'autonomia** 
- **Atto di indirizzo A. S. 2015 - 2016** 
- **Atto di indirizzo Revisione PTOF A. S. 2016 - 2017** 
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** 
- **Scheda di iscrizione** 
- **Progetti di Istituto A. S. 2015-2016** 

- **Progetto Continuità** 
- **Progetto Orientamento** 
- **Scuola in ospedale** 
- **Uscite didattiche 2016-2017 scuola primaria Elsa Morante** 
- **Uscite didattiche 2016-2017 scuola primaria e secondaria Amburgo** 
- **Uscite didattiche 2016-2017 scuola dell'Infanzia dell'Istituto** 
- **Progetti interni 2016_2017** 
- **Progetti esterni 2016_2017** 
- **Adesione classi ai progetti esterni a. s. 2016-2017** 
- **Piano 4200 progetti PON** 
- **Piano 9254 progetti PON** 
- **Realizzazione di Atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD** 
- **Avvisi e azioni PON** 
- **PNSD 2016-2017** 
- **PdM (Piano di Miglioramento)** 
- **Assegnazione docenti alle classi** 